QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 49-039, 60-990, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 600 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/27710): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Prezzi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.760, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate:

In Francia e in Africa la crisi precipita verso drammatiche decisioni

De Gaulle si dice pronto ad assumere tutti i poteri

Il governo reagisce proponendo lo stato di emergenza

Il generale condanna il regime repubblicano ma non la sedizione dei militari - L'Assemblea nazionale si riunisce stamane in seduta straordinaria - Il Presidente del Consiglio dichiara alla radio: "L'unità del Paese è minacciata" - I socialisti entrano nel Ministero; all'opposizione le destre - I sindacati pronti allo sciopero - In Algeria i Comitati di salute pubblica assumono il controllo del paese - Salan afferma che cederà i poteri solo ad un inviato di De Gaulle

La guerra civile?

Una cupa ombra di avventura si distende sulla Francia: sono minacciate la Repubblica e le libertà democratiche, esiste il rischio della guerra civile. Un giornale molto cauto come il *Figaro* fin da ieri chiudeva l'editoriale con queste parole: «Alle nostre porte c'è un pericolo mortale».

Per chiarezza riassumiamo gli avvenimenti. Dopo una crisi che durava da trenta giorni, mentre l'Assemblea stava votando l'investitura di un nuovo ministero a tendenza moderata sotto la presidenza del democristiano Pflimlin, ad Algeri un gruppo di militari assumeva il potere ed il loro capo, gen. Massu, inviava un *ultimatum* al presidente Coty per esigere la formazione di un governo di salute pubblica. Un pronunciamento senza precedenti nella storia, pur così movimentata, della Repubblica francese. Ma i generali ed i colonialisti non erano isolati: a Parigi personalità come Soustelle, Bidault, Morice, forse gruppi di militari non ancora rivelati, erano d'accordo nel complotto; ed intanto i partiti di estrema destra mobilitavano gli squadristi contro il Parlamento. Nella scorsa notte il nuovo Gabinetto parve controllare la situazione: Coty inviò un appello alla fedeltà di tutte le forze armate; nella capitale i tumulti furono stroncati con decine di arresti. Anche in Africa i militari sembrarono dominati da un senso di incertezza.

Ieri la crisi è precipitata. Il presidente della Repubblica aveva affidato al gen. Salan, comandante in capo dei quattrocentomila soldati che si trovano in Algeria, il compito di mantenere l'ordine e di difendere nella disciplina gli interessi nazionali; ma nella mattinata il generale faceva davanti alla folla un discorso concluso con queste parole: «Affiderò il potere in tale mani soltanto al ministro che verrà nominato da De Gaulle». Poche ore dopo, rompendo un lungo silenzio, il capo della Resistenza entrava in scena con un orgoglioso messaggio alla nazione; dopo una condanna esplicita di tutti i partiti e del regime democratico, affermava: «Sappia il paese che sono pronto ad assumere i poteri della Repubblica».

Che cosa significa questa dichiarazione? De Gaulle si attende una chiamata da parte del presidente della Repubblica, oppure conta di mettersi alla testa dei militari ribelli? Negli ambienti politici di Parigi si respira un'atmosfera di sgomento. Dopo febbrili consultazioni fra i partiti, i socialisti sono entrati nel ministero con Guy Mollet, mentre le formazioni di destra hanno respinto l'invito di condividere le responsabilità del governo. Il Gabinetto, riunito nella notte sotto la presidenza di Coty, propone che in tutto il paese si proclami lo stato di pericolo. Deciderà stamane la Assemblea nazionale, convocata in seduta straordinaria sotto la protezione di migliaia di agenti. Nessuno può prevedere l'ulteriore corso degli avvenimenti. La Nazione appare profondamente divisa. In Africa i generali hanno ai loro ordini molti soldati e possono facilmente dominare la situazione; ma nella metropoli esistono imponenti forze politiche, sindacali ed anche militari, decise a resistere ad un colpo di Stato. La dichiarazione di De Gaulle ha avvicinato il paese alla guerra civile.

In Algeria i colonialisti ed alcuni comandanti hanno formato un centinaio di Comitati di salute pubblica, i quali costituiscono ormai un autentico governo secessionista; ma quanto tempo potrebbero resistere, se fossero completamente tagliati fuori dalla Francia? L'ultima decisione non può venire che da Parigi, dove è facile comprendere con quale profonda inquietudine i dirigenti politici si accingano a risoluzioni forse irreparabili. Affidare il potere a De Gaulle è un salto nel buio, probabilmente l'inizio d'una dittatura; ma un governo moderato ha la possibilità di farsi obbedire in Africa dai generali rivoltosi?

Mentre la Francia si dibatte in una crisi che scuote i pilastri della sua esistenza nazionale, Kruscev e Nasser hanno firmato a Mosca, nell'atmosfera di baldanza creata dal lancio del terzo sputnik, un comunicato oltraggioso per le forze che combattono in Algeria. La Russia, che sinora era stata così cauta su questo delicato problema, non esita ad affermare che si tratta di una guerra barbara e che l'esercito francese ha commesso atrocità contro gli arabi, ha violato i diritti della personalità umana, ha strappato migliaia di uomini donne bambini alle loro case, ha distrutto interi villaggi. Non solo: russi ed egiziani promettono il loro appoggio al popolo algerino perché raggiunga l'autodecisione e l'indipendenza.

La grave crisi della Francia è motivo di profonda inquietudine per l'intera Europa che, già così piccola, vede uno dei suoi membri più importanti minacciato nella sua unità nazionale.

Il generale De Gaulle (Tel.)

Un appello di Pflimlin alla fedeltà dell'esercito

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 15 maggio.**

La posizione del governo Pflimlin sembrava essersi definitivamente consolidata oggi, con la partecipazione dei socialisti, che ne aveva rafforzato la base democratica, quando una dichiarazione del gen. De Gaulle è venuta a complicare gravemente la situazione e a diffondere nuove inquietudini.

Ecco il testo della dichiarazione, d'una laconicità impressionante, che Charles De Gaulle ha pubblicato nel pomeriggio:

«La decadenza dello Stato porta infallibilmente all'allontanamento dei popoli associati, la turbolenza dell'esercito nel combattimento, lo smembramento nazionale, la perdita dell'indipendenza. Da dodici anni la Francia, alle prese con problemi troppo rudi per il regime dei partiti, è impegnata in un processo disastroso. Un tempo il Paese, nelle sue profondità, mi ha dato la fiducia per condurlo tutto intero alla sua salvezza. Oggi, di fronte alle prove che sorgono di nuovo, desidero che esso sappia che mi tengo pronto ad assumere i poteri della Repubblica».

Questa presa di posizione, nella quale il generale non accenna minimamente alla politica che intenderebbe svolgere qualora gli venissero offerti «i poteri della Repubblica», e non specifica neppure quali potrebbero essere tali poteri, ha gettato nella costernazione quegli uomini politici democratici che hanno sempre manifestato la loro fiducia per il generale. Soltanto l'estrema destra, che ha sempre espresso propositi antiparlamentari, si è dichiarata subito pronta a firmare a De Gaulle una cambiale in bianco che, in queste condizioni, non potrebbe portare ad altro che ad una dittatura personale.

La prima reazione è stata quella del partito socialista, che, attraverso uno dei suoi più autorevoli esponenti, Edmond Naegelen, ha affermato: «Considero questa dichiarazione — scritta e brevissima, di cui, per conseguenza, tutti i termini hanno dovuto essere pesati — d'una estrema gravità. Essa avviene dopo qualche ora dalla dichiarazione del gen. Salan, che terminava con "Viva De Gaulle". Tutto questo sembra dunque concertato e coordinato. E' una candidatura al potere al di sopra della rappresentanza nazionale ed attraverso lo sfruttamento dei deplorevolissimi avvenimenti di Algeria».

Le parole del deputato socialista si riferivano ad un discorso pronunziato stamane dal balcone del Palazzo del Governo di Algeri, davanti ad una immensa folla, dal generale Salan, al quale il governo Pflimlin aveva affidato i pieni poteri civili e militari per l'Algeria. Fra l'altro il generale aveva detto: «Passerò il potere soltanto ad un rappresentante di De Gaulle; viva De Gaulle». Queste frasi non lasciavano dubbi sul passaggio di Salan dalla parte dei faziosi, ed il Ministero della Difesa nazionale ne prendeva atto, dando subito istruzioni ai comandi locali dislocati in Algeria di comunicare direttamente con Parigi, senza passare attraverso il comandante supremo.

Le parole del gen. Salan, soppresse nella trasmissione della agenzia France Presse, ma conosciute in tutti gli ambienti politici, hanno determinato la maggior parte delle reazioni parigine alla dichiarazione di De Gaulle. Il deputato radicale Charles Hernu ha detto: «L'Assemblea nazionale deve sedere in permanenza col governo perché il governo tragga la sua sola forza dall'Assemblea. Dopo la dichiarazione del gen. Salan di stamani si constata che tutto era preparato: esiste il complotto. Pflimlin non deve cedere. E' il governo della Repubblica. Bisogna far appello a tutte le forze repubblicane».

Analoghe dichiarazioni facevano molti parlamentari dei partiti democratici, mentre i rappresentanti della destra accoglievano con entusiasmo le parole di De Gaulle. Si trattava ancora, però, di manifestazioni individuali, che avevano già un valore indicativo, ma non bastavano a definire una presa di posizione dei partiti. Questa è avvenuta nel corso della serata, attraverso una serie di riunioni dei comitati direttivi e dei gruppi parlamentari.

Le prime sono state quelle delle organizzazioni sindacali operaie. La Confederazione dei lavoratori cattolici «ha riaffermato il suo attaccamento incrollabile alle istituzioni democratiche, che la Francia si è liberamente date. Ha ricordato che queste istituzioni sono incompatibili con ogni regime di potere personale. Ha dato la fiducia al governo legittimo della Repubblica, per difendere la democrazia e la libertà e gli ha assicurato in quest'azione il suo appoggio più completo».

Force ouvrière (socialista) ha reso noto di «non potere considerare valido altro che un governo regolarmente formato secondo le regole costituzionali e sorto dal gioco regolare delle istituzioni repubblicane». Analoga posizione è stata presa dalla Confederazione generale del lavoro (comunista), mentre il gruppo parlamentare comunista aveva già presentato al presidente dell'Assemblea nazionale la richiesta di «riunione immediata del Parlamento».

Il presidente dell'Assemblea nazionale, Le Troquer, ha immediatamente invitato tutti i deputati assenti da Parigi a raggiungere d'urgenza la capitale. L'Assemblea nazionale avrebbe dovuto riunirsi nel pomeriggio di domani per discutere la situazione creata dall'insurrezione dei capi militari in Algeria; in seguito al fatto nuovo provocato dall'intervento di De Gaulle, la seduta è stata convocata in seduta straordinaria alle 11 di domattina.

Un comunicato della Presidenza dell'Assemblea annuncia che Le Troquer «ha chiesto al prefetto di polizia e al governatore militare di Parigi di prendere le misure, e di porre a sua disposizione i mezzi necessari per assicurare la sicurezza esterna ed interna di Palazzo Borbone, sede della rappresentanza e della sovranità nazionale». Stasera un reggimento di truppe corazzate di stanza nella Francia orientale è «in stato di allarme» ed è pronto a marciare su Parigi in caso di necessità.

Il dibattito si annuncia drammatico. Il comitato direttivo e il gruppo parlamentare del partito socialista hanno approvato stasera questa dichiarazione: «La Repubblica è minacciata. L'insurrezione civile e militare in Algeria e il manifesto del generale De Gaulle testimoniano che l'assalto contro il regime repubblicano è lanciato. Il generale De Gaulle, dopo avere così spesso affermato la necessità di rinforzare il potere esecutivo, non ha rilevato l'indisciplina grave commessa da alcuni militari verso il loro capo costituzionale, il Presidente della Repubblica. Per far fronte a questo pericolo, il partito socialista ha deciso di partecipare al governo della Repubblica, solo rappresentante, col Parlamento, della sovranità popolare. Così questo governo prenderà con la massima autorità misure energiche.

«Però la Repubblica non si difende soltanto al Parlamento e al governo. E' dall'unione e dall'azione dei democratici che deve sorgere una volontà ardente di difendere la libertà. Il partito socialista prende immediatamente contatto con le organizzazioni sindacali libere e con tutte le organizzazioni politiche repubblicane, ostili ad ogni dittatura. Lancia un appello solenne a tutti i militanti per applicare sul piano regionale e locale le stesse misure, per effettuare l'unione più larga di tutti i lavoratori e di tutti coloro che vogliono evitare che il paese cada nel disordine e nella dittatura. Viva la Repubblica».

La partecipazione dei socialisti al potere, che era già stata decisa per rinforzare il governo Pflimlin, assume così un significato molto maggiore dopo la dichiarazione fatta da De Gaulle, con questa presa di posizione redatta in termini che non possono dar luogo ad equivoci. Il segretario del partito, Guy Mollet, ha accettato la vice-presidenza del Consiglio ed entreranno a far parte del governo altri due deputati socialisti, uno dei quali è Jules Moch, esponente della tendenza minoritaria di sinistra, che assume il portafoglio degli Interni.

Per bilanciare questa nomina, Pierre Pflimlin aveva offerto ad Antoine Pinay di assumere anche lui una vicepresidenza del Consiglio, ma i cosiddetti indipendenti avevano posto a condizione che anche due dei maggiori esponenti del colonialismo, Robert Lacoste e Georges Bidault, entrassero a far parte del governo. Tanto il Presidente del Consiglio quanto il segretario del partito socialista, hanno respinto questa richiesta, cosicché Pinay ha rifiutato di entrare nel Ministero.

A Parigi, il proclama di De Gaulle ha prodotto uno sbalordimento nella popolazione, ma la giornata è trascorsa tranquilla, anche a causa della festività che aveva impedito le riunioni degli operai negli stabilimenti della periferia in cui lavorano. Si sa però che le parole d'ordine delle organizzazioni sindacali sono già state diffuse e che, da domattina, i lavoratori di tutti i partiti si considereranno in stato di mobilitazione, pronti ad intervenire all'appello dei loro dirigenti. I rappresentanti di molti sindacati, specialmente nel settore dei servizi pubblici, hanno già avanzato la proposta di uno sciopero generale.

Qualche centinaio di giovani appartenenti alle organizzazioni fasciste, si sono riuniti nel pomeriggio ai Campi Elisi, ma non hanno potuto raggiungere l'Arco di Trionfo perché hanno trovato la strada sbarrata dalle forze di polizia. Alle solite grida dei giorni scorsi, «Algeria francese» e «Dimissioni di Pflimlin» hanno aggiunto quella di «De Gaulle al potere». Hanno poi cercato di percorrere il viale in corteo, ma sono stati facilmente dispersi dalle forze dell'ordine.

Mentre in alcune province andavano costituendosi i primi comitati di difesa repubblicana, ai quali partecipano tutti i partiti democratici, con lo scopo di «tenersi pronti a reagire secondo il corso degli avvenimenti», un Consiglio dei Ministri straordinario si è riunito stanotte all'Eliseo, sotto la presidenza di Coty, per prendere le misure di emergenza rivolte a fronteggiare una situazione che va facendosi più minacciosa di ora in ora. La prima decisione annunciata finora è che il governo presenterà domattina al Parlamento un progetto di legge che proclama lo «stato di emergenza» in tutto il Paese. Pierre Pflimlin ha pure annunciato di aver ordinato lo scioglimento d'un certo numero di organizzazioni sovversive di destra.

Pflimlin durante un'interruzione del Consiglio dei Ministri ha fatto alla stampa questa dichiarazione, che è stata trasmessa anche dalla radio: «Il governo ha esaminato molto attentamente gli sviluppi della situazione in Algeria. Non bisogna nascondersi che questi avvenimenti sono una minaccia per l'unità nazionale. Il governo ha preso tutte le disposizioni per far fronte alla situazione. Conta che l'esercito francese, fedele alle sue tradizioni, rimarrà il guardiano dell'unità nazionale nella metropoli, anche se apparissero dei pericoli per l'ordine pubblico. Il governo chiederà domani al Parlamento di votare entro la giornata la legge che proclama lo stato di emergenza».

«Il governo — ha continuato il Presidente del Consiglio — che comprende ora i rappresentanti di tutti i partiti repubblicani e nazionali, cosciente che il tempo delle divisioni è passato, chiede alla nazione di dargli la fiducia. Esso comprende l'emozione di tutti coloro che sono attaccati alle libertà pubbliche, ma chiede a tutti i francesi di conservare il loro sangue freddo e la loro calma. Le misure di precauzione, le misure di prevenzione che prendiamo permetteranno di assicurare il mantenimento dell'ordine pubblico. Che la nazione abbia fiducia. L'unità e le libertà pubbliche saranno difese».

Sandro Volta

Le dimostrazioni contro il governo di Pflimlin a Orano: la folla ieri ha assaltato il palazzo della Prefettura (Tel.)

Il ritorno del generale nel segno della dittatura

(Dal nostro inviato speciale) **Parigi, 15 maggio.**

La proclamazione del generale De Gaulle, redatta nello stile classicistico che distingue la sua eloquenza, ha per occasione immediata la sedizione d'Algeria, ma pendeva sulla Francia da dieci anni. Comunque essa sia accolta, rappresenta dunque la svolta politica decisiva della lunga ed affannosa politica francese del dopoguerra, contrassegnata dallo sforzo della Francia di mostrare nei fatti una forza politica pari al nome di grande Potenza conferitole dall'esito del conflitto.

La cronaca di stamane diceva che il gen. De Gaulle, nella sua visita di ieri a Parigi, ha ricevuto il suo editore e pochissima gente. Risulterebbe invece che egli ha ricevuto oltre cento persone. Risulterebbe inoltre che egli ha pronunciato qualche espressione molto dura contro quei zelatori che, invocandone l'intervento, in realtà vogliono servirsene a fini settari, rifiutando in termini espliciti di diventare un fantoccio nelle loro mani. Egli avrebbe cioè voluto svincolarsi preventivamente dai fautori della rivolta, cosa che del resto è coerente con il carattere, il passato e l'orgoglio dell'uomo. Purtroppo, nella dichiarazione di oggi, se non si trova per la sedizione d'Algeri la minima parola di approvazione, non si trova nemmeno la minima parola di condanna. I fatti hanno una logica che va al di là dei caratteri e delle intenzioni: e qualunque sia il retroscena, ciò che acquista risalto e valore oggettivo è la coincidenza tra la proclamazione del gen. De Gaulle ed il discorso del gen. Salan ad Algeri, finito appellandosi a lui.

Nella proclamazione stessa, del resto, il concetto speciale che in essa è sottinteso, di indipendenza nazionale, la condanna al «regime dei partiti», fuori del quale non si scorge nulla se non la dittatura personale, anche se prende il nome più gradevole di arbitrato, l'espressione «condurre il Paese alla salvezza», inducono ad un sentimento che soltanto per eufemismo possiamo chiamare dubbioso.

Che quella di Algeri, nonostante le notizie ottimiste diffuse ieri sera, e le parole ambigue e imbarazzate di alcuni suoi protagonisti, sia una sedizione, ormai è fin troppo evidente. Quei militari e quei civili hanno davvero un'idea strana della legalità e dell'obbedienza, quando dichiarano che intendono obbedire al governo, ma solo al governo scelto da loro ed alle loro condizioni. Piuttosto si può dire che l'elemento militare probabilmente occupa la facciata ma non è l'anima della rivolta. Esso parve disorientato quando non vide realizzati gli effetti immediati che attendeva: il naufragio del governo Pflimlin, l'arrivo di Soustelle ad Algeri. La vera anima della rivolta è nell'elemento politico, e il suo centro è a Parigi. Non tanto contro i militari, ma a Parigi contro gli avversari politici, il governo della Repubblica vincerà o perderà la sua battaglia.

Non è una battaglia senza speranza. La parte migliore del Parlamento ha dato prova di energia quando ha dato l'investitura al governo Pflimlin. Il governo Pflimlin ha dato prova di energia una prima volta interrompendo le comunicazioni tra Parigi ed Algeri ed impedendo alla sedizione di avere sul luogo un alto esponente politico. Esso ha dato modo così ad Algeri di misurare che il clima politico parigino non è quello che si figurava, giacché nella metropoli la grande maggioranza è disposta a difendere le istituzioni democratiche purché sia sostenuta. Il secondo atto di energia del governo Pflimlin è stato quello di stasera, quando ha respinto il tentativo di demolirlo dall'interno, lo strano tentativo degli «indipendenti» di introdurvi alcune persone che hanno collaborato a portare il Paese a questi frangenti. Di fronte al «no» del capo del governo francese, ed a quello, ancor più importante, di Guy Mollet, gli indipendenti hanno dovuto ritirarsi con le pive nel sacco.

Bloccato così il tentativo di sgretolarlo dall'interno, il governo Pflimlin ora ha davanti a sé l'atto più grave, rispondere alla dichiarazione del generale De Gaulle. Le decisioni di domani sono dunque attese con ansia.

I comunisti, come è noto, hanno chiesto per primi la convocazione d'urgenza di una Camera, che in queste circostanze non avrebbe dovuto sciogliersi. Fa parte delle tristi follie delle destre irritate compiere tutto il possibile perché i comunisti appaiano essere i difensori della legalità; è desolante vedere come l'azione di quelle destre conduca sempre ai medesimi effetti, così facili da prevedere, e malgrado questo, prodotti dovunque con la stessa caparbietà. Chiunque abbia a cuore le sorti della democrazia francese spera che bastino a difenderla i socialisti, la cui entrata al governo è l'avvenimento migliore delle ultime ore, e che dànno prova di fermezza, i radicali, i democristiani, tutti i democratici veri. Il nostro animo è con essi. Si dice che, rimanendo al suo posto, il governo troverà domani le stesse difficoltà esacerbate. Noi riteniamo esattamente il contrario: se il governo continuerà a dare prova di energia, si troverà più prossimo anche alla soluzione del conflitto algerino. Ad ogni modo, e questo certo ancora di più, salverà le istituzioni democratiche, e rinsalderà, nella prova, la democrazia francese, che ne ha estremo bisogno. Qualora invece il governo cedesse, avvalorerebbe l'ipotesi che la democrazia parlamentare è impari a circostanze gravi. Giacché la Francia è sempre stata un banco di prova, sarebbe uno scacco per tutte le democrazie affini. La resistenza del governo francese è interesse comune.

Guido Piovene

Manifestazioni di folla ad Algeri per le dichiarazioni di De Gaulle

«Il presidente Coty sa ora quale è la strada da seguire» annuncia il portavoce del gen. Salan

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 15 maggio.**

La dichiarazione del generale De Gaulle è stata accolta in Algeria con un entusiasmo tanto più grande in quanto, dopo la conferenza stampa tenuta ieri sera dal generale Massu, la popolazione europea temeva di essere abbandonata dai militari.

Sia il discorso pronunciato stamane dal generale Salan dal balcone del palazzo del governo — concluso con la dichiarazione che egli trasmetterà il potere soltanto al generale De Gaulle — come la dichiarazione fatta da De Gaulle questo pomeriggio a Parigi, e conosciuta ad Algeri quasi contemporaneamente, hanno suscitato scene di fanatismo.

Già da stamane si sapeva ad Algeri che la presa di posizione del generale era imminente, e quando, alle 16,30, una sessantina di motorette hanno percorso la città in ogni senso per invitare la popolazione a recarsi immediatamente al Foro, tutti sapevano di che cosa si trattava. Alle ore 18, quando il generale Massu è apparso al balcone del Ministero d'Algeria, quattro o cinquemila persone erano ammassate per ascoltare la dichiarazione di De Gaulle, letta dal signor Delbecque, ex-capo di Gabinetto dell'ex-ministro della Guerra Chaban Delmas, gollista.

Un applauso l'ha accolta. La folla ha scandito poi a lungo il nome di De Gaulle e quello del generale Massu, quando sul balcone è apparso il comandante Mahdi, musulmano, membro del Comitato di salute pubblica. Egli ha chiesto un minuto di silenzio per commemorare i morti caduti per l'Algeria francese, annunciando infine che i musulmani come i francesi sperano in De Gaulle, nella Francia e nel suo esercito.

Di colpo anche l'autorità del generale Salan si è rafforzata e un suo portavoce ha dichiarato stasera in una conferenza-stampa che egli «incarna la presa di posizione definitiva dell'esercito per una Algeria francese e rinnovata».

Il portavoce, tenente Neuwihr, ha precisato che i comitati di salute pubblica sono già in 130 Comuni e che è stato costituito un Comitato centrale di salute pubblica con giurisdizione su tutta l'Algeria. Questo sviluppo appare di eccezionale importanza, perché potrebbe preludere a un vero distacco dell'Algeria dalla Francia metropolitana. L'ufficiale ha poi annunciato l'arrivo del capo del Gabinetto di Jacques Soustelle, Picard, e riferendosi alla dichiarazione del generale De Gaulle ha detto: «Il presidente Coty sa ora quale è la strada da seguire per giungere ad una rapida evoluzione della situazione».

Algeri aspetta ora le reazioni parigine alla presa di posizione del generale De Gaulle. Il generale Massu ha lanciato un appello ai Comitati locali per invitarli ad intraprendere una azione presso i musulmani allo scopo di farli collaborare con loro.

l. m.

Fatti affluire a Parigi ventimila agenti di polizia

Parigi, 15 maggio.

Nelle ultime ore i servizi di sicurezza della regione parigina hanno ricevuto circa ventimila uomini di rinforzo per essere pronti a fronteggiare qualsiasi eventualità. I rinforzi comprendono diecimila gendarmi, guardie mobili e guardie di sicurezza repubblicane fatte affluire dalle varie provincie. Inoltre un eguale numero di agenti è stato messo a disposizione dalle autorità responsabili dell'ordine pubblico.

Kruscev chiede l'indipendenza dell'Algeria

Mosca, 15 maggio.

Al termine della visita di Nasser in Russia, è stato emesso stasera un comunicato congiunto, il quale esamina i vari problemi mondiali. A proposito dell'Algeria il documento afferma:

«Entrambi i governi (Russia e Repubblica araba) condannano la barbara guerra francese contro il popolo algerino e i delitti commessi dalle forze armate francesi contro questo eroico Paese arabo. Entrambi i governi appoggiano in pieno il diritto del popolo algerino all'autodecisione e all'indipendenza e chiedono risolutamente che la questione algerina sia risolta con mezzi pacifici. Essi, infine, richiamano l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale sull'azione delle forze francesi, che hanno cacciato a viva forza centinaia di migliaia di algerini dalle loro case presso il confine tunisino-algerino, azione che ha violato i diritti della personalità umana, ha privato uomini, donne e bambini del loro unico asilo ed ha portato alla distruzione di interi villaggi».

(Vedere in [illegible] pagina l'accordo tra Kruscev e Nasser)

Lanciato lo Sputnik III pesante 1327 chilogrammi

Mosca, 15 maggio.

Da una località segreta dell'Unione Sovietica è stato lanciato stamane lo Sputnik III, il terzo satellite artificiale russo.

E' il più grande delle sei «lune artificiali» (tre sovietiche e tre americane) entrate finora in orbita attorno alla Terra.

Lo Sputnik III pesa 1327 chilogrammi (altre notizie, sempre di fonte sovietica, indicano invece un peso di 1220 chili). Lo Sputnik I pesava circa 83 chili, lo Sputnik II 508,300.

Il nuovo satellite contiene strumenti per la raccolta di dati scientifici e, mediante una radio azionata da batterie alimentate dall'energia del sole, trasmette segnali sulla lunghezza d'onda di 15 metri.

Radio Mosca, nel dare la notizia del riuscito esperimento, ha lasciato capire che lo Sputnik III non trasporta cani nè altri esseri viventi. L'emittente sovietica ha affermato che, per le sue grosse proporzioni, il satellite potrebbe essere visibile da molte località della Terra. Lo Sputnik III ha la forma di un cono, alto metri 3,57 e la cui base ha il diametro di un metro e 73 centimetri.

(Vedere in quinta pagina un ampio servizio e il commento tecnico sul lancio dello Sputnik III)

CRONACA CITTADINA

Visita ai posti di villeggiatura

I prezzi degli alloggi al mare ed in montagna

Per due camere e cucina: da 40 a 100 mila lire al mese in Liguria, meno sull'Adriatico - Nelle valli alpine si affitta per tutta la stagione: da 70 a 180 mila lire - Le pensioni in albergo aumentate dal 5 al 15%

Le gite di ieri hanno avuto, per molti torinesi, uno scopo utilitario: fissare il luogo per le vacanze. Il caldo dei giorni scorsi ha anticipato i progetti e anche se il cielo ieri era corrucciato parecchi sono quelli che hanno impiegato la giornata, ai monti o in riviera, a prenotare l'alloggio e a versare la caparra. Le scuole elementari si chiuderanno il 21 giugno e già all'indomani avrà inizio il primo esodo: con il caldo in anticipo di un mese i bambini avranno bisogno di lasciare la città il più presto possibile.

I prezzi degli alloggi non sono molto diversi dall'anno scorso: per due camere e cucina la spesa si aggira sulle 40-50 mila lire mensili a Spotorno, Albisola, Varazze; da 50 a 80 mila ad Alassio, Albenga, Diano Marina. E' possibile ottenere contratti più convenienti per una permanenza stagionale, o almeno di due mesi. A Sanremo una camera con soggiorno e cucina può costare, per l'intera stagione, da 40 a 100 mila lire, secondo l'attrezzatura, il decoro della casa, la vicinanza della spiaggia.

Sulla riviera Adriatica i prezzi sono inferiori di circa il 20-30%; più alti invece sulla aristocratica spiaggia versiliese, dove per due stanze cucina soggiorno e bagno (è il tipo standard) sul lungo mare di Viareggio o di Forte dei Marmi si richiedono da 200 a 300 mila lire per il periodo luglio-agosto e poco meno della metà per il mese di giugno; da 200 a 250 mila, per il periodo dell'alta stagione luglio-agosto a Marina di Pietrasanta. Al lido di Venezia i prezzi di una camera con cucina variano dalle 30 alle 45 mila lire al mese (secondo il periodo) e toccano le 65 mila per due camere e cucina durante l'alta stagione.

Nelle località alpine la permanenza dei villeggianti è in media più lunga che nelle stazioni balneari. Le famiglie si fermano anche due o tre mesi. Di qui l'abitudine dei valligiani che affittano le loro case a stagione e non a mese, come avviene invece al mare: da fine giugno a settembre. I prezzi variano molto: chi prenota adesso è sicuro di trovare condizioni migliori, oltre a godere di più ampia scelta. Per due camere e cucina si va dalle 70-120 mila lire di La Thuile, Champorcher e altre località di media importanza, alle 120-180 mila di Courmayeur, Valtournanche Gressoney, alle 30-40 mila lire per letto di Champoluc.

Ormai buona parte degli appartamenti sono dotati di bagno, di cucina a gas liquido o a forza industriale senza contare che sono sparite, almeno nelle stazioni più note della Val d'Aosta, le rozze e provvisorie sistemazioni estive. Non si verifica quasi più che il montanaro lasci la sua casa al villeggiante per andare ad abitare magari nella stalla. I prezzi sono più bassi in val di Susa (da 60 a 150 mila lire), in val di Lanzo (da 70 a 120 mila) in val Locana e in genere nelle valli del Cuneese (da 65 a 120 mila lire). L'importo versato per la caparra varia secondo l'abitudine del posto: in genere non supera un terzo della cifra totale.

Non è ancora tempo, per prenotare i posti in albergo e in pensione, benché qualche persona molto prudente l'abbia già fatto. E' uscito l'altro ieri l'annuario degli alberghi pubblicato dall'Ente Industrie Turistiche e almeno sulla carta si possono già fare i conti. Dove non bastano i libri, suppliscono le informazioni che possono fornire i 93 Enti del Turismo e le 240 aziende autonome di soggiorno d'Italia. Ci basterà dire per ora che, visto l'aumento del costo della vita, gli albergatori hanno ritoccato i prezzi quasi dovunque dal 5 al 15%.

Il numero degli alberghi e delle pensioni cresce ogni anno; dal '49 al '57 è passato in Italia da 6970 a 12.983, per un complesso di mezzo milione di letti distribuiti in 273 mila stanze. Senza contare le locande che sono 14.400 con 120 mila letti. Notevole, se pure non ancora sufficiente, il miglioramento delle attrezzature igieniche. I bagni sono aumentati da 33 mila a 80 mila. Gli alberghi di quarta categoria e le pensioni di terza sono i più numerosi: costituiscono circa l'80 per cento dell'attrezzatura dei centri turistici.

La vigilia dell'Ascensione abbiamo fatto una rapida visita ai principali negozi che vendono abbigliamento per il mare, reparto femminile. Una commerciante ci ha detto: «Sono bastati pochi giorni di caldo perché le vendite ne risentissero subito. Speriamo continui». Novità? Ce ne sono sempre tra le importanti e inutili cose che le signore scelgono per la villeggiatura. Banchi e vetrine erano ingombri di costumi ultimo grido: pudichi, scollature ovali o quadrate, bretelle, gonnellini, mezze manichine alla 1920, di popeline, di lastex, in splendide fantasie multicolori. Prezzi: da 4 a 22 mila lire.

Nuove le vestagliette di spugna a sacco (e a righe anche queste) che servono per dopo bagno o per andare alla spiaggia: 13-15 mila lire. O certe casacchine adatte alle adolescenti con gambe lunghe e sottili, di popeline rigato o fantasia, che si accompagnano a pantaloni lunghi o corti. Abbiamo visto anche corte giacche a sacco di spugna arlecchino. Gli zoccoletti hanno tacchi di alluminio con uno strato di gomma per non ciabattare. Le cuffiette sono a petalo di fiore. Pantaloni di tutti i generi corti, lunghi, aderenti, con abbottonatura alla caviglia, rigati, bianchi, color corda. Più raffinati degli anni scorsi, costituiscono sempre i pezzi indispensabili per mare, montagna, viaggio e soprattutto per i «camping».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +21,3
MINIMA +13,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +17,1; umidità 73%; pressione 737,2. Cielo nuvoloso e temporali sparsi. Previsioni: molto nuvoloso con piogge, temperatura media in diminuzione. Temperatura a Caselle: mass. +19, min. +9,7, media +17,2.

Emozioni per 30 mila spettatori al carosello di acrobazie aeree

Successo della manifestazione di Caselle nonostante il cielo nuvoloso - Applausi alla indossatrice volante - Le ardite evoluzioni del "Fiat G 91" e delle pattuglie di reattori

La campionessa Colette Duval e il marito Gil Delamare

La «giornata aerea» svoltasi ieri a Caselle ha avuto grande successo, benché le condizioni atmosferiche non fossero molto propizie. Nell'aeroporto e nelle sue adiacenze erano affluite circa tremila automobili; molti altri spettatori si sono serviti della ferrovia di Lanzo, che aveva istituito speciali corse. Si calcola che gli spettatori siano stati complessivamente più di 30 mila.

Essi hanno incominciato ad affollarsi nella zona dell'aeroporto in mattinata: alle 10 si sono iniziati i voli a pagamento per il pubblico, ma la maggior concentrazione di automezzi si è avuta tra le 13 e le 15. Nonostante l'intenso servizio svolto dai vigili urbani e dagli agenti della polizia stradale, le strade di accesso all'aeroporto sono state ripetutamente bloccate da ingorghi di macchine. Nel primo pomeriggio non si riusciva a raggiungere il campo, da Torino, in meno di un'ora. Altri intasamenti si sono avuti al termine della manifestazione, tra le 18.45 e le 19.30.

La «giornata» che era organizzata dall'Aero Club ha soddisfatto il vasto pubblico, procurando a tutti emozioni e sorprese. Lo spettacolo comprendeva anche una sfilata di modelli, alla quale ha preso parte anche il personaggio femminile che era al centro delle manifestazioni aviatorie: l'indossatrice volante Colette Duval, detentrice del record assoluto di lancio con paracadute, da 11.420 metri.

Ha aperto il carosello un «F 86 K» pilotato dal comandante Marzan, capo collaudatore della Fiat, il quale aveva in programma, tra le altre sue esibizioni, il superamento del muro del suono; ma le nubi troppo basse hanno impedito la prova. Si sono poi esibiti in evoluzioni l'aliante «Valtros», pilotato dall'ing. Morelli dell'Aero Club di Torino, due elicotteri uno dei quali a reazione, pilotati dai comandanti Frixe e Borsoni, un Fiat «G 59» (caccia ad elica) pilotato dal maresciallo Pisano. Ha fatto quindi irruzione nel cielo dell'aeroporto una pattuglia di 12 caccia intercettatori «F 86 E» della 2ª Aerobrigata di Cameri al comando del col. Pennè. Dopo un primo lancio di Colette Duval e di suo marito Gil Delamare, fatto durante un acquazzone, l'istruttore francese Natteghen con un apparecchio belga costruito appositamente per il volo acrobatico ha disegnato contro il cielo cupo e denso di pioggia veloci e arditi arabeschi.

Tra la prima e la seconda parte del programma la coraggiosa campionessa Colette Duval ha abbandonato la tuta di lancio per trasformarsi in indossatrice. Con un abito di taffetà a fiori rosa su fondo bianco, un ricco mantello in pizzo ricamato a fiori e un grande cappello in tulle rosa, ha aperto la sfilata dei modelli su fiammanti auto uscite dalle fabbriche torinesi.

Dopo la parentesi di eleganza di nuovo il rombo dei motori. E' apparso il Fiat «G 91», che era alla sua prima uscita ufficiale. Questo apparecchio è recentemente risultato vincitore del concorso internazionale bandito dalla Nato per un caccia da appoggio tattico, ed ora sarà costruito in serie. Il comandante Sanseverino ha saputo mettere in evidenza ieri le sue eccezionali doti di potenza e di maneggevolezza suscitando ammirazione fra il pubblico.

Dopo altre esibizioni, fra cui quella dell'aliante «Canguro» e dell'apparecchio da turismo «Nibbio», la manifestazione è stata chiusa dalla pattuglia acrobatica nazionale dei «Diavoli rossi» che a bordo di sei «F 84 F» a reazione hanno compiuto la «bomba», una «figura» di acrobazia artistica sul filo dei mille chilometri all'ora, che ha mozzato il fiato agli spettatori. Fra le autorità erano presenti il prefetto dott. Saporiti e il gen. La Laita, comandante della 5ª squadra aerea della Nato, che era giunto da Vicenza a bordo di un «Mustang».

Il misterioso delitto di via Fontanesi

La polizia cerca chi scrisse questa lettera a "La Stampa"

L'ignoto mittente affermò d'essere un rappresentante di commercio di una casa torinese a Perugia - "Dirò tutto quello che per un fatale caso del destino ho visto" - Quasi certamente è anche lui un grafomane

La polizia, che continua ad occuparsi del caso Cugini, sta cercando il viaggiatore di commercio di Perugia che in data 8 aprile aveva mandato una lettera a *La Stampa* dichiarando di sapere molte cose sul delitto di via Fontanesi e di poter provare che il Gilberti non fu ucciso dal giovane di Bergamo. «*Non posso più sopportare che forse un innocente sconti quello che non a commesso* (riportiamo la lettera senza alcuna correzione). *Opprime la mia coscienza. Sono rappresentante di una casa Torinese e per ragioni di lavoro mi trovo in questa città. So molte cose sul raccapricciante delitto di via Fontanesi, vi assicuro che il ragazzo incolpato è pienamente innocente, non so chi sia, non lo conosco, ma è innocente. Ho tardato fino adesso sperando che il vero colpevole fosse stato scoperto quanto prima. La settimana prossima sarò di ritorno a Torino, e dirò tutto quello che per un fatale caso del destino ho visto*».

La settimana seguente nessuno telefonò. E più tardi consegnammo anche questa lettera, tra le altre, al magistrato. Di qui sono partite ora le indagini. Abbiamo però il timore che rintracciare il mittente dello scritto sia come cercare un ago in un fienile, perché nella lettera non ha dato alcuna indicazione, salvo la sua professione e la città. Meno pessimisti, i funzionari della polizia: essi ricordano che Perugia non è poi una città tanto grande e che i rappresentanti di case torinesi sono in numero limitato.

Se l'interessato, come già ieri abbiamo suggerito, si sentisse in dovere di mettersi in comunicazione con la Questura, se ne avvantaggerebbe la istruttoria. Potrebbe anche scrivere quel che afferma di sapere dando naturalmente le prove controllabili che le sue dichiarazioni sono veritiere.

Riteniamo purtroppo che anche il viaggiatore di commercio di Perugia sia uno dei tanti grafomani che si fanno vivi ogni volta che un fatto di cronaca desta la loro mania. E' impressionante il numero dei perditempo che sentono il bisogno di scrivere lettere anonime. Di certo i grafomani sono persone ammalate. La letteratura medica potrà prendere dal caso Cugini ampio materiale per approfondire questo problema.

Continuiamo ad essere convinti che sia un grafomane anche colui che scrisse i tre biglietti a firma Diabolich e che i periti hanno attribuito al Cugini (del 6 marzo a noi ed alla polizia, del 8 marzo a *La Stampa*) e che mandò altri quattro biglietti del tutto simili nei giorni seguenti. Una delle prove, se ancora ce ne fosse bisogno, sta nel fatto che il Diabolich grafomane ha avuto anche la sfortuna di spedire un biglietto postale a *La Stampa* il 15 marzo, cioè il giorno in cui l'autentico decideva di inviarci la sua seconda lettera, quella scritta con lo stesso sistema della prima. E il biglietto e la lettera dicono cose sostanzialmente opposte.

Il consulente tecnico prof. Benini ha buona speranza di riuscire a terminare il suo lavoro a favore di Aldo Cugini per il 24 maggio prossimo. Anzi per poter essere più tranquillo e lontano da un ambiente che si fa appassionato, egli si è ritirato a Salsomaggiore portando seco gli strumenti di lavoro che vanno dal microscopio all'apparecchio per le microfotografie. Pertanto è possibile che i difensori avv. Gillio e Pesaplia possano presentare la richiesta di scarcerazione tra una decina di giorni, prima ancora di quanto si era detto ieri.

Non posso più sopportare che forse
un innocente sconti quello che non a
commesso opprime la mia coscienza
Sono rappresentante di una casa Torinese
e per ragioni di lavoro mi trovo in
questa città. So molte cose sul
raccapricciante delitto di Via Fontanesi:
vi assicuro che il ragazzo incolpato è
pienamente innocente, non so chi sia, non lo
conosco, ma è innocente. Ho tardato fino adesso

Un brano della lettera inviataci da Perugia da un rappresentante di commercio

Suicidio nel sottopassaggio di corso Unione Sovietica

Fugge allucinato dalla febbre e va a gettarsi sotto il treno

Un'ora prima si era fatto investire dal tram, ma aveva riportato leggere ferite - Un altro drammatico episodio - Investito e abbandonato agonizzante: morto all'ospedale

Rino Meneghini, di 35 anni

Ieri mattina alle 7,30 circa un uomo veniva urtato e gettato a terra da un tram della prima linea in corso Giambone all'altezza di corso Corsica. Veniva subito aiutato a rialzarsi e accompagnato da una macchina di passaggio all'ospedale Mauriziano; ma si trattava di cosa di poco conto: alcune piccole contusioni ed escoriazioni dichiarate guaribili in due o tre giorni. L'uomo — che era il trentacinquenne Rino Meneghini, abitante in via Germano n. 163, dipendente di una ditta che lavora per le Ferrovie dello Stato — veniva immediatamente dimesso.

Un caso semplice, quasi banale. Tuttavia, se pur vago, rimaneva nel manovratore del tram e in alcuni passanti che avevano assistito all'incidente un sospetto: il Meneghini era stato investito, o s'era fatto investire? Non era forse stato il suo un tentativo di suicidio? Il sospetto doveva rivelarsi pienamente fondato, un'ora dopo. Il Meneghini scendeva nel trincerone della ferrovia al quadrivio Zappata e camminando sul marciapiede accanto ai binari finiva nella galleria lunga 35 metri che passa sotto il corso Unione Sovietica. Qui sostava in un nicchione del muro. Alle 9,00 circa arrivava a moderata velocità (30 o 40 chilometri orari) un treno merci, il 509 diretto a Bardonecchia-Modane.

Sotto la galleria, a metà, il macchinista Roberto Scrosoppo di 33 anni e il suo aiutante Alberto Pastini di 25 scorgevano distintamente un uomo, il Meneghini, che, sbucato dal nicchione mentre la motrice era a brevissima distanza, faceva un cenno con la mano, quasi un gesto di saluto, e poi si gettava sulle rotaie a testa bassa. La tragedia avveniva nel giro di qualche secondo. Lo sventurato batteva contro una fiancata del convoglio, restava agganciato, veniva trascinato per una ventina di metri e infine orribilmente sfracellato dalle ruote di un carro.

Il commissariato San Secondo ha svolto un'inchiesta concludendo che l'ipotesi più fondata ed accettabile appare quella del suicidio. Il Meneghini era una bravissima persona, zelante sul lavoro e molto attaccato alla moglie e ad un figlio di undici anni (che studia in un collegio di Avigliana); però non sempre si dimostrava in possesso di una completa serenità d'animo da anni, molto sovente era turbato, nervoso, ossessionato da strane e misteriose paure: in realtà aveva patito duramente in guerra e la guerra in lui aveva causato un certo squilibrio psichico, mai attenuatosi negli anni. Da alcuni giorni era in mutua. Ieri mattina s'era svegliato all'alba e si era misurata la febbre: il termometro aveva segnato quasi quaranta. Ma nonostante questo, alle 7, senza che la moglie se ne accorgesse, si era vestito ed era uscito.

— Alle 2,45 di ieri mattina la guardia notturna Armando Ghi[illegible] rinveniva in corso Giulio Cesare, di fronte al cinema Adua un uomo con la testa spaccata che rantolava, riverso contro il bordo del marciapiede. Si fermava un automobilista, il signor Francesco Micca, residente in strada Cuorgnè 81, il quale accoglieva a bordo il ferito e lo trasportava all'Astanteria Martini: qui lo sventurato, identificato più tardi per l'operaio Alessandro Cardillo di 47 anni, abitante in corso Novara 47 bis, veniva ricoverato con prognosi riservatissima e in imminente pericolo di vita. Nonostante le cure dei medici, il Cardillo decedeva alle 15,30 senza aver ripreso conoscenza.

Un'inchiesta è stata condotta dal commissariato Barriera di Milano. Si tende ad escludere l'aggressione, sia per la natura della ferita, sia perché nelle tasche dell'operaio è stato trovato il portafoglio intatto, con una somma abbastanza rilevante. Con ogni probabilità il Cardillo, mentre stava attraversando il corso è stato investito e ferito mortalmente da una macchina che poi si è data alla fuga.

Alessandro Cardillo, 47 anni

Confermato lo sciopero sulla linea Torino-Rivoli

Noleggiati 17 autobus per sostituire i filobus fermi

La vertenza sindacale della Torino-Rivoli non è stata composta e viene quindi confermato lo sciopero: domani il servizio filoviario dovrebbe essere sospeso dalle 4 alle 12,45 e domenica dalle 12,45 alla fine. La direzione della Società ha predisposto un piano di emergenza noleggiando 17 autobus privati che dovrebbero assicurare i collegamenti sull'importante linea.

I dipendenti della Torino-Rivoli sono 117 e chiedono che il loro orario di lavoro sia ridotto a parità di retribuzione come per il personale dell'ATM e della Satti. L'Azienda replica affermando che «di fatto, in virtù degli orari di servizio stabiliti, il personale gode già di vantaggi molto vicini a quelli dei tranvieri». La direzione della Società dichiara che i 79 bigliettari e manovratori hanno orari di 7 ore e un quarto al giorno come i tranvieri mentre le 8 ore sono limitate ai 38 operai dell'officina. I lavoratori invece sostengono che questi «turni di servizio» non rispecchiano la situazione e che in realtà l'orario è più lungo; insistono quindi per la applicazione dell'accordo in vigore all'ATM.

E' stata aperta a Caselle la nuova circonvallazione

Il prefetto dott. Saporiti, il presidente della Provincia prof. Grosso, i sindaci di Caselle e dei paesi vicini, il provveditore alle opere pubbliche dott. Picasia e il provveditore agli studi prof. Lama, oltre ad altre autorità locali, hanno presenziato stamane alla inaugurazione di una importante opera costruita a spese della Provincia di Torino: la circonvallazione di Caselle. E' lunga 3 chilometri e larga metri 12,50. E' costata 90 milioni e serve per la rapida e sicura comunicazione di Torino con l'aeroporto.

Successivamente le autorità hanno inaugurato la scuola secondaria e il pullman per il trasporto degli alunni delle frazioni al capoluogo.

Mancano 10 giorni al 25 maggio

I comizi elettorali

I discorsi di Cattani e La Malfa per i radical-repubblicani ieri al Carignano - Bovetti e Donat-Cattin per la dc e il principe Alliata per il pnmp

Nel Teatro Carignano gremito di pubblico hanno parlato ieri per la lista dei radical-repubblicani Leone Cattani e l'on. Ugo La Malfa che sono stati presentati dal segretario provinciale del PRI Galanti e dal prof. Serini. Alla riunione ha partecipato anche il capolista torinese on. Villabruna. Cattani, esaminando la odierna situazione politica italiana, ha sottolineato l'esigenza di creare un fronte democratico laico che possa costituire un'alternativa alla D.C. «In un Paese dove non esista alternativa di governo — ha detto — permane il pericolo della dittatura o della rivoluzione. In tutte le nazioni di più antica democrazia c'è sempre stato ed esiste tuttora un alternarsi pacifico dei riformatori che realizzano progressi sociali e dei conservatori che li consolidano».

L'immobilismo della democrazia cristiana e il fallimento della politica centrista rendono più urgente la creazione di questo nuovo schieramento democratico. Cattani ha concluso con un appello: «I radical-repubblicani chiedono libertà e sicurezza sociale per tutti gli uomini che lavorano affinché il mondo del lavoro diventi un elemento di prosperità e di sicurezza della patria italiana».

L'on. La Malfa, ricordando la recente azione dei radical-repubblicani, ha svolto una vivace polemica sull'atteggiamento assunto dall'episcopato italiano nella campagna elettorale e sulla risposta data dal presidente del Consiglio Zoli. Nella seconda parte del discorso ha trattato temi economico-sociali e di politica interna. «Comunisti, democristiani e liberali — ha affermato — ci accusano di servire a questo o a quello. Significa che sono in mala fede o non ci conoscono: siamo una minoranza che ha coscienza di essere esclusivamente al servizio dei propri ideali per una politica nuova».

— In barriera di Milano ieri mattina gli altoparlanti hanno diffuso per mezz'ora canzoni moderne in chiave parodistico-elettorale. «Lo scudo dipinto nel blu lo devi votare anche tu» e tante altre. La gente si soffermava e parecchi entravano nel cinema Maior, dove alle 10,30 ha incominciato a parlare il consigliere nazionale democristiano Donat Cattin. Egli ha tracciato un consuntivo degli anni di governo del suo partito, mettendone in evidenza gli aspetti positivi. Ha trattato il problema dell'immigrazione che ha dato a Torino in pochi anni 100 mila nuovi lavoratori. Per il futuro — ha detto — la democrazia cristiana si propone di potenziare i settori più deboli, di incrementare la scuola professionale, di lottare contro il pedaggio obbligato che gli immigrati sono costretti a pagare alle cooperative di mano d'opera, d'estendere il sistema di sicurezza sociale. «Non esiste un'alternativa democratica di governo — ha sostenuto — bisogna che la d.c. resti forte per conservare al Paese garanzia di sviluppo nella pace e nella libertà».

Il Sottosegretario on. Bovetti ha trattato temi di politica internazionale: il nuovo prestigio dell'Italia nel consesso delle nazioni libere, la partecipazione con pari diritti e pari doveri all'Euratom, alla Ceca, al Mec, alla Nato. Tutto questo si deve alla d.c., alla sua lotta contro il comunismo, nel quadro della difesa della pace internazionale.

— Il partito monarchico popolare ha ripetuto la mobilitazione dell'apparato organizzativo usato per Lauro anche per il principe Alliata di Montereale che ha parlato al cine Ambrosio. In attesa che giungesse l'oratore, arrivato un'ora dopo, gli attivisti largheggiavano in distribuzione di materiale propagandistico e distintivi. L'on. Alliata si è fatto applaudire lamentando l'intervento della polizia torinese dopo il discorso tenuto domenica scorsa in piazza San Carlo da Lauro e asserendo che «l'unica via di salvezza per la Francia è De Gaulle, che ha come nome di riserva il conte di Parigi, cioè il pretendente al trono».

Per le ferite riportate nello scasso catturata una banda di svaligiatori

Due furti in un bar di via Lagrange, un altro in piazza Castello - Due giovani di sedici e diciassette anni, senza patente, rubano un'auto e sono arrestati dopo aver provocato uno scontro

La Mobile ha arrestato tre giovani che si erano specializzati a rubare nei bar. A mettere gli agenti sulle piste dei responsabili è stato il volto di uno dei ladri uscito malconcio dall'ultimo furto al bar di via Lagrange 17, due notti fa. Nel passare attraverso una finestra, che dal cortile immette nel retro, uno dei tre ladri, il più anziano, Paolo Ferrero di 30 anni senza fissa dimora, infrangeva un vetro e i pezzi gli cadevano addosso tagliuzzandolo alla guancia sinistra ed alle mani. Ferite tutt'altro che di poco conto perché al mattino seguente la polizia trovava una pozza di sangue.

Durante una battuta la pattuglia del brigadiere Rizzo incontrava il Ferrero incerottato alle mani e al volto e lo pedinava. Riusciva così a scoprire che egli si accompagnava con Paolo Gallo di 28 anni e con Carlo Ivaldi di 22 anni. Sulle piste di questi due si mettevano i marescialli Ribero e Trovato. Quando le informazioni raccolte sul loro conto furono sufficienti, la Mobile fermò i tre giovani. Nelle loro abitazioni (passavano da pensione in pensione, si può dire, ogni settimana) furono rinvenute bottiglie di liquori e numerosi dischi per fonografi automatici di bar.

Essi hanno confessato di aver rubato due volte al bar di via Lagrange: l'ultima volta quando il Ferrero si ferì ed otto giorni addietro quando portarono via 100 mila lire, dischi e bottiglie. Il 1° maggio avevano rubato al bar di piazza Castello angolo via Palazzo di Città con un bottino di 15 mila lire, 50 dischi e bottiglie di liquori. La Mobile, dando notizia del loro arresto ha dichiarato che essi intendevano questa notte assaltare la cassaforte di una ditta che doveva contenere 2 milioni e mezzo.

Un particolare curioso del primo furto al bar di via Lagrange. Il Ferrero entrò nel portone al seguito di una guardia notturna, poi si nascose in cantina con la sveglia pronta per le 2,30, ora dell'appuntamento con i complici. Dormì un'oretta (beata facilità di sonno dei giovani), poi al trillo balzò in piedi ed andò ad aprire il portone agli altri due ladri.

— Due ragazzi di 16 e di 17 anni ieri pomeriggio rubavano una «600» che il proprietario Enrico Giovannini aveva lasciato poco lontano dalla sua abitazione in via Fabrizi 26. Dopo aver girato in città decidevano di fare una gita in provincia. Uscivano per la strada di Lucento poi si dirigevano verso Pianezza. Nel compiere una errata manovra di sorpasso il ragazzo che era alla guida (e naturalmente non aveva la patente) agganciava con il parafango una posteriore un'altra vettura.

Le due auto si fermavano e nasceva la solita discussione tra i guidatori. Un vigile motociclista Luigi Zuliani accorreva sul luogo dell'incidente, ma i due ragazzi, appena lo scorgevano, fuggivano per i campi. Il vigile entrava nei campi con la moto dando inizio a una gimkana, i fuggitivi, allo stremo delle forze, entravano nel cortile di una cascina e si infilavano nel pollaio sperando di non essere stati visti. Ma lo starnazzare delle galline spaventate indicava il rifugio al vigile che giungeva poco dopo.

Arrivavano altri vigili con una auto: i due ragazzi non opponevano resistenza. I vigili li consegnavano al commissariato Madonna di Campagna che li ricoverava al Ferrante Aporti.

Captata la voce di Sputnik III da La Stampa e da 2 radioamatori

La voce del terzo «Sputnik» è stata sentita nel pomeriggio di ieri a Torino dal personale della stazione radio de «La Stampa» e dai fratelli radioamatori Achille e Gian Battista Judica Cordiglia che già avevano captato le trasmissioni degli altri satelliti.

Gli ascolti sono stati fatti nel pomeriggio in base alla comunicazione pubblicata dai giornali secondo la quale l'osservatorio dell'Università di Bonn aveva ricevuto i segnali alle 11,15 italiane di ieri mattina. Considerando che il nuovo satellite artificiale impiega 106 minuti a compiere il giro attorno al globo, si potevano calcolare gli orari dei probabili passaggi in zona valida per la ricezione. Gli ascolti nel pomeriggio non davano alcun esito, ma ieri sera alle 20.02 sia gli apparati de «La Stampa» che quelli dei fratelli Judica Cordiglia captavano per più di un minuto un segnale Morse che quasi sicuramente può esser attribuito allo «Sputnik 3°».

Echi di cronaca

Furti d'auto — L'A.C. comunica che sono state rubate: Fiat «600» TO 200048; Fiat «600» TO 211035. Ritrovata «1100-TV» TO 165319.

Specchio dei tempi

Il bimbo seviziato - Distinguere tra grafologia e indagine grafica - I cartellini dei prezzi - A Mondovì la grandine cade senza far danni - Incoscienti in auto - Alla radio: valzer e culto evangelico - Donne, età e maturità politica

Un lettore ci scrive da Viareggio:

«Leggo con orrore sul giornale del 13 c. la corrispondenza da Parigi, riguardante il caso del bimbo di cinque anni al quale la madre e il suo amante per diciotto mesi hanno inflitto spaventose sevizie. Taccio della criminalità dei due torturatori e chiedo solo come sia possibile in Francia che belve di questa specie se la possano cavare con 18 mesi di prigione. A fare i conti aritmetici ciò equivale a un mese di prigione per ogni mese di tortura inflitta alla povera creatura. Una persona di buon senso si aspetterebbe per lo meno diciotto anni, se commisurasse la pena alle sofferenze del bambino e agli orrendi modi escogitati per torturarlo, tali che a stento si riesce a proseguire nella lettura.

«Sarei grato all'esimio collaboratore de *La Stampa* Francesco Argenta, che spesso ci illumina su temi affini, ci dicesse perché la legge francese condanna con tanta mitezza delitti come questo e con quali espedienti e cavilli gli avvocati e i giudici, giungono a conclusioni che gridano vendetta davanti ai meschini, nonché agli uomini e a Dio».

prof. Mario Pinna

Un lettore ci scrive:

«In risposta alla lettera sulla grafologia, pur non intendendo entrare nel vivo della questione per ovvi motivi, intenderei solo precisare alcune cose.

«D'accordo con l'ing. Malandrone che la grafologia non solo non è scienza esatta, ma non è neppure scienza, poiché basata, tra l'altro, su valutazioni ed interpretazioni del tutto personali. Però stupisce che proprio l'ing. Malandrone a seguito di studi grafologici, secondo quanto lui afferma, eseguiti su riproduzioni fotografiche (a loro volta stampate) esprima un giudizio tassativo ed assoluto. Poiché solo gli incapaci o, con buona pace del loro cultori, i lettori del carattere (chiromanti ed affini) usano principi grafologici. Ben diversa è l'indagine grafica basata su tecnici procedimenti, eseguita con determinati apparecchi, ecc.

«Questo a solo scopo chiarificatore di tante inesattezze fino ad oggi, purtroppo, rese di dominio pubblico».

Aurelio Ghio
(dello studio prof. Alfredo, Piera, Aurelio Ghio, Verifica scientifica di grafie, Periti del Tribunale)

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Ci permettiamo di constatare: 1° Più a Torino aumentano gli abitanti, e più aumenta il costo della vita!; 2° Ci chiediamo: i prezzi, specialmente sui generi alimentari, si devono segnare solo nella settimana precedente Natale, oppure tutto l'anno? *La Stampa*, nel dicembre 1957, parlava di multe a chi ometteva i cartellini!; 3° Perché a proposito dei generi alimentari a pari qualità si rilevano variazioni di prezzi che vanno dal 10% sino al 30-35%?; 4° Per la frutta e verdura non si potrebbe fare tutti i giorni un listino per il prezzo massimo all'ingrosso, ed uno al minuto?

«Siamo quasi convinti che quanto scritto non verrà pubblicato, come già successe altre volte... Ma tentare non nuoce».

Seguono le firme.

Un lettore ci scrive da Mondovì:

«Sono un coltivatore diretto e ho seguito la polemica sui razzi antigrandine. Sono contento che studiosi di tutte le nazioni si occupino del nemico numero uno degli agricoltori, perché solo in quel modo si può sperare di raggiungere risultati completi. Penso però che la parola di un semplice agricoltore che ha visto in pratica gli effetti della difesa, possa servire a qualche cosa.

«Abito sulle colline di Mondovì a 500 m. di altitudine, in una zona coltivata intensamente a frutteto e vigneto e che in passato era specialmente battuta dalla grandine. Qualche volta il danno era del 100%. Nel 1951 organizzammo la difesa antigrandine con i razzi. Ebbene da quell'anno i nostri raccolti furono salvi, sebbene nei territori vicini si siano avuti varie volte danni considerevoli. Ho visto poi con i miei occhi, dopo il tiro, cadere grandine molle come neve che si schiacciava per terra senza arrecare danni. Anche quest'anno continueremo la difesa che ci ha permesso di salvare il raccolto per 7 anni. Certo penso anch'io che qualche volta possa andarci male, ma spero che perfezionando il sistema si possa raggiungere la sicurezza massima.

«Abbiamo le stazioni poste su posizioni elevate, distanti non più di 600 m. l'una dall'altra e siamo pronti ad intervenire al primo pericolo con un fuoco di tutti assieme. Se si spara uno alla volta od in ritardo, si fa poco o niente. L'unico guaio è che i razzi ogni tanto non partono. E poi sono tanto cari, quasi 4000 lire l'uno quelli da 1800 metri di altezza che sono i più sicuri. I parlamentari che si occupano di agricoltura, non potrebbero intervenire presso il governo per ottenere una diminuzione del costo?».

G. B. Turco.

Un lettore ci scrive:

«Sabato percorrevo via Magellano, quando mi passò davanti e quindi svoltò, alquanto largo al centro della via, una "1900" Fiat. Andava a bassa velocità, aveva al volante un bimbetto di forse sei anni, ritto, sul sedile davanti al guidatore, di cui si vedeva solo la testa, se di testa era fornito. Lo stupore fu nel constatare che questo bambolotto guidava lui, girando soddisfattissimo il volante, questo moderno giocattolo, mentre il padre con una mano teneva in piedi il figlio e con l'altra l'aiutava a girare: proprio solo per aiutarlo un pochino, perché se la cavava.

«Di incoscienti a piedi, è piena la terra: li riconosciamo e li sopportiamo, non facendo essi, in fondo, gran danno. Ma gli incoscienti che guidano sono d'altra specie, pericolosi per sé e per gli altri».

Giovanni Berta

Un lettore ci scrive da Alessandria:

«Premetto che sono un cattolico fervente, osservante e praticante. Ti scrivo per un senso di umano sentimento. Domenica mattina, alle 7,20 ho aperto la radio, programma nazionale, e ho sentito una marcia che ho suonato in una modesta banda 30 anni fa, in un collegio a Venezia. Finita la marcia, un valzer e dopo qualche secondo: "Culto Evangelico". Come ti ho detto sono un cattolico osservante, ma ti confesso caro *Specchio dei tempi* che ho provato un senso di dolore nel sentire che una cerimonia religiosa, sia pur essa in contrasto con la N. S. Madre Chiesa, sia stata preceduta da musiche tanto profane. Cosa possono pensare di noi italiani cristiani cattolici romani, milioni di ascoltatori non cattolici anche fuori confine? Che mettiamo in ridicolo la religione Evangelica? Questo non mi pare umano né mi pare amore fraterno, e lasciamelo dire cristiano».

Felice Maumiglio

Un lettore ci scrive:

«Ho letto piuttosto disgustato i "seri" motivi per cui un gruppo di gentili lettrici non andranno a votare. Per non far sapere la loro età a presidenti di seggi, scrutatori, ecc. Meraviglioso esempio di coscienza civile e democratica! Donne che la pensano così non aiutano di certo la causa dell'emancipazione femminile.

«Vi sono nazioni in cui il voto alla donna non è ancora concesso. Come dar torto a quei legislatori se le donne dei loro paesi, quanto a maturità politica, stanno alla pari di quel gruppetto di gentili lettrici?».

Segue la firma.

Per Francesco Campeggio, il mutilato di Envie, abbiamo ancora ricevuto a sottoscrizione chiusa, le seguenti offerte:

G.C.F. [illegible] 5000; Rosanna e Claudio 1000; L.C.N.L. 500; Ottino Pietro 500; dipendenti del reparto w. Michelin Italiana 5000; A.B. 500; M.N. 500; Salvatore Comisi 500; A.M. 2000; E. Lodi 1000; Rampini 2000; N.N. 500; N.N. 1500; per il contadino di Envie 5000; un medico di Cuneo 1000; A.U. 1000; B. D.ro G. 5000; Giuseppina Porta 1000; Perno 500; Eugenio 500; Caterina Gallardo in onore di S. Pancrazio 1000; Daniele e Renato 1000; N.N. (Vercelli) 5000; alcune lettrici de «La Stampa» 2000; E.D. 1000; N.N. da Alessandria 500; L.K.P. (Verona) 1000; G.F. 2500; G. Bond 2000; C.C.G.N. 1650 per i miei cari morti 500. - **Totale L. 53.650. Totale precedente L. 313.650. Totale generale L. 367.300.**

L'ultima compagna

Queste immagini che passano, e sono la nostra vita; questa fantasia... Vi domandate: ma che cosa ci attrae sempre più lontano, laggiù, mentre le ore precipitano, si fanno più rade, più chiare? Non dubitate, l'andare perenne infinito fremente è proprio la vita stessa, la piccola vita che ci è toccata e che non risaliremo mai più. Fu un'idea di esteti, di D'Annunzio, che la vita possa diventare un'opera d'arte, articolata modulata accresciuta come una sinfonia o un affresco. Si disse che Goethe aveva modellato la sua esistenza, da quel grande artista ch'egli era. Sciocchezze, e la confusione tra i due concetti arte-vita è così palese e assurda, che si denuncia da sè. Ma si può vivere, diciamo così poeticamente, questo sì. (O ci pare). A dispetto delle sottili distinzioni della filosofia, questo può avvenire. La vita è più complessa e sfumata che la filosofia non dica. Joubert accennava alla dolce pietà della poesia, di un sentire poetico che contempla la natura, e in qualche modo la fa pura e celeste, chiarezza suprema. Ma, egli aggiungeva, il bello in poesia nasce non solo dall'anima ma dalle viscere; perché anima e viscere sono ciò che abbiamo di più intimo e nostro.

Passione romantica? fisiologia patetica? Non importa; ciò che vale è quel riconoscere che ognuno di noi porta in sè stesso, nel suo istinto segreto la facoltà di essere poeta. Che è un modo di vedere, di amare, di rappresentarci la vita proprio mentre la viviamo: ognuno di noi fantasticando, vagheggiando, ripensando o sognando gli incontri quotidiani, le persone e i paesaggi, i dolori e le gioie, i disinganni le speranze gli affetti, può accostarsi a uno stato di poesia. E' una scoperta lieve e fuggitiva; si tocca una misteriosa presenza, se ne coglie il profumo, e nel coglierlo già lo si ricorda come remoto, e perdutissimo. Così, a questo patto, si può essere i poeti della propria vita, trasfigurata, attimo per attimo, in una luce limpida e arcana. Non è facile? E' troppo difficile? E chi può dire? Non deve essere un artificio, ecco: ma un dono istintivo, lieto e felice. Si trattiene il colore, l'accento, il suono del minuto che passa, e si lascia che il minuto si disperda. Ne rimanga con noi la voce, l'eco e la fragranza: ci basterà per lunghe sere, in solitudini ansiose. Così, delicatamente, la nostra caducità s'infutura, così, nella fragile pena d'ogni giorno, qualcosa c'innalza e ci trasporta su invisibili ali. Le avventure, gli amori, le donne perfide e belle, i pomeriggi lenti di maggio, quel prato, quel colle; bisogna viverle, queste cose, care e tremende, con un distacco leggiadro e sensibile, con un distacco tanto fine, che vivendo già vi paia di rammemorarle. La memoria: fa lieve il nostro vivere ed è la poesia stessa, è l'involucro di un mondo immaginario, e più vero, più essenziale, più durevole di ogni altra realtà che vi circondi. Ricordo che sorvola il tempo e lo annulla: nostalgia, immagine, canto. Come si può riuscire a vivere così? Vivere e guardarsi vivere; vivere e fantasticare ciò che si vive. E i sussulti della passione? e gli scarti del destino, e l'irrazionalità della natura?

Ma gli anni passano, e nasce la saggezza. E' un oro antico, la saggezza; è un pulviscolo raggiante e placido, splendente e immobile, come l'estremo baleno del sole al tramonto. Tutto appare fermo in quella luce, già vissuto e ancor vivo, trasparente e profondo, fervido e placato. Vedere, ascoltare; fiutare l'odore denso e amaro della gran pianura, dell'umida notte che già si affaccia alle porte del cielo, e tutto è insieme godibile e figurato, reale e illusorio, imminente ed eterno. Siete sul punto di una riflessione estrema: e mai vi occorse più splendida e vera e familiare immagine del mondo e di Dio. Certo, vivere così la giovinezza violenta, l'ardente virilità, l'età degli amori, quella del dolore implicito e necessario, vivere così le azioni, gli impeti generosi e travolgenti, le battaglie, le difese; come si fa? Eppure, non v'è altro modo di trovare se non la pace — che è rinuncia — l'incanto di una fantasia perenne, che ci riscatti dal male.

Un invito al vivere poetico, osare e ritrarsi, patire e riflettere, è forse un po' buffo oggi, tra tanto strepito di fatti e invenzioni e conquiste, fra tanto rumore mondano. Ma quante sono le creature che non vorrebbero che questo, che non si appagherebbero che di questo: amare la vita in silenzio, fantastiche e quiete. Pare ingenuità, pare grulleria. Ma se riuscirete a distogliervi da quell'idea dell'esistenza come successo trionfo chiasso denaro potenza — oh caducità inenarrabile! oh polvere e ossa dei cimiteri antichi! oh quel buio che attende! — allora vi parrà naturale andarvene per la collina, bagnarvi nell'aria cerula, e coinvolgere la realtà in un sogno consapevole, in una meravigliosa figura del destino che vi è dato vivere e insieme contemplare. Così il cristiano contempla un volto sacro nell'ombra. Ma la donna, la splendidissima, la donnissima, che penetra nel sangue, e lo avvelena... Che si può fare di una passione? Potrete, voi giovani, vivere questo delirio e acquietarlo e scostarlo? E tutto è dunque inutile? e il nostro discorso, vano? La Bibbia dice che tutto viene a suo tempo; e che vi è tempo per questo e vi è tempo per quello; e la poesia è forse l'ultimo amore dell'uomo. Suprema compagna, fedele, docile malinconia.

Francesco Bernardelli

LE GIORNATE DEL PRESIDENTE OSPITE DI ELISABETTA

Gronchi tra gli italiani d'Inghilterra esalta il lavoro dei nostri emigranti

Intensa commozione - La lotta contro la miseria e il lungo cammino percorso - Un vecchio intona l'Inno di Mameli e tutti i presenti fanno coro: molti piangevano senza nascondersi - Il Presidente e donna Carla pregano nella chiesa di San Pietro costruita mattone su mattone dagli emigrati italiani - La cerimonia a Cambridge per la laurea «honoris causa» - Poetico discorso in latino dell'oratore dell'Università - Pranzo con i reali inglesi e ricevimento a Palazzo Lancaster - Stamane finisce la visita ufficiale che potrebbe essere ricambiata da Elisabetta e Filippo prima del prossimo Natale

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, 15 maggio.

La voce di Gronchi era stasera appannata, ma non era per effetto dei postumi della faringite; era piuttosto la commozione che rendeva a momenti esitante e incerto, quasi afono il timbro della sua voce quando ha cominciato a parlare agli italiani oggi raccolti nel vasto salone del Consiglio della Contea di Londra. Per vedere ed ascoltare il Capo dello Stato erano qui giunte le rappresentanze mandate da tutte le colonie di italiani che si trovano in Gran Bretagna; partite anche dai monti della Scozia e dalle verdi pianure dell'Irlanda del Nord. Tutti insieme erano più di un migliaio, e il loro aspetto di gente dignitosa, vestita bene, con le donne riccamente ingioiellate ci rallegrava, mi diceva subito quanto migliore sia diventata la condizione sociale degli italiani in Inghilterra nel volgere di pochi anni.

Il presidente Gronchi ha iniziato con il ricordo delle sciagure della guerra che tuttavia valsero a dimostrare quanta e quale sia la tenace vitalità degli italiani.

«Mi ricordo che quando ero ministro dell'Industria e Commercio e vedevo gli italiani frugare accanitamente fra le rovine e le macerie per trovare il materiale che servisse ad avviare la ricostruzione del Paese, io mi dicevo: Questo popolo non vuole mai arrendersi neppure davanti alle peggiori calamità; questo popolo meraviglioso non può non avere domani il posto che merita nel futuro delle Nazioni. Ed anche voi, italiani d'Inghilterra, usciste malconci dalla guerra; molti di voi, dopo aver perduto una vita, edificato la fortuna della famiglia, vennero a trovarsi senza più niente. Tuttavia non vollero piegarsi sconfitti, ricominciarono da capo ad elevare il focolare domestico».

Oggi gli italiani emigrati in Gran Bretagna formano una comunità quattro volte più grande di quella che c'era prima della guerra (sono intorno a settantamila individui), molto più ricca e rispettata di un tempo.

Gli occhi erano lucidi nei molti attenti degli ascoltatori, ma anche quelli di Gronchi non apparivano proprio asciutti. Quella sua voce che noi italiani siamo abituati in Italia a udire asciutta e severa aveva toni ora alti e ora bassissimi, era percorsa da un tremito interiore.

Gronchi ha proseguito: «Noi guardiamo ai giorni in cui la emigrazione non sarà più una dura necessità, quando l'Italia potrà offrire a tutti i suoi figli la possibilità di scegliersi un lavoro ben retribuito a casa oppure un lavoro conveniente oltre i confini nazionali. Bisogna però ammettere che negli ultimi tempi sono stati compiuti buoni passi nella lotta per sconfiggere quella brutta cosa che, chiamiamola col suo vero nome, è la miseria. Riconoscere apertamente i nostri mali non significa né umiliarci né scoraggiarci. Quando sapremo costituire questa possibilità di scelta tra il lavoro in Italia oppure all'estero, avremo conquistato all'Italia una posizione ancor più alta di quella che abbiamo già saputo guadagnarci».

Gronchi è poi passato a rilevare quanta parte abbiano avuto gli emigranti italiani nel far stimare il nostro paese dagli stranieri. Ci fu un tempo in cui gli stranieri ci consideravano poco meno di una razza inferiore, giudicandoci al livello degli emigranti; ma oggi per tutto il mondo gli italiani sono trattati su un piede di parità. Un lungo cammino è stato percorso rapidamente, in pochi anni, grazie al senso di dignità, alla laboriosità intelligente e all'onestà degli italiani che si sono trasferiti all'estero.

«Fra poco in Italia avremo un nuovo parlamento e un nuovo governo. Qualunque sia l'esito delle elezioni è auspicabile che la concordia degli italiani pur fra la libertà delle idee provveda ad accrescere le fortune del nostro paese».

Anche sulla scena internazionale la parte dell'Italia è destinata a diventare sempre più importante — ha proseguito Gronchi —; e questo perché gli italiani intendono collaborare con gli altri popoli in uno spirito di sincera comprensione. E' una parte che si addice in modo particolare all'Italia in quanto, salvo nei due decenni della malattia fascista, noi italiani non siamo mai rimasti chiusi strettamente nel nostro nazionalismo ma abbiamo sempre e dappertutto offerto la mano amica e disinteressata ai popoli che si trovavano in condizioni arretrate di civiltà.

Via via che procedeva nel suo discorso agli italiani di qui, il presidente Gronchi riprendeva gradualmente il controllo delle sue molte emozioni. Alla fine un applauso che sembrava non dovesse finire mai, gli ha detto ancora una volta quanto profondo, inesauribile, sia l'affetto che questi nostri fratelli, costretti a vivere in terra straniera, conservano per la loro patria. Poi, d'un tratto, mentre Gronchi veniva circondato dalla gran folla, una voce di vecchio ha cominciato a dire, più che a cantare, l'inno di Mameli; il coro è cresciuto subito, tutti si sono messi a cantare. Una nuova e maggiore onda di commozioni ha preso la folla. Molti piangevano senza curarsi di asciugarsi le guance, senza vergognarsi. Piangevano e sorridevano, come avviene alle persone quando si sentono stringere il cuore da un confuso moto di sentimenti; contentezza e tristezza nello stesso tempo, ricordi dell'infanzia, speranze per l'avvenire, vaghi pensieri.

Prima di recarsi al ricevimento offerto dagli italiani d'Inghilterra, il presidente Gronchi era andato a pregare nella chiesa di S. Pietro.

E' una chiesa d'aspetto umile, paesano, ma ha dietro di sé una storia che meriterebbe davvero di essere raccontata con un film, tanto è patetica. Fu costruita mattone su mattone verso la metà del secolo scorso, con i pochi scellini che gli emigranti riuscivano a raccogliere fra di loro; lontani dalla patria volevano avere perlomeno un luogo di preghiere che fosse in tutto e per tutto somigliante a quello che avevano lasciato nei loro paesini. Nacque così la chiesa di S. Pietro, a Clerkenwell, un quartiere di case modeste, costruite per lo più di mattoni rossi, che il tempo, il fumo delle ciminiere e la nebbia inglese, hanno reso quasi neri. Ancora oggi Clerkenwell è considerata una «Little Italy» e numerosi sono gli artigiani di origine italiana che vivono là, eseguendo lavori molto apprezzati in legno, in marmo, in mosaico, in metallo, in stucco. La chiesa è la parrocchia nazionale degli italiani di Londra. I predicatori parlano la nostra lingua, il parroco è don Giuseppe Filippi.

Il presidente Gronchi è arrivato alle 16,30 a S. Pietro, addobbata con bandiere italiane, inglesi e vaticane. Nella sacrestia si è incontrato con la signora Carla e poi, insieme con poche persone, sono entrati nella chiesa, si sono inginocchiati e raccolti nella preghiera. Gli scaccini hanno chiuso le porte della chiesa ed è cominciata la celebrazione di una Messa piana.

Nella mattinata e nelle prime ore del pomeriggio, il presidente della Repubblica era andato a Cambridge per ricevere in quell'antica Università la laurea di diritto honoris causa. Al suo arrivo è stato ricevuto davanti al Trinity College, dal sindaco della città e dalle maggiori autorità universitarie. Di nuovo, ma questa volta in uno scenario rimasto in tutto fedele ai tempi dei sovrani Tudor, gli inglesi hanno offerto un impareggiabile saggio del loro senso coreografico, strettamente legato alle tradizioni. Cortei solenni, compassati e animati da cento colori e cento sfumature e cento fogge diverse di vestiti, si sono di volta in volta formati e dileguati per accompagnare il presidente Gronchi a ricevere il diploma di dottore in Diritto. Lo stesso presidente della Repubblica è stato da ultimo vestito con una toga rossa e un tocco del tempo dei Tudor: è il cappello rotondo e con larghe falde spioventi, di velluto nero, che mettono gli [illegible] al momento della laurea. Nell'aula magna dell'Università, Gronchi, vestito in questo modo e davanti ad alcune centinaia di persone disposte nell'abside e lungo le pareti della sala, è stato dapprima scortato a un tronetto; poi due valletti con le alte mazze dorate lo hanno invitato a seguirli. Il laureando è stato accompagnato davanti a Lord Tedder, cancelliere dell'Università, ed è rimasto lui solo in piedi davanti ai professori, mentre l'oratore ufficiale dell'Università leggeva in un latino arcaico la motivazione del conferimento della laurea.

Tutta la cerimonia si è svolta secondo riti che risalgono ai tempi medioevali. Per darvi un'idea della pompa e della meticolosità che gli inglesi mettono in queste faccende, perfino nei minimi particolari, eccovi qui l'inizio del discorso rivolto al presidente Gronchi nella versione dal latino in italiano, curata dagli stessi inglesi:

«Che l'Italia sia la culla e la fonte della nostra civiltà, noi inglesi non siamo tanto ingrati da dimenticarlo. Quel Paese felice numerava già varie Università ben prima che fosse fondata questa nostra, della cui antichità pure andiamo assai orgogliosi. In particolare, agli alunni di Cambridge, e del resto a tutti gli inglesi, è stato sempre caro recarsi in quella terra italiana per ammirare tante egregie città, tante castella — di viva pietra fabbricate a mano — i faticosi alti edifici e i fiumi — correnti lungo l'alte antiche mura».

Il discorso è di un paio di cartelline, ma pieno di citazioni di poeti e scrittori latini, di fatti attinenti alla biografia di Giovanni Gronchi. Per esempio, alludendo al periodo in cui l'Italia era sotto i tedeschi, si legge nella traduzione italiana del discorso, che Giovanni Gronchi si ingegnò «di disturbare segretamente».

Stasera i signori Gronchi hanno pranzato di nuovo con i Reali d'Inghilterra; pochi gli invitati e perciò maggiore la cordialità. E' stato il pranzo del commiato; infatti domattina alle ore 10 in punto, terminerà ufficialmente la visita del Presidente della Repubblica italiana alla Regina Elisabetta. Per segnare esattamente il momento del distacco, il Capo dello Stato italiano si trasferirà da Buckingham Palace, ossia dal territorio britannico, all'Ambasciata d'Italia, ossia sul territorio italiano. Non per questo saranno finite le fatiche londinesi del presidente Gronchi. Sebbene egli abbia deciso di partire domani verso le 17 in aereo alla volta di Roma, fin verso le ore 11 la sua agenda è affollata di visite, ricevimenti, incontri vari e da una colazione all'Associazione della stampa estera.

E' quasi mezzanotte. I Reali d'Inghilterra e i signori Gronchi si trovano nei saloni del Palazzo Lancaster, che sono fra i più fastosi di Londra, per un ricevimento offerto dal Governo britannico in onore degli ospiti italiani. I saloni sono affollati da una buona parte della famiglia reale, dalla più alta aristocrazia inglese, dai nomi più famosi della politica, della finanza, dell'industria e delle arti del Regno Unito.

La domanda che ora corre sulla bocca di tutti è questa: quando Elisabetta e Filippo ricambieranno la visita di Stato al Presidente della Repubblica italiana?

Anche noi abbiamo rivolto questa domanda prima al presidente Gronchi e qualche minuto fa al ministro Pella. La data non è stata ancora decisa. Tuttavia, a voler dar credito alle indiscrezioni che si stanno facendo in questo momento nei saloni del Palazzo Lancaster, non è da escludersi che Elisabetta e Filippo arrivino al Quirinale qualche settimana prima del prossimo Natale.

Nicola Adelfi

Il presidente Gronchi, che indossa cappa e toga, lascia la casa del Senato accademico dell'Università di Cambridge, guidando la processione del corpo insegnante dopo la solenne cerimonia del conferimento della laurea ad honorem (Tel.)

Churchill rimane con un dito fra le porte dell'ascensore

Londra, 15 maggio.

Mentre sir Winston Churchill questa sera stava per entrare in un ascensore della Camera dei Comuni, qualcuno ad un altro piano ha premuto il bottone provocando la chiusura automatica dei battenti che hanno ferito ad un dito lo statista.

Churchill è stato immediatamente medicato da un suo avversario politico, il deputato laburista Dickson Mabon, che è anche medico.

Dopo l'incidente l'ex-primo ministro si è recato a pranzo da alcuni amici.

LOLLOBRIGIDA E LA POESIA DEL SOLLEONE

Una storia di mietitori spagnoli al "serrate„ del Festival di Cannes

Felice arrivo della Bersagliera - Vestita di rosso fiamma, Gina al centro della bellissima sala - Il film proiettato, La vendetta, ha splendidi paesaggi, struggenti cantilene, e uno schema generico e convenzionale

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 15 maggio.

Terza esplosione divistica: Gina Lollobrigida. Più sperata che attesa, è qui arrivata dall'aeroporto di Nizza, proveniente da Roma, verso le 19,30, regolarmente accompagnata dal marito. Ne ricordiamo l'arrivo a questo stesso Festival tre anni fa: tumulti, rovinio di calcinacci, contusi. Oggi, anche per il favore delle tenebre, la faccenda è passata più liscia, senza danno né alle cose né alle persone. Intendiamoci: accoglienze calorose, una curiosità sempre straordinaria, e ancora i fotografi, in questi ultimi giorni un po' sparsi, nuovamente tutti riuniti in un punto. La Lollò è sempre la Lollò; tuttora la capofila, secondo i «referendum» francesi, delle «vedettes» mondiali. Ma, insomma, per un'attrice lo zenit è un punto che non ritorna più.

Se ci voltiamo indietro: la Loren, la Gaynor, la Mansfield e oggi lei, bisogna riconoscere che gli organizzatori hanno saputo lastricare a dovere questo Festival, che se non sarà quello dei film, sarà certamente stato quello delle attrici. La rappresentanza femminile del nostro cinema, già ieri così cospicua che la ribalta del Palais la conteneva a stento, ha oggi ricevuto un rinforzo che è parso perfino eccessivo alle altre, alcune delle quali, per modestia, se ne sono andate.

Intanto gli avvenimenti di Algeri e di Parigi avevano per un momento oscurato le finzioni cinematografiche e le pompe mondane. Alcuni colleghi francesi hanno lasciato Cannes per altri e meno allettanti «servizi». E' certo che elementi di distrazione si vanno insinuando in questo finale di Mostra, non fosse che il pensiero, solito in tutti i finali, di cominciare a tirare giù le valige. Perché siamo sempre lì: i Festival troppo lunghi hanno la coda pesante.

L'unico film di oggi, presentato dalla Spagna, *La vendetta*, non ha migliorato la media artistica della rassegna; le previsioni non si sono avverate. Perché il suo regista, J. A. Bardem, non soltanto è il maggiore regista, ma anche la speranza del cinema spagnolo: la speranza che un cinema non libero può avere di diventarlo. Sua la sceneggiatura di *Benvenuto, Mr. Marshall*, che fu la rivelazione del Festival di Cannes del 1953; suo *La morte di un ciclista*, qui premiato due anni dopo; suo *Calle Mayor*, presentato alla penultima Mostra di Venezia, che gli conferì il Premio della Critica Internazionale. Giovane d'anni (trentasei), venuto al cinema dal giornalismo, questo regista autore di sei film è dunque un vittorioso veterano delle Mostre, dove, oltre a un'ottima vena di narratore, ha fatto vedere per intelligentissimi spiragli un senso amaro del costume contemporaneo, l'ansia accorata di un mondo migliore. E codesta finezza allusiva non è soltanto, per lui spagnolo, contingenza politica; è proprio un regista naturalmente fine, da leggersi fra le righe. Dispiace perciò tanto di più che questa volta abbia fatto cilecca.

Già il titolo, *La vendetta*, annuncia una grossa materia. E' infatti quella di una specie di *Conte di Montecristo* risolta in chiave rusticana e per tempi precipitati. Non si può pretendere che un mietitore castigliano si voglia vendicare a gocciole, col sadismo dell'eroe di Dumas. Soggetto e canovaccio sono dello stesso Bardem. Dopo essere stato dieci anni dentro per un omicidio commesso da un altro, Juan Diaz torna alla libertà con l'idea di gustarsela in santa pace; ma la sorella Andréa, lasciata ragazza e ritrovata donna, è lì, a ricordargli che vendicarsi bisogna e a fargli giurare la vendetta. Responsabile dell'ingiustizia per aver taciuto il nome dell'assassino, in quanto si trattava di suo fratello, è un certo Louis detto il Torto, nomignolo morale giacché si tratta di un bel fusto. Per averne certezza, su proposta di Andréa, lei e Juan si arruolano nella squadra di mietitori comandata dal Torto e si dànno a fissare insistentemente quest'ultimo negli occhi: al primo segno di coscienza torbida, la vendetta scoccherà.

L'idea è buona, ma non tiene conto d'una possibile complicazione che forse si è già affacciata alla mente del lettore: e se questa Andréa, falciando continuamente con Louis e soprattutto così fissandolo, se ne innamorasse? Casi simili si sono già dati, e così avviene anche questa volta. Quando non c'è più dubbio circa la colpevolezza di Louis, il coltello del vendicatore trova sulla sua strada la passione amorosa della sorella, più forte della forza di un giuramento. E allora Juan rinuncia e perdona: la terra è grande, ci possiamo stare tutti, offensori e offesi.

Questo lo schema molto convenzionale del film, e si doveva sperare che il film stesso lo trascendesse e addirittura lo facesse dimenticare mediante una precisa individuazione di caratteri e un vasto quadro di ambiente. Purtroppo non lo fa o lo fa troppo di rado. I titoli di testa ci avevano promesso le opere e i giorni dei mietitori di Castiglia, allorché vanno ad offrire le loro braccia di villaggio in villaggio per l'immensa pianura rovente di sole, e spesso ne sono respinti da una tremenda nemica, la falciatrice meccanica.

In certa misura c'è anche questo, ma senza un disegno serrato, senza un respiro epico: a pezzi e a bocconi, mediante alcune belle sequenze (la questione coi mietitori in sciopero, l'incendio dei covoni e il donchisciottesco assalto del vecchio mietitore contro le pale della macchina), le quali stanno nel film come le belle pagine stanno in un romanzo che non abbia altro. Più spesso vi sono splendidi paesaggi, nobili parole, struggenti cantilene e altre di quelle cose che le cinematografie a colori di tutto il mondo si prestano scambievolmente, sotto la comune insegna del generico e del pittoresco. Quei mietitori sono talvolta uomini, ma ben più sovente sono soltanto personaggi; e la bella Carmen Sevilla (cantante e se ne ricorda) si aureola del cappellone di paglia come già la risaiola Silvana Mangano si valeva delle calze nere, Raf Vallone ostenta il petto villoso, Arnoldo Foà, in una particina bieca di attentatore di donne, affila il noto ghigno, e Jorge Mistral, il vendicatore rientrato, si crucia a vuoto.

E' strano come il regista di *Calle Mayor*, così amico dei semitoni, non abbia avvertito queste gravi disuguaglianze, e prima ancora come in una impalcatura così rozza, attorno a un nucleo narrativo così meschino, abbia creduto di potersi distendere con spontaneità. Anche la morale del lavoro, che è quella del collettivismo, tutti per uno e uno per tutti, è conclamata mediante battute e pistolotti (uno dei quali in bocca perfino a uno scrittore vagante!), è cioè una appiccicatura come tante altre. Insomma l'aria aperta non ha giovato a Bardem, e neppure la poesia del solleone, e nemmeno i colori, avventati quanto corrivi.

Ma la fotografia, ultima ratio, è splendida.

Sala bellissima, col suo punto focale nella Lollobrigida vestita di rosso fiamma, rapidamente passata dall'Albergo Martinez, il quartier generale degli italiani, al Palais; e tanti applausi quante sono, così staccate, le pagine riuscite e soltanto decorative del film.

Leo Pestelli

IL PROCESSO DI ULM CONTRO DIECI NAZISTI

Lo spaventoso sterminio di cinquemila ebrei lituani

Particolari orrendi - Plotoni di avieri non sopportarono la vista di tanta strage, che fu compiuta dalle SS - Si vuole definire giuridicamente "la illegalità degli ordini impartiti da Himmler„

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 15 maggio.

Il processo di Ulm contro dieci nazisti che fecero sterminare cinquemila ebrei lituani dell'Est nel 1941 sta prendendo la piega di tutti i procedimenti giudiziari intentati finora in Germania contro gli ex-collaboratori di Hitler, finiti poi con assoluzioni o lievi pene. Gli imputati giustificano la strage dei cinquemila ebrei con l'obbedienza alle leggi del tempo e alla volontà dei superiori, quasi fossero stati strumenti passivi dei capi del regime. Perfino il principale accusato, Bernhard Fischer Schweder, comandante della polizia del Memel, che organizzò i massacri, ha dichiarato in Tribunale di aver semplicemente dato esecuzione ai piani della Gestapo. A sua volta, un altro accusato, il capo della Gestapo di Tilsit (il centro dei massacri), Hans Joachim Böhne, ha definito lo sterminio di ebrei «una operazione di guerra nel quadro della lotta alla resistenza» almeno, ha aggiunto, dal punto di vista del governo di allora.

Le prime battute del processo di Ulm non sono passate inosservate in Germania e già alcuni giornali si domandano se anche in questo caso i giudici riconosceranno agli imputati il cosiddetto «stato di necessità» che ha salvato dalla prigione in altri processi molti ex-nazisti. Evidentemente i giudici tedeschi ritengono che è impossibile punire tutti coloro che in una maniera o nell'altra hanno partecipato ai crimini ordinati da Hitler. Tuttavia è parso che questo principio sia stato applicato finora con eccessiva larghezza: e peggio sarebbe se il caso si ripetesse ancora. Gli imputati di Ulm non furono strumenti passivi della volontà del regime. Basterebbe a provarlo una sola circostanza messa in luce dal dibattito: Böhne e un altro accusato, certo Hersmann, appartenenti ambedue alla Gestapo, contendevano al corpo delle SS «l'onore di sterminare gli ebrei». I due, difatti, ebbero scontri piuttosto violenti con il generale delle SS, Jäger, che rivendicava a sé i diritti del carnefice.

L'Hersmann ha dovuto anche ammettere di «essersi adoperato per la fucilazione di donne e di bambini ebrei». Tuttavia, ha aggiunto, anche Böhne era d'accordo con me. Al contrario, Böhne ha sempre sostenuto, durante il processo, di essersi opposto alle stragi di donne e di fanciulli. Le affermazioni dell'Hersmann sono state però convalidate da un altro imputato, certo Harms, ex-commissario di polizia, cui lo stesso Böhne ordinò di passare per le armi un certo numero di donne e di ragazzi.

Al processo di Ulm sono stati poi rievocati altri orrendi particolari delle stragi. Gli ebrei lituani prima di essere fucilati venivano costretti a scavare le loro fosse comuni e a gettarvi i compagni già uccisi dalle raffiche delle SS, che giacevano ammucchiati gli uni sugli altri. Dovevano consegnare inoltre alle SS gli oggetti preziosi che portavano addosso e che avrebbero dovuto contribuire, secondo gli ordini di Berlino «al finanziamento dei servizi di controspionaggio locali». A questo proposito il presidente del Tribunale di Ulm ha domandato al Böhne: «Non vi rendevate conto che tutto ciò era una crudeltà?». Böhne ha così risposto: «Era una questione di organizzazione: si doveva lavorare con la maggior celerità possibile». Per uccidere in fretta le cinquemila persone, vennero chiamati, a un certo punto, oltre alle SS anche plotoni di avieri, ma questi ultimi, ha raccontato un altro imputato, «non sopportarono la vista di tanti cadaveri». Parecchi di loro si sentirono male. Alla fine si decise di escluderli dai plotoni, lasciando l'incarico ai soli plotoni delle SS.

Il processo di Ulm andrà avanti almeno tre mesi, così si prevede. Sono state chiamate a testimoniare circa centocinquanta persone, in gran parte scampate alle stragi, che stanno giungendo in questi giorni da diversi Paesi d'Europa e anche dagli Stati Uniti.

Queste cronache giudiziarie destinate a fornire altro materiale storico sui crimini del nazismo, offrono un particolare motivo di interesse: la Corte di Ulm ha chiesto la collaborazione di alcuni quotati storici e giudici tedeschi i quali dovranno «stabilire la illegalità degli ordini impartiti dal capo delle SS, Himmler, in materia di stragi». La definizione giuridica che potrebbe apparire scontata dalla evidenza dei delitti, avrà la sua importanza anche in futuri processi di questo genere. Sarà un primo riconoscimento dei crimini di guerra da parte d'un Tribunale tedesco.

m. c.

Giovedì la finale per il premio di 5 milioni

Ancora pari la Bolognani e Bianchi per il titolo di "campione,, sul calcio

La "leonessa,, ha cambiato pettinatura - In "Lascia o raddoppia,, l'appassionato di poesia è giunto all'ultimo ostacolo - Rascel ospite d'onore - Bocciato un esordiente

Bongiorno, la Bolognani e Dante Bianchi sul palcoscenico di «Lascia o raddoppia» insieme a Marta Benati, la vincitrice dell'«Euroquiz» a Bruxelles (Telef.)

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 15 maggio.

Nel suo appassito tramonto, «Lascia o raddoppia» si trasforma sempre di più in un programmino di varietà, facendo appello ad elementi che nulla hanno da vedere col telequiz e con le materie dei concorrenti. E' evidente lo scopo dei dirigenti di ravvivare uno spettacolo che da tempo ha concluso il suo ciclo inserendo le piccole sorprese dei numerini di varietà, nella speranza che essi possano dare ossigeno all'agonizzante.

Intanto, chi vuole vedersi Tognazzi e Vianello, come giovedì scorso, o Rascel come questa sera, se li va a cercare in programmi in cui essi si presentano nelle loro vere attribuzioni, e non come contorno a «Lascia o raddoppia», in cui è inevitabile che facciano la figura degli intrusi o degli spaesati. Si aggiunga che il Rascel di questa sera, invece di prodursi in una delle sue macchiette, ha ironizzato inutilmente sulla poesia di Giuseppe Ungaretti.

La trasmissione è stata iniziata da due esordienti, uno dei quali è stato eliminato, sia pure con riserva, alla prima domanda. E' il funzionario della Corte dei Conti Getullio Amari, il quale si era presentato sulla «Storia dei musulmani in Sicilia». Ha detto che i musulmani non si fermarono abbastanza in Sicilia (vi rimasero poco più di due secoli e mezzo) per lasciarvi durevoli impronte della loro a quell'epoca splendente civiltà. Ma alla prima domanda; forse per un errore di interpretazione del significato di essa, egli ha dato una risposta che il notaio non ha ritenuto valida.

Pure esordiente l'attore ungherese Tom Fellegi, che si è presentato appunto su Budapest e l'Ungheria attraverso i secoli. Egli è fuggito quindici mesi fa dalla sua terra, ed è venuto in Italia a cercare una seconda patria. E' laureato in scienze teatrali, è attore di prosa, di rivista, del cinema, ed anche regista. Parla correttamente l'italiano, ed ha saputo rispondere con esattezza alle otto domande preliminari.

Prima parentesi. Sulla scena sono saliti sette fra maestre e maestri elementari premiati recentemente per atti di particolare merito. Il commediografo Giovanni Cenzato ha illustrato l'attività di alcuni di loro, richiamando l'attenzione su un maestro privo delle mani e sulla maestra Giuseppina Capriogllo di Canelli: quando un reparto tedesco durante il periodo dell'occupazione diede ordine di bruciare il paese, la maestra offrì la propria vita pur di scongiurare la sciagura. Dopo la guerra Canelli volle ricordare in una lapide il gesto generoso, ma Giuseppina Capriogllo chiese che il suo nome non venisse menzionato.

L'esperto della vita di Casanova, il colonnello in pensione Giuseppe Maria Catanzaro, è entrato per la prima volta in cabina per la domanda da 640.000 lire. La domanda verteva sull'incontro dell'avventuriero con Caterina II di Russia, ed egli ha saputo precisare che avvenne il 18 dicembre 1764, che arrivò a Mosca partendo in una vettura a cavalli da Riga, che faceva molto freddo e che parlò di argomenti vari con l'imperatrice.

Al concorrente Fernando Liberati, che si presentava sulla poesia italiana contemporanea per il quiz di due milioni e mezzo, la domanda è stata spiegata, come in un rebus animato, da un girotondo di bambini. Chi è il poeta che si è ispirato alle cose semplici? Fernando Liberati lo ha individuato in Marino Moretti, che ha scritto versi sull'orario ferroviario e sul girotondo dei bambini.

Ed eccoci a «Sfida al campione». La Bolognani questa sera è apparsa in un abito di stile campestre a scacchi bianchi e verdi, e con i capelli raccolti sulla nuca. Lei e Bianchi hanno affermato di essersi molto divertiti alla parodia fatta domenica sera da Tognazzi e Vianello, e prima di ritirarsi in cabina hanno fatto la conoscenza della signorina Marta Benati, la quale ha vinto a Bruxelles il telequiz promosso dalla Ceca.

Tanto la «Leonessa di Pordenone» quanto Dante Bianchi, hanno saputo citare dapprima trenta nomi di calciatori che giocarono nel campionato 1948-49 per il Torino (fu l'anno della sciagura di Superga); quindi i componenti la formazione italiana contro la Danimarca alle Olimpiadi del 1948, punteggio progressivo della partita e marcatori.

La serata si è conclusa con i regolamentari applausi.

g. f.

«Il foglio di via per Venanzi arbitrario dopo l'assoluzione»

Questo sostiene il ricorso presentato dall'ex-amante del prosciolto

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 maggio.

Giuseppe Venanzi, Cesare Venanzi, Fulvio Marchetti e Nadina Palombo prosciolti dall'accusa di omicidio dopo aver scontato sei anni di reclusione, non avranno molto tempo a disposizione per poter godere tranquillamente di questa loro libertà così duramente conquistata. I quattro personaggi protagonisti di così sconcertante storia si sono trovati costretti a risolvere subito un problema tra i più urgenti: ottenere la revoca del provvedimento preso dal questore per cui non hanno la possibilità di venire a Roma per un periodo non inferiore a tre anni.

L'iniziativa, è stata assunta da Nadina Palombo che domani contro quel provvedimento presenterà un ricorso gerarchico al ministro dell'Interno. Si tratta di una iniziativa notevolmente polemica che investe un problema di ordine generale. Nel dicembre 1956 venne promulgata una legge con la quale si dette al questore la facoltà di diffidare e quindi di rimandare al loro paese di origine coloro in cui fossero pericolosi «per la sicurezza pubblica o per la pubblica moralità» gli oziosi e i vagabondi abituali, coloro che sono abitualmente e notoriamente dediti a traffici illeciti, coloro che per la condotta e il tenore di vita debba ritenersi che vivano abitualmente anche in parte con il provento di delitti, o con il favoreggiamento o per le manifestazioni cui abbiano dato luogo, diano fondato motivo di ritenere che siano proclivi a delinquere; coloro che per il loro comportamento siano ritenuti dediti a favorire o sfruttare la prostituzione o la tratta delle donne o la corruzione dei minori, ad esercitare il contrabbando ovvero ad esercitare il traffico illecito di sostanze tossiche e coloro che svolgono abitualmente altre attività contrarie alla morale pubblica e al buon costume.

«E' un provvedimento quello preso nei confronti di Nadina Palombo — questo sostanzialmente si sostiene nel ricorso degli avvocati Nicola Madia e Bruno Calvosa — che deve essere ritenuto arbitrario e gravemente lesivo dei diritti del cittadino, iniquamente persecutorio e contrario ad ogni criterio di opportunità. Non si poteva escogitare da parte del questore nei confronti di una imputata prosciolta dopo sei anni di detenzione scontata per il fanatismo giudiziario di chi era investito di pubbliche funzioni ed il cui operato fu oggetto di una tormentatissima indagine dibattimentale, un provvedimento più illegale quasi a perpetuare il clima di persecuzione e di arbitrio instaurato da sistemi istruttori che la Corte d'Assise d'appello ha chiaramente ed inflessibilmente ripudiato».

Dopo questa premessa, l'argomentazione con la quale i due avvocati chiedono la revoca del provvedimento parte dal presupposto che mai nella sua vita precedente all'arresto Nadina Palombo abbia dato manifestazione di «pericolosità sociale» che dovrebbe costituire l'elemento giustificativo della iniziativa assunta dal questore.

«Nessun fondato sospetto — si sostiene nel ricorso — poteva autorizzare l'autorità a compiere tale illegalità poiché la legge nella chiarezza della sua espressione escludeva il caso di Nadina Palombo da un provvedimento tanto grave e persecutorio. Non è infatti concepibile, neppure in via di ipotesi, che per il solo fatto di essere stata dimessa dal carcere, dopo un riconoscimento di innocenza Nadina Palombo possa versare in uno di quei casi previsti dalla legge».

g. g.

Sospesi a Roma i processi durante il periodo delle elezioni

Roma, 15 maggio.

A causa del rilevante numero di magistrati impegnati nelle operazioni elettorali, il Primo Presidente della Suprema Corte di Cassazione, d'accordo con il ministro Guardasigilli, ha stabilito che l'attività giudiziaria al Palazzo di Giustizia resti sospesa nella settimana che va dal 22 al 29 del corrente mese di maggio. Le udienze verranno, quindi, sospese a partire dal 22, giovedì, e verranno riprese il mattino del giovedì successivo, 29 maggio. I magistrati d'ogni grado giurisdizionale impegnati nelle operazioni di vigilanza e di funzionamento delle elezioni saranno, per la sola circoscrizione del Lazio, a circa trecento.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Dopo il grave regresso di ieri, la Borsa Valori di New York ha registrato oggi una vigorosa ripresa riassorbendo buona parte delle perdite. In chiusura sono stati realizzati guadagni di oltre un dollaro per azione. Particolarmente sostenuti sono apparsi gli acciai, gli automobilistici, i petroli, gli aeronautici, le avioline, i cinematografici. Sono stati scambiate complessivamente 2.470.000 azioni. Il numero indice è risalito di 130 cents ed ha raggiunto quota 167,70 dollari. A seguito della ripresa odierna, il valore complessivo della massa dei titoli quotati a Wall Street è cresciuto di 1400 milioni di dollari.

LONDRA — I prezzi oscillano in tutti i settori.

PARIGI — La Borsa oggi è chiusa per la festa dell'Ascensione.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

[illegible]	12,5	26,5	Pescara	15	28
[illegible]	16,2	29,4	L'Aquila	13,5	26,5
Trieste	20,4	[illegible]	Roma	15,5	26,4
Venezia	16,8	24	Bari	18	34,2
Milano	14,2	23,9	Napoli	13	29,4
Torino	13	21,3	Potenza	14,5	26,4
Genova	15,5	18,5	Reggio C.	13,7	25,2
Bologna	18	25,8	Messina	14	25,4
Firenze	16,4	23	Palermo	16,6	25,8
Pisa	14,2	20,8	Catania	10,6	27,8
Ancona	18,8	24,6	Alghero	12,4	29,5
Perugia	14,4	22,8	Cagliari	14,4	23,4

— SPETTACOLI —

I "Platters,, all'Alfieri

Pubblico d'un entusiasmo incontenibile, ieri pomeriggio all'Alfieri, per lo spettacolo dei «Platters». L'inizio era fissato per le 16, si finì poi con l'aprire il velario alle 16,30. Ma alle 15, un'ora e mezza prima, il loggione e i posti in fondo della platea erano gremiti d'una folla giovanile, incline al chiasso e all'esuberanza. Alle 15,10 partirono sibili d'impazienza, grida, battimani. Alle 16,20, mentre in sala le luci si spegnevano, fu possibile assistere ad un numero non contemplato dal programma, una specie di corsa ad ostacoli da parte di un continuo di giovanotti e ragazze che scavalcando agilmente le file di poltroncine, si riversarono, come un'inarrestabile ondata, nelle poltrone e poltronissime vuote.

Era un pubblico allegro e intenzionato a divertirsi senza risparmio. L'amabile presentatrice Adriana Serra, tutta bianca e marrone come un cremino, fu accolta da sonori boati e «uh, uh!...» d'ammirazione. Applausi e clamori per l'orchestra di Giulio Libano, frenetiche approvazioni per il clarinettista Glauco Masetti. Si affacciò alla ribalta, con un'espressione un po' addormentata, il cow-boy chitarrista cantante Jack Elliot: durante uno dei ritornelli si udì fra le quinte un misterioso terribile frastuono, come se dieci persone fossero stramazzate insieme sul tavolaccio: e così agli applausi si unirono grandi risate. Si presentarono, sempre fra l'acceso compiacimento generale, tre francesi vestiti di verde, uno piccolo e grasso, l'altro slanciato e l'altro ancora altissimo: il trio Raisner di armonica a bocca. I giovani spettatori accompagnarono alcuni «pezzi» battendo ritmicamente le mani e richiesero parecchi «bis». Poi fu la volta dell'inglese Colin Hicks, imberbe cantante di «rock and roll e calypsos», un biondino esile che ad ogni esibizione tremava come una foglia. Qualcuno, dopo cinque o sei canzoni, gli urlò «Basta! Ritirati!», ma le ovazioni ebbero il sopravvento e Colin Hicks si ritirò soltanto a repertorio esaurito.

Finalmente, nella seconda parte del lungo spettacolo, la Serra (salutata da nuovi «uh, uh!» perché s'era cambiato il vestito ed era tutta candida) annunciò i «Platters». I cinque celebri negri — Tony Williams, miss Zola Taylor, Paul Robi, Herbert Reed e D. L. (non meglio identificato) — si presentarono alla ribalta fra urla e sibili da sfondare i più robusti timpani. Il concerto del famoso quintetto vocale (i cui dischi si vendono a milioni in tutto il mondo) si svolse in un'atmosfera di calore eccezionale. Il titolo delle canzoni veniva ingoiato da strilli collettivi di gioia; le modulazioni conclusive, gli ultimi accordi sparivano nella baraonda degli applausi. «Only you», «My prayer», «My dream» suscitarono fremiti indescrivibili; fra le giovanette con l'abito a sacco e i giovanetti che si dimenavano sulle poltrone, i «Platters», con il loro piacevolissimo stile, cantarono l'italiana «Come prima» e poi altre canzoni e poi ancora «bis». Alle 19 il sipario calò sulla Serra che tentava di pronunciare un discorsetto di ringraziamento e di chiusura; il pubblico, non ancora stanco, invocò con rinnovate urla i suoi beniamini; visto che i beniamini non ricomparivano, sfollò, rapidamente e tumultuosamente.

m. ba.

«La gatta sul tetto che scotta» questa sera al teatro Alfieri

E' confermato per questa sera alle ore 21,15, al Teatro Alfieri, l'esordio della compagnia Gino Cervi, Gabriele Ferzetti, Lea Padovani, con la commedia di Tennessee Williams «La gatta sul tetto che scotta». Regia di Raymond Rouleau. La compagnia ha inoltre in repertorio: «Serata di gala» di Zardi e «Patate» di Achard, che andranno in scena la prossima settimana.

Gilberto Govi al Carignano

Gilberto Govi, il simpatico e popolare attore genovese, rimessosi completamente dopo un'indisposizione che gli aveva impedito di venire a Torino il mese scorso, inizierà stasera un corso di recite al Teatro Carignano. Il debutto avverrà con «Quello buonanima» di Ugo Palmerini. La direzione del teatro precisa che la commedia non sarà teletrasmessa.

Paesaggi e fiori di Biotto

Presentato da Mario Micheletti, un artista sempre disposto ad incoraggiare chi si avvia sul sentiero dell'arte, Luciano Biotto, che dal padre pittore e scultore egregio ha ereditato la passione per la pittura, ha esposto una ventina di lavori alla Saletta d'arte Malavolti. Sono paesaggi, composizioni, fiori e soprattutto cavalli, e queste sue opere cominciano a farsi notare ed apprezzare.

* *

A Ezio Vincenti di Radio Torino è stato assegnato il primo premio del concorso di pittura indetto fra il personale della Radio-televisione italiana, e le cui opere sono esposte nell'Auditorium di via Rossini. La giuria, formata dai pittori Francesco Menzio e Pier Antonio Gariazzo, e dal giornalista Ugo Pavia, ha premiato il Vincenti per una fantasiosa evocazione di Piedigrotta. Il secondo e terzo premio, a pari merito, sono stati assegnati a Davide Negro e a Mirko Casalini.

ALL'AUDITORIUM questa sera alle 21 concerto sinfonico diretto da Paul Klecky con il violoncellista Enrico Mainardi. In programma: due concerti di Vivaldi; il concerto per violoncello e orchestra di G. F. Malipiero; la sinfonia n. 5 di Beethoven.

TEATRO NUOVO — Domani, alle ore 21, per la Stagione Lirica del Regio, ultima rappresentazione de «I due foscari», di Verdi. Direttore Franco Capuana. Interpreti: Gian Giacomo Guelfi, Mirto Picchi, Leyla Gencer. Maestro del coro Adolfo Fanfani. E' assicurato il servizio tranviario.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53.118

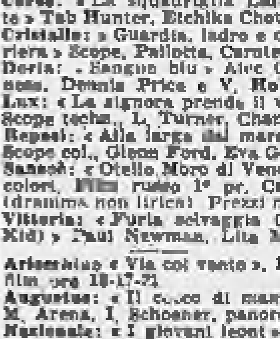
Alfieri: ore 21,15: «prima» di Gino Cervi, Lea Padovani, G. Ferzetti: «La gatta sul tetto che scotta» di T. Williams. **Auditorium di Torino:** ore 21 Concerto Sinfonico n. 23. Direttore: Paul Klecky. Violoncellista: Enrico Mainardi. **Carignano:** Comp. Govi, ore 21,15: «Quello buonanima» di Palmerini. **Nuovo:** Stagione Regio, riposo. Domani ore 21, ultime di «I due Foscari» di Verdi. M° F. Capuana. **Teatro Stabile di Torino:** Riposo. **Ist. Offidani** (Verdi 18): ore 21 G. Negri commenterà e dirà Liriche di Ugo Foscolo.

Galleria d'Arte Martina: Mostra Vittoria Cocito Buratti. **La Bussola** (Po 9): Mostra pers. Cassinari, 10-13; 16-20; fest. 11-13. **Saletta Malavolti**, c. Inghilterra 27 esp. pittore Biotto: 10-12; 16-20,30. **11ª Mostra Promotrice B. A.** (p.za S. Giovanni) ore 16.30 19.30.

Al Florida (piazza Solferino, tel. 42-823): ore 17-19; 21-1 M° E. Andreghetti, canta Rita Arnoldi. **Castellino:** ore 17 (tè stud.); ore 21. **Dercole:** Scuola ballo, v. Pomba 4D. **Eden Danze:** 21 Orch. Padovani. **Gaudio Danze:** 16,30-21 M. Rossi. **Gay:** ore 17 e 21 Boccaccio-Pippo D'Andri, canta Salvatori, Les. ballo. **La Cicala:** ore 21 Orch. Bonetto. **Montecappuccini Danze:** ore 21-24. **Principe:** 21 Happy R. Dir. Gallo. **Smeraldo:** ore 21 OK5 Marioranna. **Trocadero:** ore 17 e 21 Bonazzoli.

Columbia Night Club: Attrazioni. **Esterii Night** (via Cavour 5, telefono 44-790): Complesso Pinoschi. **Tavernetta** (via Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegritti, Attraz.

CINEMATOGRAFI



Ambrosio: «Il ponte sul fiume Kwai» Scope tech., con William Holden, Alec Guinness e Jack Hawkins. Orario 15,30-18,40-22. **Ariston:** «Impareggiabile Godfrey» J. Allyson, Niven, tech. Ingr. 300. **Astor:** «Pattuglia d'assalto» di Claude Bernard-Aubert. **Corso:** «La squadriglia Lafayette» Tab Hunter, Etchika Choureau. **Cristallo:** «Guardia, ladro e cameriera» Scope, Pallotta, Carotenuto. **Doria:** «Sangue blu» Alec Guinness, Dennis Price e V. Hobson. **Lux:** «La signora prende il volo» Scope techn., L. Turner, Chandler. **Reposi:** «Alla larga dal mare» in Scope col., Glenn Ford, Eva Gabor. **Sansovè:** «Otello Moro di Venezia» colori. Film russo 1° pr. Cannes (dramma non lirico). Prezzi norm. **Vittoria:** «Furia selvaggia (Billy Kid)» Paul Newman, Lita Milan.

Arlecchino: «Via col vento». Inizio film ore 10-17-21. **Augustus:** «Il cuoco di mamma» M. Arena, I. Schoener, panoramic. **Nazionale:** «I giovani leoni» Scope, con Marlon Brando, Montgomery Clift. Or. spett. 15-18,35-21,50. **Torino:** «La curva del diavolo» tech. VistaV. Cornel Wilde. Ap. 14.

Alexandra: «Il Jolly è impazzito» Vist., F. Sinatra, J. Crain, Gaynor. **Capitol:** «Il Jolly è impazzito» Vist., F. Sinatra, J. Crain, Gaynor. **Faro:** «Il Jolly è impazzito» Vist., F. Sinatra, J. Crain, M. Gaynor. **Fiamma:** «Testimone d'accusa» T. Power, M. Dietrich, Laughton. **Hollywood:** «Grande rapina» in technic., P. Finch, M. Swanson. **Ideal:** «Straniero di Stone City» J. Craig e Rivista Messicana con Chelo La Rue. Ore 14,15-21,15. **Maffei:** Una parigina, tec. Bardot, e Comp. Ferrero-Nava 16,15-21,15. **Massimo:** «L'amore di una grande regina» colori, con R. Schneider. **Principe:** «La grande rapina» in techn., Peter Finch e R. Lewis. **Statuto:** «L'amore di una grande regina» colori, con R. Schneider.

Adriano: «Sciaiuppo a mare» tec. Scope, con Jeff Chandler. **Alcione:** «Dominatore del Texas» Marchetti-Di Giulio 18,15 e 21,15. **Alpi:** «Sepolta viva», Milly Vitale, C. Tamberlani, E. Maltagliati. **La Perla:** «Il segno della legge» Henry Fonda, Anthony Perkins. **Regina:** «Ladro lui, ladra lei».

Asti: «Nata di marzo» Jacqueline Sassard e Gabriele Ferzetti. **Milano:** «Senza legge» e «La strega». Apertura ore 10. **Olimpia:** «Il quarantunesimo» col. **Po:** «La fortezza del tiranno» in technic., con Riccardo Montalban. **P. Nuova:** «Sombrero» e «Valle dei Mezzi». Apertura ore 10. **San Felice:** «Terra degli Apaches» Scope colori, con A. Murphy.

Cabota: Le schiave di Cartagine. **Esperia:** «International Police» techn. Scope, V. Mature, Ekberg. **Giardino:** «Londra chiama Polo Nord» techn. Scope, C. Jurgens. **Italiano:** «Vestito strappato» in Scope, Jeff Chandler e J. Crain. **Mirafiori:** «Arrivederci Roma». **S. Rita:** Legge del Signore Cooper. **Vinzaglio:** «Testimone d'accusa» con Tyrone Power e C. Laughton.

Araldo: «Il delinquente delicato» con Jerry Lewis e Marta Hyer. **Eliseo:** «Casinò di Parigi» techn. Scope, Gilbert Becaud, V. De Sica. **Fréjus:** «I perversi» technicolor, con S. Granger e J. Simmons. **Nuovo:** «Il quarantunesimo» in technicolor. Premio a Cannes. **S. Paolo:** «Giovani mariti» J. Corey, A. Cifariello, Antonella Lualdi.

Belgio: Mezzanotte a S. Francisco. **Corallo:** «Guerra e pace» tech. Vistavision. Orario 17,30 e 21,15. **Eridano:** «La diga sul Pacifico» colori, S. Mangano, A. Perkins. **Oropa:** «Guerra e pace» tech. Vistavision. Orario 17,30 e 21,15. **Radium:** «Delinquente delicato». **V. Veneto:** «Le fatiche di Ercole» col. Scope, Steve Reeves, Koscina.

Astra: «Notti di Montmartre» tec. Scope, J. M. Tibault, L. Seigner. **Bernini:** «Oltre il destino» Scope technic., Glenn Ford, E. Parker. **Cibrario:** «La voce che uccide» L. Tajoli, Edy Campagnoli, e «Ultima resistenza» con B. Crawford. **Elios:** «La tenda nera» technic., con Anthony Steel e A. M. Sandri. **Europeo:** «Riccardo III» Laurence Oliver, C. Bloom, VistaV. tech. **Excelsior:** «Nata di marzo» con Jacqueline Sassard e G. Ferzetti. **Massaua** (p. Massaua ang. c. Francia): «Il sole sorgerà ancora». **Nazareno:** «Incantesimo» con Tyrone Power e Kim Novak.

Odeon: «Pistola sepolta» Glenn Ford e Jeanne Crain. **Star:** «Giovani mariti» I. Corey, A. Cifariello, F. Interlenghi.

Adua: «Scaramouche». Varietà. **Aurora:** «Ali delle aquile» Scope. **Brescia:** «Il gigante» col., John Dean, E. Taylor. Orario 17,35-21,15. **Châtillon:** «Bambi» tech. Disney. **Eri-Dan:** «Suor Letizia». **Falchera:** «Il ladro». **Fortino:** «Solo grande amore». **Maier:** Testimone d'accusa, Power. **Nord:** «Zarak Khan» tech. Scope, con Victor Mature e A. Eckberg. **Palermo:** «Lazzarella» Panaro. **R. Fasso:** «Nonna Sabella». **Sestale:** «Timbuctù» Scope, Loren. **Zenit:** «Principessa Sissi» techn.

Cabiria: «Timbuctù» tech. Scope, con Sophia Loren e John Wayne. **Colosseo:** «Nata di marzo» con Jacqueline Sassard, G. Ferzetti. **Continental:** Le fatiche di Ercole, Scope col., Steve Reeves, Koscina. **Fiore:** «Schiave di Cartagine» G. M. Canale, J. Mistral, Allasio. **Italia:** «Belle ma povere» Marisa Allasio, R. Salvatori, M. Arena. **Moderno:** «Sabrina» e «La furia di sangue». **Piemonte:** «L'idolo vivente» tec. Scope, Steve Forrest. Solo oggi. **S. Carlo:** Principe e la ballerina. **Speria:** «Anastasia» Scope col., Ingrid Bergman e Yul Brynner.

Alba: «Fucilieri del Bengala» in techn., Rock Hudson e A. Dahl. **Apollo:** «Incantesimo» techn. Scope, Tyrone Power, Kim Novak. **Cafasso** (tel. 290-141): «Come prima meglio di prima» Hudson. 10. **Diana:** «Delinquente delicato» in VistaVis., Jerry Lewis, M. Hyer. **Dora:** «Medico e lo stregone» De Sica, Mastroianni, Merlini, Sordi. **Edera:** «Orizzonti di gloria». **Lucento:** «Arrivederci Roma» tec. Scope, Rascel, M. Lanza, Allasio. **Lujrario:** «Passaggio di notte» Scope techn., J. Stewart, Murphy. **Marialdo:** «Chiamavan Capinera» Scope, I. Galter, Bechi, Cressoy. **Roma:** «Segno della legge» con Henry Fonda, Anthony Perkins. **Splendor:** «Vacanze a Ischia» Scope techn., De Sica, Isabella Corey.

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 il M° Angelo Moscaro presenta la finale del concorso Voci al primo applauso. Assegn. Coppa Principe - Med. oro

SALA GAY - VIA POMBA 7
Il nuovo stile di danza sud-americana imparerete al ritmo della Orchestra Boccaccio: ore 17 e 21-1.

EL TROCADERO
Ore 17-21 Bonazzoli con i solisti Amadeo-Elli, cant. Belli-Nicosia.

FARO CLUB DANZE
Ore 21 - Gran serata premi Succ. R. Oppi. Canta G. Tabernari.

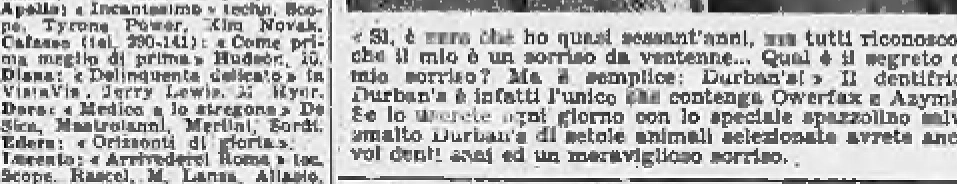
CASTELLINO DANZE
Ore 17 tè, Danze L. 150, Ore. L. 200 compresa consumaz. Ore 21 danze.

DANZE MONTECAPPUCCINI
Ore 21 Canzoni d'altri tempi... Vecchi motivi. Orch. Tino Petrini.

PAGODA DANZE VALENTINO
Ore 21: Continua con grande successo l'Orchestra del M° Cesare e i suoi cantanti.

APOLLO DANZE
Inaugurazione giardino estivo. Sabato ore 21 Orchestra M° Travaglio

IL SORRISO DEL GIORNO



«Sì, è vero che ho quasi sessant'anni, ma tutti riconoscono che il mio è un sorriso da ventenne... Qual è il segreto del mio sorriso? Ma è semplice: Durban's! » Il dentifricio Durban's è infatti l'unico che contenga Owerfax e Azymiol. Se lo userete ogni giorno con lo speciale spazzolino salvasmalto Durban's di setole animali selezionate avrete anche voi denti sani ed un meraviglioso sorriso.

Televisione e radio

Programma TV — Ore 17: «I racconti del naturalista». Angelo Boglione presenta ai ragazzi i piccoli animali, gli insetti, le piantine dei prati e dei boschi; «E' arrivata la tv», telefilm della serie «Mio padre il signor preside»; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Lei e gli altri», settimanale di vita femminile che tratta di attualità, arredamento, pedagogia, estetica, cucina, moda ecc. argomenti tutti che interessano la donna; 19,30: «Carriere», l'odierno numero della rubrica a cura di Vittorio Di Giacomo riguarderà le Assistenti Sociali; parteciperanno alla trasmissione alcune assistenti sociali preposte ad importanti Enti e la dirigente del Servizio Aiuti Internazionali.

20: «Che ne dite?», dibattito su un argomento di attualità diretto da Cesare D'Angelantonio; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Leocadia», commedia in tre atti di Jean Anouilh. «Leocadia» è una delle «pièces roses» dell'autore francese, è una favola modernamente raccontata, con dialoghi commoventi e sottili e personaggi umani solidamente costruiti e pervasi di grande poesia. La vicenda narra di una anziana duchessa che volendo guarire il giovane nipote, sconvolto dalla morte dell'amata Leocadia, ricostruisce per lui nel castello i luoghi cari al suo amore e invita al castello una giovane modista, Amanda, che rassomiglia a Leocadia chiedendole di dare corpo al ricordo del giovane. Amanda assolverà tanto bene il suo compito che l'amore cominciato come una finzione diverrà realtà. Interpreti principali: Andreina Pagnani, Giorgio De Lullo, Virna Lisi, Mario Pisu, Edoardo Toniolo ed altri. Le scene che riprodurranno un castello della Loira e i costumi ispirati alla moda del 1926, sono di Pier Luigi Pizzi. La regia è di Mario Ferrero.

Al termine: Telegiornale, edizione della notte.

RADIO - Programma Nazionale — Ore 6,40: Lezione di inglese; 7: Giornale radio, Musiche; 8: Giornale radio, Canzoni; 11: L'impareggiabile Jeeves; 11,30: Musica operistica; 12,10: Orch. Angelini; 13: Giornale radio; 13,30: Album musicale; 14: Giornale radio e Borsa; 14,15: Il libro della settimana; 16,15: Opinioni degli altri; 16,30: Varietà musicale; 17: Giornale radio, Per i ragazzi; 17,30: Complesso Esperia; 17,45: Arrivederci a Kansas City; 18,15: Per voi; 18,30: Questo nostro tempo; 18,45: Pomeriggio musicale; 19,30: Conversazione; 19,45: Voce dei lavoratori; 20: Canzoni; 20,30: Giornale radio; 21: Concerto sinfonico diretto da Paul Klechi con la partecipazione del violoncellista Enrico Mainardi; 23,15: Giornale radio, Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

Secondo Programma — Ore 9: Notizie; 9,30: Canzoni; 10: Appuntamento alle 10; 13: Musica nell'etere; 13,30: Giornale radio; 13,55: Fantasia; 14,30: Quadrante della moda; 14,45: Canzoni; 15: Giornale radio; 15,15: Orch. Segurini; 15,45: Canti popolari; 16: Terza pagina; 17: Canzoni napoletane; 18: Giornale radio, «Tom Jones», romanzo di Henry Fielding; 18,30: Orchestra Vaugh; 19: Classe unica; 19,30: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: Canzoni in famiglia; 21: «Il fiore all'occhiello» rivista con la partecipazione di Nino Taranto; 22: Complesso Rotondo; 22,30: Sul scaffale dei ricordi; 23: Siparietto, Voci nella sera.

Terzo Programma — Ore 19: Anno Geofisico, Musiche di Cherubini; 19,30: La Rassegna; 20: Indicatore economico; 20,15: Musiche di R. Strauss e G. Fauré; 21: Giornale del Terzo; 21,20: Le favole dei moralisti; 22,35: Virginiasti inglesi; 23,05: Lettere d'amore di Voltaire.

Stazioni a m.f. — Ore 13: Musica popolare italiana; 18,20: Antologia; 18,30: Musiche di Mozart.

I due indonesiani clandestini del "Sydney,, hanno ottenuto il permesso di sbarcare

L'autorizzazione giunta un'ora prima che la turbonave ripartisse alla volta di Giakarta - Sono fuggiti dalla patria perché contrari al governo Sockarno

(Dal nostro corrispondente) Genova, 15 maggio.

Due indonesiani, imbarcatisi clandestinamente a Giakarta cinque mesi fa sulla turbonave italiana *Sydney*, hanno ottenuto stamane dalle autorità di frontiera il visto per sbarcare in Italia.

Robert Frank Twiss, di 23 anni, chimico industriale, e Rudolph Eugène Schrijver di 27 anni, impiegato presso una società petrolifera, ai primi di gennaio di quest'anno — per fuggire al governo di Sokarno — avevano preso imbarco clandestinamente, con altri 240 profughi olandesi, sulla turbonave italiana *Sydney* della flotta Lauro, diretta in Australia. Rimasti nascosti parecchi giorni nella stiva della nave, i due indonesiani avevano rivelato la loro presenza a bordo soltanto dopo lo scalo di Singapore, chiedendo al comandante di essere sbarcati in territorio italiano o olandese. La richiesta, per motivi burocratici (tanto Twiss che Schrijver non possedevano documenti di identità), non poté essere soddisfatta ed essi furono costretti a rimanere a bordo della nave in attesa degli eventi. L'unico porto in cui avrebbero potuto sbarcare era quello di Giakarta, dal quale erano fuggiti, ma quando la nave italiana, nel viaggio di ritorno in patria, fece scalo in Indonesia, si constatò che il governo di Sokarno non era bene intenzionato nei confronti dei due clandestini: alcuni ufficiali indonesiani infatti salirono a bordo del *Sydney* e minacciando di ricorrere alla forza pretesero che Twiss e Schrijver venissero immediatamente consegnati loro per essere passati per le armi.

Ufficiali ed equipaggio del *Sydney* si opposero recisamente alla richiesta e senza incidenti la nave italiana poté proseguire il viaggio verso Genova, ove giunse il 9 maggio scorso. Oggi alle 11,30 il *Sydney* doveva ripartire — come in effetti è avvenuto — alla volta dell'Estremo Oriente. E se i due clandestini non avessero ottenuto in tempo dalle autorità italiane e olandesi un permesso di sbarco, essi avrebbero dovuto essere riportati a Giakarta, e consegnati alle autorità indonesiane.

Stamane, un'ora prima che la turbonave lasciasse gli ormeggi di Ponte dei Mille, è giunto dal Ministero dell'Interno un marconigramma con il quale si autorizzava a concedere il visto d'ingresso in Italia a Twiss e a Schrijver. I due giovani in attesa della decisione del «Comitato dell'emigrazione» dell'ONU saranno ospiti del nostro Paese: essi si sono congedati dagli uomini del *Sydney* con le lacrime agli occhi e hanno voluto, prima di scendere, abbracciare tutti. L'equipaggio ha loro regalato spontaneamente denaro, indumenti e valige.

E' probabile che i due giovani indonesiani — i quali durante la lunga permanenza a bordo del *Sydney* hanno imparato un po' d'italiano e moltissime parole di dialetto partenopeo — vengano destinati al campo profughi delle Fraschette, presso Roma, da dove, in seguito, emigreranno alla volta degli Stati Uniti o dell'Australia.

c. m.

Lanciato da una località segreta della Russia

Ruota da ieri attorno alla Terra lo Sputnik III che pesa più di una tonnellata

Non contiene cani o altri animali viventi - Radio alimentate dall'energia solare trasmettono dati scientifici - Ha la forma di un cono, lungo m. 3,75 - Anche la terza fase del razzo che lo ha scagliato gira intorno al globo - Il satellite tocca l'altezza di circa 1900 chilometri

Il sesto satellite

Dalle poche notizie arrivate finora, due caratteristiche interessanti avrebbe questo terzo *Sputnik* sovietico, sesto nell'ordine fra i satelliti artificiali lanciati con successo in questo Anno Geofisico: 1) Il peso, che è di oltre una tonnellata, più del doppio di quello che ospitò Laika, circa cento volte maggiore di quello dei satelliti americani; 2) La presenza di batterie solari; capaci cioè di attingere alla luce del sole la carica elettrica per alimentare i radiotrasmettitori e gli altri servizi di bordo. In questo secondo punto i sovietici sono stati preceduti dagli americani col loro *Vanguard* lanciato il 17 marzo; in America appunto furono inventate le batterie solari con elementi di cristallo di silicio; ma l'interesse sta nella circostanza che anche i russi siano riusciti a fabbricare tali delicati strumenti.

E' detto che questo recentissimo fra i satelliti contiene più che novecento chili di apparecchiature di bordo e di batterie, destinate a ricerche sull'altissima atmosfera e sullo spazio cosmico. A tal proposito si deve segnalare una certa delusione trapelata dagli ambienti scientifici per la relativa povertà delle informazioni che si sono potute raccogliere finora con i satelliti: relativa, si intende, al grande sforzo tecnico e all'enorme spesa che queste imprese hanno comportato (ma la spesa e lo sforzo tecnico vanno per buona parte messi in conto di finalità militari). E' stato trovato che l'intensità della radiazione cosmica alle altezze orbitali è circa decupla di quella che si ha alla superficie della Terra; che le temperature nell'interno del satellite non sarebbero proibitive per un eventuale viaggiatore umano; che l'urto col materiale meteorico non si presenta come una eventualità importante. Sull'atmosfera a un'altezza oltre i 200 chilometri dalla superficie del suolo è risultato che regna una temperatura superiore a quella prevista da indagini di tale tipo, e anche una densità insospettatamente maggiore.

Comunque gli studiosi si sono potuti persuadere che, se è cosa difficile mettere un satellite su un'orbita, è non meno arduo ottenerne di ritorno informazioni di ordine fisico. Gli americani hanno confessato di essere riusciti a ricevere appena il 3% dei segnali radio mandati a terra dal loro *Explorer I*: questi segnali erano emessi di continuo durante le rivoluzioni dell'oggetto il quale percorreva e percorre tuttora la sua orbita in 114 minuti; ma non ci sono al suolo stazioni riceventi così vicine capaci di raccogliere e, per così dire, ricucire insieme i segnali emessi lungo il tragitto.

Molto probabilmente con gli *Sputnik* si ebbe e si ha lo stesso inconveniente, anche se dagli studiosi sovietici non siano venuti commenti negativi. L'attuazione di batterie solari, e cioè di sorgenti di elettricità sempre rinnovabili, è per questo riguardo molto importante, perché in tal modo le apparecchiature trasmittenti del satellite possono funzionare non già per pochi giorni, ma anche per anni, anche per tutto il tempo di vita del satellite, micrometeoriti permettendo. Diventa così possibile ricostruire e quasi riaccostare quante volte si vuole i primi incerti dati trasmessi, fino ad ottenere un quadro soddisfacente del fatto fisico raccolto dagli strumenti di bordo.

Didimo



Kruscev brinda con Nasser al successo degli scienziati sovietici nel ricevimento all'ambasciata egiziana (Telef.)

Rimarrà forse nel cielo per sei mesi

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 15 maggio.

La Russia ha lanciato stamane attorno alla Terra lo «Sputnik III», il suo terzo satellite artificiale. I primi due, fatti partire rispettivamente il 4 ottobre e il 3 novembre 1957, si disintegrarono l'uno il 4 gennaio e il secondo il 14 aprile, scendendo al contatto degli strati dell'atmosfera più bassi e più densi. Ruotano attualmente attorno alla Terra tre satelliti americani e uno russo.

Lo «Sputnik III» è nettamente il più pesante lanciato finora: 1220 Kg. (1327 secondo altre fonti russe). La sua forma è conica; la base ha un diametro di un metro e 73 centimetri; il cono è lungo metri 3,75. Questo satellite tocca, nel punto più alto della sua orbita, la quota di 1880 chilometri (il «Vanguard» americano ruota a 4000 chilometri dalla Terra, ma è assai meno pesante).

L'orbita secondo cui lo «Sputnik III» passa attorno al globo è inclinata di 65 gradi rispetto al piano dell'Equatore, come avvenne per i primi due satelliti russi. I tecnici sovietici affermano che le grosse proporzioni della nuova «luna artificiale» la potranno rendere visibile in ogni parte del mondo abitato.

Il lancio è avvenuto da una località segreta, mediante un razzo a tre fasi. Esaurito il carburante, le prime due parti del missile si sono staccate automaticamente ricadendo nell'atmosfera e disintegrandosi al tremendo attrito dell'aria. La terza fase, ultimata la sua ascesa, ha proiettato il satellite vero e proprio nell'orbita attorno alla Terra, ma non è precipitata. Avendo raggiunto la velocità sufficiente a trasformarsi a sua volta in un satellite artificiale ha cominciato a sua volta a girare intorno al globo, a qualche chilometro di distanza dallo «Sputnik III». I russi non hanno rivelato i dati sulla potenza del missile con cui è avvenuto il lancio né la velocità raggiunta dall'enorme ordigno. La velocità massima finora toccata da un satellite artificiale risulta quella dell'«Explorer III» americano, con 30 mila 176 chilometri all'ora.

Il nuovo satellite russo impiega un'ora e 45 minuti primi per compiere un giro attorno alla Terra. Diverse stazioni radio, sia nell'Unione Sovietica che in Paesi dell'Occidente, hanno già captato i segnali radio emessi dalla radiotrasmittente contenuta nello «Sputnik III». Funziona a batterie alimentate dall'energia solare; i segnali avvengono sulla frequenza di 20,005 megacicli, ossia sulla lunghezza d'onda di 15 metri.

I segnali radio hanno una durata oscillante fra un decimo e mezzo e tre decimi di secondo; sono simili alla lettera L dell'alfabeto Morse.

Dentro allo «Sputnik III» i tecnici hanno installato strumenti scientifici per la raccolta di dati relativi ai seguenti fenomeni: 1) Pressione e composizione della atmosfera negli strati superiori; 2) Concentrazione degli ioni positivi; 3) Entità delle cariche elettriche del satellite e intensità del campo elettrostatico della Terra; 4) Intensità del campo magnetico della Terra; 5) Intensità delle radiazioni corpuscolari del Sole; 6) Composizione e variazioni delle radiazioni cosmiche primarie; 7) Distribuzione dei fotoni e dei nuclei pesanti nei raggi cosmici; 8) Micrometeore; 9) Temperatura interna ed esterna del satellite.

Radio-Mosca, che alle ore 11,15 di stamane ha trasmesso il primo comunicato sul lancio dello «Sputnik III» ha lasciato capire che il satellite non contiene cani o altri esseri viventi. Con lo «Sputnik II», il 3 novembre 1957, fu invece lanciata attorno alla Terra la cagnetta Laika, che morì sei giorni dopo e i cui resti continuarono a girare nello spazio sino alla disintegrazione del secondo satellite russo il 14 aprile 1958.

L'emittente sovietica ha previsto che l'esperimento con il nuovo «Sputnik» servirà per perfezionare gli studi sul lancio, in avvenire, di ordigni più complessi. Circa la durata dello «Sputnik III» sembra probabile che non supererà i sei mesi, dato il forte peso del satellite e la quota non eccezionale raggiunta. Grazie alle loro modeste proporzioni e l'altissima quota toccata, i tre satelliti americani potranno invece continuare la loro corsa nello spazio più a lungo. Per il *Vanguard* è prevista una durata di almeno duecento anni, con trasmissione di dati scientifici mediante radio a batterie solari.

Il presidente della Repubblica araba Nasser, in visita all'Unione Sovietica, è stato il primo al di fuori della cerchia dei dirigenti del Cremlino ad essere informato del lancio del terzo satellite artificiale russo. La notizia gli è stata comunicata poco prima che si recasse all'aeroporto di Kulinka, alla periferia di Mosca, per una visita agli ultimi modelli di aerei militari sovietici. Non è escluso, che, dall'Osservatorio dell'aeroporto, Nasser abbia visto la nuova «luna sovietica» allorché alle 11,41' passava sopra Mosca.

Stasera l'agenzia *Tass* ha annunciato che «un sistema telemetrico a più canali di alta capacità è stato installato nello *Sputnik* per trasmettere i dati scientifici raccolti dal satellite alle stazioni d'ascolto sulla Terra. La ricezione dei dati scientifici e la misurazione delle coordinate viene fatta da stazioni scientifiche appositamente organizzate, dotate di un gran numero di strumenti di radio e ottici. Le stazioni di ascolto stanno ricevendo i dati sulle coordinate dello *Sputnik*, i quali vengono immediatamente convertiti in un tempo astronomico unificato e trasmessi al Centro di coordinamento e di calcolo. Le informazioni ricevute da questo Centro dalle diverse stazioni scientifiche sono automaticamente elaborati da macchine da calcolo elettroniche che determinano i parametri dell'orbita e la velocità».

t. r.

Kruscev esalta i risultati degli sforzi scientifici russi

Mosca, 15 maggio.

Durante un ricevimento svoltosi oggi pomeriggio al Cremlino in onore del presidente della Repubblica araba Nasser che ha ultimato la sua visita alla Russia, il Primo ministro sovietico Kruscev ha commentato il lancio dello «Sputnik III» avvenuto stamane.

Nel suo discorso Kruscev ha detto: «Non è qui mia intenzione disprezzare o insultare gli Stati Uniti, ma non posso dissimulare la soddisfazione che questo nuovo successo mi procura. Se confrontiamo lo "Sputnik III" con i satelliti artificiali americani, fondandoci su un rapporto puramente matematico, giungeremo alla conclusione che occorre un grandissimo numero di satelliti a forma di arancia per eguagliare il volume di questo nostro ultimo Sputnik. Vorrei che negli Stati Uniti si comprendesse che noi non desideriamo avvilire la scienza e la tecnologia americane, ma che siamo semplicemente e naturalmente orgogliosi del nostro sistema socialista, il quale ci consente di superare gli Stati Uniti nel campo scientifico come in quello tecnologico».

«Non mi stancherò di ripetere — ha proseguito Kruscev — che noi non intendiamo usare i nostri successi allo scopo di ricattare l'opinione pubblica mondiale, ma desidero al tempo stesso sottolineare che tutti gli sforzi per isolarci e ritardare il nostro sviluppo non hanno approdato a nulla. Hanno tentato di accerchiarci, ma con il solo risultato di trovarsi di fronte alla realtà dei nostri successi scientifici».

Spentasi l'eco delle acclamazioni che hanno salutato la fine del discorso di Kruscev, ha preso la parola il presidente egiziano Nasser, il quale si è congratulato con l'Unione Sovietica per il riuscito lancio dello «Sputnik III» da lui definito «un avvenimento destinato ad andare a beneficio dell'intera umanità».

Radio-Mosca ha trasmesso stasera dichiarazioni dell'accademico Leonid Sedov, il quale ha affermato che lo «Sputnik III» è abbastanza grande da trasportare un uomo; ma lo scienziato ha aggiunto che è ancora troppo presto per pensare a lanciare nello spazio un satellite con a bordo un essere umano.

Un giardiniere confessa d'aver ucciso il bimbo di sette anni rapito a Stoccarda

Strangolò il piccino in un bosco prima di chiedere il riscatto - Aveva bisogno di denaro per sposare una bella vedova - Nonostante la confessione, la magistratura ordina un'inchiesta

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 15 maggio.

L'uccisore del bimbo tedesco di 7 anni è stato finalmente arrestato. Come risulta dalle indiscrezioni trapelate ieri sera dagli ambienti della polizia si tratta d'un giardiniere di 41 anno, Emil Tillmann, ed è stato riconosciuto dalla voce incisa su nastro magnetico e ritrasmessa da tutte le stazioni-radio della Germania Occidentale. A riconoscere la voce del ricattatore, che telefonò più volte al padre della vittima chiedendo due milioni, sono stati sette radioascoltatori di Stoccarda e di Viersen, il centro della Renania, di dove proviene il Tillmann. I funzionari di polizia fecero sapere a suo tempo che lo sconosciuto parlava con accento renano misto ad inflessioni sveve.

Il Tillmann ha confessato pienamente il delitto. Il crimine si è rivelato ancor più spaventoso di quanto era parso in un primo momento: difatti il giardiniere non ha ucciso il piccolo Joachim Göhner, di Stoccarda, per vendicarsi del padre che non gli aveva versato la somma, bensì lo ha soppresso subito dopo il rapimento, facendo credere ai genitori che era ancora in vita.

Emil Tillmann, da tre anni separato dalla moglie, si era innamorato a Stoccarda d'una avvenente vedova che lo avrebbe sposato qualora si fosse trovato in migliori condizioni economiche. Allora, per procurarsi del denaro, il giardiniere pensò di ricorrere al crimine. Si fece strada nella sua mente la idea del ricatto: avrebbe rapito un bambino. Il 15 aprile scorso passeggiando nei pressi della casa dei Göhner alla ricerca di una vittima, la sua attenzione fu richiamata dal piccolo Joachim. Il bimbo aveva l'aspetto di chi è in salute ed è felice: sicuramente, pensò il Tillmann, i genitori se la passano bene. Il padre di Joachim, infatti, ha un ben avviato negozio di tessuti. Non fu difficile al Tillmann attaccar discorso col piccolo: «Guarda lassù, gli disse indicando un albero, c'è uno scoiattolo seduto su di un ramo».

Il bambino chiacchierò volentieri con lo sconosciuto, raccontandogli fra l'altro che suo padre, un ricco commerciante, gli aveva promesso un regalo per l'inizio imminente dell'anno scolastico. Dopo un po' il Tillmann disse di aver visto nei boschi circostanti un bellissimo animale selvatico, «un camoscio, credo. Hai mai visto un camoscio? Potremmo andare a catturarlo insieme».

Joachim accettò la proposta con entusiasmo e, strada facendo, il giardiniere si fece dare il nome e il numero di telefono dei genitori. Giunti che furono nel mezzo del bosco, il Tillmann si infilò un paio di guanti di pelle e, mentre il bambino curvo sotto un cespuglio stava cercando il camoscio, gli saltò addosso strangolandolo. Joachim non ebbe il tempo di gridare e quando non diede più segni di vita il Tillmann lo gettò in un fossato ricoprendolo con dei rami. Tornato in città, andò in un bar e bevve una limonata. Dopo pochi minuti telefonava al numero indicatogli dalla vittima: «Ho rapito vostro figlio — disse all'uomo che aveva risposto al telefono —. Ve lo restituisco se mi date 15 mila marchi». L'interlocutore però scoppiò a ridere: «Mio figlio è a casa. Che cosa vuole lei da me?».

Era un numero sbagliato. Avuto il numero giusto, il Tillmann telefonò ripetutamente al padre di Joachim chiedendo i 15 mila marchi (circa 2 milioni e 250 mila lire) per il riscatto. Non essendo riuscito ad ottenerli dopo le prime telefonate, rinunciò all'impresa, anche perché sapeva di avere ormai la polizia alle calcagna. Al Göhner il giardiniere aveva sempre fatto credere che Joachim era in vita ed era stato affidato ad uno dei complici.

L'arresto del giardiniere avvenne, lo si è saputo soltanto oggi, il 8 maggio. Quando vide i poliziotti, il Tillman si nascose in un armadio. Dapprima negò con ostinazione, ma alla fine confessò il crimine, descrivendolo nei particolari. Ciononostante, la Procura della Repubblica ha deciso di condurre una inchiesta per dissipare ogni dubbio sulla sua colpevolezza. Prima di tutto i magistrati vogliono appurare se il racconto del Tillman, quale risulta dai verbali della polizia, collimi perfettamente con certi indizi; e quindi intendono stabilire se il giardiniere non abbia avuto, come egli afferma, dei complici.

Il Tillmann, per esempio, dice di aver ucciso il bambino subito dopo il rapimento. Risulterebbe invece ai medici della polizia che la morte del piccolo risale a cinque o sei giorni dopo il rapimento. Fin tanto che questi punti non saranno stati chiariti, il Procuratore della Repubblica considererà il Tillmann un «elemento fortemente sospetto», come ha dichiarato lo stesso magistrato ad una conferenza-stampa, non il responsabile dell'assassinio.

m. c.

Dodicenne uccide a coltellate la sua maestra di pianoforte

Little Rock, 15 maggio.

A Little Rock nell'Arkansas un ragazzo di dodici anni ha ucciso a coltellate la sua insegnante di pianoforte.

Il colpevole, Joe William Garbher, tratto in arresto, ha dichiarato che la maestra, Kirk Killian di 64 anni, recatasi come al solito a casa sua per la lezione lo aveva rimproverato aspramente perché non era sufficientemente preparato sugli esercizi assegnatigli. «Ad un certo punto mi ha colpito con uno schiaffo. Non ci ho visto più. Corso in anticamera, ho staccato un coltello da caccia di mio padre, appeso come trofeo e mi sono scagliato sulla signorina Killian».

La sventurata è stata crivellata di colpi sul marciapiede della casa mentre già aveva raggiunto la soglia per fuggire. Alcuni passanti, prontamente accorsi, non hanno fatto in tempo a trattenere lo sciagurato ragazzo.

Un giornalista polacco è stato espulso dall'Italia

Roma, 15 maggio.

Il giornalista polacco Zigmund Broniarek, inviato speciale dell'organo del partito comunista polacco *Trybuna Ludu*, è stato dichiarato indesiderabile e invitato a lasciare l'Italia. Il giornalista, che era giunto a Roma due giorni fa, è partito questa sera alla volta del suo Paese.

Iniziato il rifornimento di armi americane con il «ponte aereo»

La rivolta si accende in tutto il Libano Il governo respinge l'ultimatum dei ribelli

Aspri combattimenti nelle province tra l'esercito e bande di insorti - Tagliate le comunicazioni con Beirut - Quattordici morti per un attentato nella capitale: arrestati quattro russi - Unità della VI Flotta davanti alle coste per proteggere l'esodo degli americani

(Nostro servizio particolare)

Beirut, 15 maggio.

La rivolta accesa nel Libano dall'opposizione filonasseriana per rovesciare il presidente Chamoun e il Primo ministro Sami es Solh sembra avere infuocato tutto il Paese: gli insorti hanno conquistato dopo sanguinosi combattimenti la città di Rachaya, nel Libano meridionale, una tribù drusa ha occupato il posto doganale di Aboudieh, al confine siriano, quattro ponti sono stati fatti saltare con la dinamite a Marayaun. Beirut è praticamente isolata dal resto del Paese. Scontri e attentati terroristici si sono susseguiti per tutta la giornata nella capitale paralizzata dallo sciopero generale e i morti sarebbero diecine, i feriti centinaia.

I civili americani abbandonano in fretta e furia il Libano. Il primo contingente si è imbarcato a Tripoli sulla motonave «Jackson Creek» giunta da Beirut: al largo della costa incrociano, pronte ad intervenire per proteggere i profughi, alcune unità anfibie della VI Flotta degli Stati Uniti inviate d'urgenza da Gibilterra la scorsa notte con a bordo 3600 «marines». Si riteneva in un primo tempo che la formazione dovesse prendere parte alle esercitazioni navali allestite in programma nel Mediterraneo da lunedì, ma la ipotesi è stata scartata da un portavoce della Marina americana, il quale ha ammesso che i «marines» si terrebbero pronti ad intervenire nel Libano qualora il governo di Beirut ne faccia richiesta a Washington e nel caso che si renda necessaria la protezione dei tre, quattromila cittadini americani che si apprestano a lasciare il Paese.

Nonostante la gravità della situazione, il governo libanese ritiene di poter soffocare la sommossa, grazie anche alle forniture di armi «leggere» da parte degli Stati Uniti. Il «ponte aereo» annunciato da Washington ha incominciato a funzionare. Grossi apparecchi da trasporto provenienti dalle basi americane in Africa e in Europa hanno scaricato oggi a Beirut, protetti da imponenti spiegamenti di forze, gli aiuti promessi ieri e costituiti da «equipaggiamenti di polizia»: fucili, bombe lacrimogene, maschere antigas. Materiale bellico è stato trasportato in alcuni porti libanesi «segreti» anche da unità della Marina americana, e stasera una nave da guerra statunitense avrebbe attraccato nel porto di Tripoli dove cinquantatrè cittadini americani sono privi di guarnigie e di protezione dopo la partenza della «Jackson Creek». La «Irak Petroleum Company» ha annunciato che i danni all'oleodotto sabotato lunedì dai terroristi sono stati riparati e il petrolio ha ripreso a fluire nelle condutture.

Movimenti di bande armate sono stati segnalati stamane ed oggi pomeriggio nel Libano meridionale. Nel «Chouf» è avvenuto durante la notte un violento scontro tra i sostenitori di due capi drusi, Kamal Joumblat e Megid Arslan, quest'ultimo favorevole al governo di Sami es Solh. Megid Arslan ha lanciato al rivale un ultimatum imponendogli di deporre le armi prima di mezzogiorno; ma Joumblat lo ha ignorato.

Carri armati, caccia a reazione ed autoblinde hanno oggi duramente impegnato le tribù ribelli e gruppi di siriani infiltratisi nel Libano, nella parte nord orientale del Paese. Le comunicazioni telefoniche tra la capitale e la zona ove si svolgono i combattimenti sono interrotte. Tuttavia, un missionario protestante americano, giunto questa mattina a Beirut, ha assistito agli scontri. Secondo il racconto del missionario, truppe terrestri, con la copertura di carri armati, autoblinde e aerei hanno attaccato da nord della zona di Tripoli, occupando la maggior parte del territorio dei ribelli. La città di Halba, la più grande a nord di Tripoli, è stata riconquistata.

Forze locali organizzate dal governo si sono unite alle truppe regolari per rioccupare la zona a nord est di Tripoli che ieri era sotto il controllo dei ribelli. Secondo il racconto del missionario due bande di siriani, una di 500 e l'altra di 200 uomini, sono entrate nel territorio nord orientale del paese dopo aver fatto saltare i posti di polizia su due importanti rotabili. Il missionario ha detto che sapeva, insieme ai suoi amici libanesi, che nei tre mesi scorsi aveva avuto luogo «un massiccio contrabbando di armi» e ha detto che un ufficiale dei gendarmi di Halba gli ha mostrato dozzine di cartucce catturate nella zona dei combattimenti, e recanti iscrizioni egiziane e siriane.

Sidone e Tiro e la regione limitrofa ad Israele sono paralizzate dallo sciopero. I negozi aprono solo due ore al giorno per consentire alla popolazione di rifornirsi di viveri; le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte. A Bekka due capi della opposizione sono morti in scontri con le forze governative. Qui si sono avuti i combattimenti più aspri. Le difficoltà delle comunicazioni rendono impossibile un bilancio dei morti: sembra che questa sera le truppe fedeli al governo non siano riuscite a mantenere il controllo della zona, dove strade e ferrovia sono bloccate. Secondo un'agenzia del Cairo un gruppo di ricoltosi avrebbe occupato oggi la residenza estiva del presidente Chamoun a Beit el Din, a 45 Km. a sud-est di Beirut, «dopo una cruenta battaglia» con la polizia.

Gli incidenti più gravi, e di cui si ha notizia certa, sono accenuti ancora una volta a Beirut. Nuove trincee sono state scavate nelle strade, combattimenti hanno impegnato per molte ore polizia e dimostranti ai limiti dell'aeroporto e nei sobborghi meridionali della città, dove sono esplose numerose bombe. L'attentato più grave è stato compiuto poco prima di mezzogiorno nella centralissima Piazza de Cannons. Un terrorista ha lanciato una bomba nel Caffè Azar, frequentata prevalentemente da stranieri, uccidendo sette persone. Pochi secondi dopo, camionette della polizia e dell'esercito bloccavano tutti gli accessi della piazza e perquisivano quanti vi si trovavano. In tre diverse riprese agenti e soldati aprivano il fuoco contro alcuni individui che tentavano la fuga. Nella sparatoria, si sono avuti sette morti e una ventina di feriti. La polizia ha arrestato un terrorista comunista e quattro cittadini russi in possesso di documenti siriani.

Dal suo fortilizio, nel cuore del quartiere musulmano tuttora occupato dagli insorti, il capo dell'opposizione Salem Saheb ha nuovamente invitato il presidente Chamoun e il governo a dimettersi. «Finché ciò non avverrà — è detto nell'ultimo proclama di Saheb — non sarà ordinata la cessazione dello sciopero generale».

Il Primo ministro Sami es Solh, cui sono stati attribuiti nei giorni scorsi propositi di dimissioni, appare invece deciso ad affrontare con la massima energia il tentativo insurrezionale dell'opposizione. Egli ha convocato per domani una riunione plenaria del Parlamento, nel corso della quale chiederà che vengano concessi al governo i pieni poteri.

e. c.

Mosca accusa gli Stati Uniti di interferenza nel Libano

Mosca, 15 maggio.

Radio Mosca ha accusato gli Stati Uniti di «aperta interferenza» negli affari interni libanesi. In una trasmissione in lingua araba, l'emittente ha inoltre accusato il governo filooccidentale del presidente Camille Chamoun e del Primo Ministro Sami es Solh di tentare di stroncare «l'insurrezione popolare anti-imperialista» grazie all'aiuto degli Stati Uniti. «La fornitura di armi americane al Libano — ha detto Radio Mosca — costituisce un caso di aperta interferenza negli affari interni di quel Paese».

Venti giorni dopo il matrimonio

Giovane sposa annegata in una vasca in cantina

Sondrio, 15 maggio.

Grosotto, un piccolo Comune dell'alta Valtellina, è stato messo a rumore da un grave episodio. Una sposina ventiseienne — Maria Trinca Tornidor — è stata rinvenuta cadavere dalla sorella Domenica nella cantina della casa paterna.

Verso le 5,30 di stamane, scesa in cantina, Domenica Trinca faceva la macabra scoperta. Il corpo della sorella era completamente sommerso in una vasca d'acqua scavata nel pavimento del locale. Il medico condotto chiamato sul posto non ha potuto fare altro che constatarne il decesso della giovane mentre i carabinieri hanno subito iniziato indagini.

Il marito della vittima (i due erano sposati da poco più di venti giorni) è rientrato questa sera dalla Svizzera ove lavora come manovale. Le ipotesi più probabili che per ora si avanzano, sono quelle della disgrazia o del suicidio.

Un manovale disoccupato si getta sotto il treno

Voghera, 15 maggio.

Un drammatico episodio è accaduto alle 0,30 della scorsa notte in località Granelletto, nei pressi del casello della stazione di Lungavilla, sulla linea ferroviaria Pavia-Voghera. Il manovale disoccupato Federico Piumati, di 54 anni, ha tentato di togliersi la vita gettandosi tra i binari all'arrivo del treno merci n. [illegible]. Il macchinista, avvistato il corpo disteso sulle rotaie, riusciva a bloccare il convoglio che si fermava a pochi metri dall'uomo. Il Piumati è rimasto leggermente ferito.

Correva nudo tra le statue di piazza Signoria a Firenze

Firenze, 15 maggio.

Un uomo coperto solo con un lenzuolo che correndo da una statua all'altra in piazza Signoria cercava di imitare gli atteggiamenti dei celebri David e Nettuno, ha portato lo scompiglio oggi fra le numerose comitive di forestieri che affollavano la storica piazza.

Vigili urbani ed agenti hanno dato la caccia allo strano individuo che con straordinaria agilità è riuscito a tenerli in scacco per lungo tempo. Finalmente, raggiunto e coperto alla meglio col lenzuolo, l'uomo è stato trasportato all'ospedale di S. Maria Nuova, dove i medici gli hanno riscontrato segni di squilibrio mentale. Si tratta di Riccardo Friani di 28 anni, da Firenze, alloggiato in un piccolo albergo di via dei Guelfi, che in serata è stato trasferito al manicomio di S. Salvi.

Captati i segnali radio dal Centro-tv di Monza

Roma, 15 maggio.

La commissione nazionale italiana per l'Anno Geofisico internazionale ha dato immediate disposizioni ai comitati di Roma e Milano per il controllo dei satelliti artificiali di iniziare tempestivamente l'osservazione dello *Sputnik III*.

Un altro comitato si sta costituendo allo stesso scopo nella regione di Palermo.

Al Centro Rai-tv di Monza sono già stati captati i primi segnali del satellite; l'ultima intercettazione delle 18.05 è stata particolarmente nitida.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, stampando le prime parole in maiuscolo) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in date fisse, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta. Insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo. A coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono recapitate se perfettamente raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edilio, Madama Cristina 111. Telefonare 682-842. Rateazioni.

ACQUISTO contanti macchine utensili di occasione moderne, specificare marca prezzo. Scrivere cassetta 1324, SPI, Torino.

AFFILATRICI smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo, Siffor, via Nizza 32, Torino, Tel. 61-327.

AFFITTASI nuovo motocompressore dotato portata di tre martelli perforatori e quattro demolitori, con operaio addetto. Telefonare 85-994, Torino. M5490

AGRICOLTORE acquista motore Diesel per pompa centrifuga. Telefonare [illegible] G4687

ANTENNE tarolli trovatore [illegible] stereo, vendo Corso Novara, 86. Telefonare 20-503. 6992

AUTOMATICA Brown e Sharpe monopuleggia passaggio diametro 20, vendesi. Telefonare 390-148 ore lavoro. L9577

BARISTI, per noleggio flipper, giradischi, attrazioni assistenza accurata ed immediata, rivolgetevi Ditta Lio & Gay, via Giroletto 5, tel. 350-153, Torino. F4051

CALDAIE a vapore ogni tipo accessori compra vende Caccinito, via Montenotte 6, tel. 890-754. M3555

CERCO macchina per confezionare bustine da thè, completa, nuova o come nuova. Scriv. cassetta 1335, SPI, Torino.

COLORIFICIO vende con forti sconti scorte di magazzino; assoluta convenienza. Artisti 26, Torino. 2935

COMMISSIONARIA Incet. Fili avvolgimento. Pont, via Mazzini 31, tel. 872-334

COMPREREI a prezzo conveniente batteria fonda per polli, ottimo stato. Paterlini, mercato coperto, Bordighera.

COMPREREI bilico usato in buonissimo stato capace pesare rimorchi grossi. Casella postale 50. Sampierdarena. G4788

COMPRESSORI aria ogni tipo, motori, occasioni, permute, rateazioni, «Siffor», via Nizza 32, tel. 683-076. T3384

FABBRICA cassette lettere in termoindurente, eleganza, solidità, novità assoluta. Seat, via Roccaforte 3. 979

FERRO per cemento armato, prezzi convenientissimi. Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino. 435

ITALCAVI [illegible] conduttori [illegible] Incet Pirelli, via C. Balbo 21. Telefonare 895-521. 932

LAMIERE ondulate nere e zincate. Lamieroni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telef. 283-383.

MACCHINARIO elettrico, apparecchiatura per [illegible] trasformazione. Cigna 5, telefono 21-360. 377

MISCELATORI per polveri da 25, 50, 100 kg.. Gorreto, via Lanusei 19. Telefonare 390-319. 30296

OCCASIONE banco frigo vetrina e armadio lire 300E. Telefonare dopo 19 al 396-365 o 670-002. 50090

OCCASIONE: pompa antincendi, orologi marcatempi, termigrafo, vende Filp, casella postale 373, tel. 781-128. B8449

POMPE a mano, elettriche, motore, accessori. Pelt Torino, Monginevro 236. Telefono 31-581. T2653

PONT. Commissionaria Arge, Agenzia vendita conduttori, nastro isolante, cavi televisione, Incet Pirelli, Mazzini 31, telefono 872-334. 3714

PONT, Commissionaria Incet. Fili avvolgimento. Via Mazzini 31, telef. 872-334.

ROTAIE ferroviarie e decauville, vagonetti, accessori, vasto assortimento, Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino. 495

SEGA nastro tedesca cm. 50 misure 220 Volt, vendesi. Telefonare 524-313.

TELESALVAMOTORI [illegible] Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telef. 689-811. 6366

TORNERIA meccanica cerca lavorazione in serie e manutenzione. Scrivere cassetta 2202, SPI, Torino.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Aglietta, telefono 21-360. 271

TUBI ghisa, acciaio, plastica e Vinilitubo e pluviali, fognature, acqua, gas. Vasto assortimento. Richetta, corso San Maurizio 25, telef. 82-302. 6464

VINILTUBO per pluviali, fognature, acqua, gas, elettricità. Dura un secolo! Richetta, corso S. Maurizio 25. 6461

280.000 Autogru veloce pesante, soccorsi stradali, servizi industriali. Per Vostre esigenze telefonate 280.000. Ubino.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABBISOGNANDOVI lavori di restauri edili urgenti eseguo capomastro. Telefonare 777-384. R6699

ALPHA. Termotecnica ritiro annerimento pareti, tendaggi, causa termosifoni. Telefonare 31-450. 1436

DECORATORE rinnova alloggi con tinteggiatura e tappezzeria, prezzi miti. Telefonare 70-796. L9309

FABBRICA artigiana mobili liquida vasto [illegible] letto, pranzo, cucine moderne rustiche, sofà-letto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26 E; Principe Amedeo 30 C. 4726

PAVIMENTAZIONI [illegible] lucidatura [illegible] verniciatura parchetti. Impianti idraulici. Telefonare 290-891.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni cediamo panetterie, caffè, drogherie, salumerie, commestibili, reddito sicuro dimostrabile, dilazionando pagamento. Rinomata Agenzia Angiolé, Nizza 9. Telefonare 682-835. Visitateci vi convincerete. 3996

A 1.200.000 cedo causa vecchiaia, bellissimo pastificio centrale. Telef. 32-732.

ABBIAMO gioiellone bar ristorante. Lavoro garantito. Cedesi causa maternità, oppure gerenza. Pizzorno, Garibaldi 5.

ABBISOGNAMI due milioni restituzione a sei mesi cinquantamila premio garanzia [illegible] Cella P/55, SPI, via Parlamento 9, Roma.

ABBISOGNAMI [illegible] Torino da estinguere [illegible] Scrivere cassetta 4052, SPI, Torino.

ACCONCIATURA signora, centrale, cedesi o gerenza. Telefonare 40-712 oppure ore pasti al 582-828. 50256

ACCONCIATURE signore avviato ottima posizione su corso cedesi. Telef. 752-131.

AFFARONE, cediamo tavola calda pone centrale, moderna, 2.200.000. Riva, via Mazzini 1. 555

AFFARONE cedo frutta-verdura, 35.000 garantite, causa partenza. Telef. 32-732.

AFFARONE motivi famiglia cedesi oppure gerenza, redditizia latteria, centro, cucina abitabili 450.000. Telefonare 693-201. L9627

AFFARONE, prezzo eccezionale cedo contanti nuovo acconciatura zona Francia, agevolazione affitto. Portineria, Carlo Alberto 24. 80132

AFFERMATA piccola industria modernamente attrezzata, buon reddito, accetterebbe socio idoneo reggere parte commerciale amministrativa: quota 10 milioni. Scrivere cassetta 4045, SPI, Torino.

AFFIDASI gerenza pettinatrice oppure cedesi; corso lavorante finita. Tel. 61-043.

AFFITTASI chiosco [illegible] frutta, via F. Francesco d'Assisi 31, portineria.

AFFITTEREI attrezzata officina auto riparazioni interne avviata rimessa. Telefonare 654-434.

ALBERGO ristorante rinomatissimo, località invidiabile, forte reddito, dimostrabile, cederebbesi a competente, condizioni favorevolissime. Cabutti, via Consolata 2.

ALBERGO 14 camere ristorante caffè ottima posizione centrale Torino, ragioni di salute vendesi cedesi. Telefonare 45-453

ALIMENTARIO centralissimo cedesi 2.200.000, affitto 20.000, pure gerenza a coniugi praticissimi. Tel. 588-389.

ALLA «Vera», Pomba 11 Prestiti, finanziamenti rapidi con garanzie ipotecarie. 5164

ALMA, Barbaroux 28, cede negozio carta, cordami, vicinanze mercato, dispone gerenza bar. 302

ASSOCIO persona disponga 50-60.000.000 contanti per ampliamento sviluppo costruzione importazione vendita Juke-Box, dispongo brevetti relativi officina attrezzata. Scrivere cassetta 4040, SPI, Torino.

ATTENZIONE cediamo oppure gerenza bar ristorante zona commerciale. Masseglia, Vittorio Amedeo 13. 3919

ATTENZIONE! Rilevando negozi ogni genere, visitate rinomata Agenzia Angiolé, Nizza 9. Dilazioni. Facilitazioni.

AUTORICAMBI 400.000 utile mensile 4.500.000 cedesi causa partenza. Telefonare 95-560. R8590

AUTORIMESSA avviata capacità 100 vetture cedesi lire 5.000.000 trattabili. Telefonare 61-501. 504

AUTORIMESSA capacità 130 macchine, 100 moto, avviata. 5.000.000, [illegible] disa, Di Nanni 61. F5699

AUTORIMESSA 200 macchine 150 motoscooter completa cedesi. Racca, S. Tommaso 6. F6550

AUTORIMESSE diverse capienze con muri, senza muri, uno diverse vende Sibona, Stati Uniti 1, tel. 45-683. 6832

AVVIATA officina elettrauto cedo o gerenza causa malattia. Telefono 790-110.

AVVIATISSIMA [illegible] azienda piena sviluppo cerca finanziatore 5-8 milioni, oppure socio compartecipazione utile. Scrivere cassetta 6146, SPI, Torino. R8618

AVVIATISSIMO elettrodomestici radio, materiale elettrico, lampadari, causa salute cedo. Telef. 820-693. L9085

AVVIATISSIMO negozio abbigliamento merceria abitabile cedesi cambiasi anche con alloggio causa salute. Telef. 396-185.

AVVIATO centrale autoricambi cedo o cerco socio cui affidare direzione. Scrivere cassetta 6164, SPI, Torino.

BAR angolare grandioso avviatissimo, biliardo, televisione, cedesi direttamente. Telefon. 774-527. M4798

BAR angolare, incasso garantito 30.000 cedesi per cessazione attività, occasione. Bacchetta, Alfieri 20. 479

BAR alimentarissimo, incasso 30.000 grande alloggio, 2.000.000. Capriolo, Misericordia 1. 4742

BAR avviatissimo causa urgenti impegni cedesi convenientemente. Nalli, Garibaldi 20. 306

BAR caffè centralissimo, 75.000 incasso giornaliero, cederebbesi a competente. Condizioni favorevolissime. Cabutti, via Consolata 2. 5577

BAR ristorante affittasi località turistica montana, 60 km. Torino. Scrivere cassetta 6118, SPI, Torino. 88436

BELLISSIMO negozio in Alassio bene abbigliamento pellicceria pelletteria calzature profumeria, cedo causa matrimonio. Scrivere cassetta 2204, SPI, Torino.

CALZATURIFICIO in Vigevano piena attività bella lavorazioni, vende [illegible] motivi salute cedesi o affittasi, disposti anche combinazione con persona pratica. Scrivere cassetta 8182, SPI, Torino.

CAMBIEREI con alloggio bar tavolacalda centrale avviatissimo, angolare, cedesi per trasferimento, urge. Scrivere cassetta 8217, SPI, Torino. F6606

CASALEGNO, telef. 885-062, vende licenza macelleria 300.000, cartoleria 600.000, tintoria 260.000, occasionissime. B7978

CAUSA decesso cedesi avviatissimo negozio ferramenta via Cottolengo 8. Trattasi direttamente. B8658

CAUSA malattia cedesi avviatissimo negozio gomme affitto 18.000. Tel. 622-308.

CAUZIONANDO privato cerca gerenza latteria redditizia, rivendita pane, pratichissimi. Telef. 287-608. R8037

CAVALLERA, Saluzzo 21, avviatissimo casalinghi, bigiotteria, lavatrici, cedesi solo rilievo merci, causa maternità. 4442

CAVALLERA, Saluzzo 21, agenzia bellissima posizione, incasso dimostrabile, cedesi recessione. 4442

CAVALLERA, Saluzzo 21. Salumeria commestibili avviato (cittadina adiacenze Torino) cedesi 1.050.000. 4442

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pastificio negozio, fabbrichetta (fronte mercato) macchinari moderni cappelletti, fortissimo incasso, cedesi. Affarone! 4442

CAVALLERA, Saluzzo 21, ferramenta utensileria, posizione commercialissima, cedesi 700.000 motivi salute. 4442

CEDEREI primaria tabaccheria-bar, levata 900.000 settimanale, forte incasso. Masseglia, Vittorio Amedeo 13. 3919

CEDESI alimentario vini liquori esportare. Parona Argentina, via Roma 43.

CEDESI avviata autorimessa con officina attrezzatissima. Scrivere cassetta 2197, SPI, Torino. M5877

CEDESI avviata tintolavanderia, retro abitabile. Telefonare 30-503. B7679

CEDESI avviatissima trentennale redditizia azienda Corriere Spedizioniere, Torino Liguria; assicurasi assistenza. Eventualmente società elementi giovani con camion. Scrivere cassetta 6124, SPI, Torino. R8518

CEDESI avviatissimo negozio casalinghi 3.700.000. Buoni affari. Telefon. 273-360.

CEDESI avviato bar-ristorante paraggi mercato. Scriv. cass. 2076, SPI, Torino.

CEDESI frutta verdura forte reddito, alloggio, 55.000 giorno garantiti. Racca, S. Tommaso, 6. F6546

CEDESI gerenza commestibile avviato tutto nuovo, affarone. Telefon. 790-549.

CEDESI negozio abbigliamento merceria causa malattia Rivoli. Tel. 950-025.

CEDESI negozio facile conduzione attrezzato reddito annuo 3.500.000 adatto anche nucleo famiglia. Lavoro semplice et remunerativo. Richiesta 10.000.000. Scrivere cassetta 2190, SPI, Torino. M5597

CEDESI sartoria avviata buona condizione, affitto 8000 mensili. Grigoli, via Vittoria 10. B6530

CEDO avviata pasticceria confetteria gelati con alloggio. Tel. [illegible] B7513

CEDO bar, caffè, con fabbricazione propria gelati, incasso giornaliero 25-30.000, alloggio 4 camere, richiesta 6.500.000 trattabile. Barbotto, via Villar 47.

CEDO centralissimo negozio calzature. Telefonare 50-523. F6121

CEDO drogheria centrale, 1.700.000, 40 mila giornaliere. Riva, via Mazzini 1.

CEDO magazzino legna carboni avviatissimo, via Sassari 17. Telefonare 21-435.

CEDO negozio fiori prezzo conveniente causa matrimonio. Marietta, Regina 17.

CEDO oppure gerenza lavanderia americana, via Exilles 69, telefono 790-767.

CEDO quarantennale pasticceria gelateria. Eventualmente cambio con alloggio pagando differenza. Telefonare 81-739.

CEDO tintoria avviatissima con vaporetto ottima zona ultracentrale. Telefonare 755-712. G4460

CENTRALISSIMO negozio abbigliamento cinquantennale, causa invalidità cedesi in blocco. Telefonare 687-641. Lattico.

CERCASI capitale 700.000 buon interesse, massima garanzia. Scrivere cassetta 3168, SPI, Torino. M5765

CHIOSCO [illegible] frutta, [illegible] licenza commerciale, grande affare. Tel. 751-732, ore pasti. M5403

CINEMATOGRAFO moderno, reddito ottimo 1.000.000, cedesi 3.800.000. Barbieri, Bidone 24. 7237

COMMESTIBILE unico zona signorile 45 mila giornaliere, cedesi 2.900.000. Gaberi, S. Teresa 12. F6165

COURMAYEUR, albergo con terreno fabbricabile, panoramico, vendesi contanti. Scriv. cassetta 8218, SPI, Torino.

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede licenza tessuti abbigliamento, stoffe (Crocetta) 250.000. 4835

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede negozio giornali, riviste, centralissimo, 400 reque.

CREDITI recupero, consulenza commerciale legale, assicurazioni tutti i rami, uffici specializzati massima scrupolosità, pagamento se esito positivo. Tel. 40-289.

DIAMO gerenza stile famiglia, caffè bottiglieria, altro posto [illegible] forte lavoro. Quirico, Garibaldi 3. 3145

DISPONENDO 2.500.000 cerco socio per iniziative commerciali o acquisto bar. Telefonare 526-562. B7923

DISPONGO [illegible] cerco socio per sviluppo lavoro. Scrivere cassetta 6168, SPI, Torino. B7937

DROGHERIA incasso 60.000 giornaliere, cedesi 2.800.000. Quirico, Garibaldi 3, telef. 46-537. 3145

FERRAMENTA avviatissimo, posizione centrale Pinerolo, cedesi ritiro [illegible] cio. Telefono 21-71. 6472

FARMACIE, laboratori, aziende, affari, compra-vendita, combinazioni varie, tratta competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, Bertholles 27, telefono 682-012. 8693

FINANZIAMENTI cambiari o ipotecari anche rilevanti, rapportati a garanzie immobiliari et avalli. Scrivere cassetta 1307. SPI, Torino. 4923

FINANZIAMENTI ipotecari concediamo rapidamente. Com. F.A.L., Cavour 7. Telefonare 528-821. 10701

GABETTI, XX Settembre 17, cede negozio materiale elettrico, elettrodomestici, radio, televisione, moderno, zona Nuovi Mercati, 1.200.000. 3855

GABETTI, XX Settembre 17, cede parrucchiere uomo, signora, grandioso, meraviglioso, attività ventennale, zona Crocetta, utili fortissimi, convenientemente.

GABETTI, XX Settembre 17, cede commestibile, incasso 50.000 giornaliere assicurate, 2.500.000.

GABETTI, XX Settembre 17, cede drogheria alimentari, incasso 55.000 giornaliere controllabili, alloggio, 3.500.000.

GABETTI, XX Settembre 17, cede [illegible] superalcoolici zona Stadio Comunale, attrezzato modernamente, incasso 25.000 giornaliere aumentabili, 3.700.000.

GABETTI, XX Settembre 17, cede pelletteria inerenti, elegante negozio angolare importantissimo corso, 4.500.000.

GABETTI, XX Settembre 17, cede tintostireria automatica, zona popolatissima, abbondante lavoro, 2.900.000. 3855

GABETTI, XX Settembre 17, cede merceria centralissima, arredamento lussuoso, ampie vetrine, 800.000 trattabili, urgentemente. 3555

GABETTI XX Settembre 17 cede negozio stoffe, 60 km. Torino, avviatissimo, Affarone. 3855

GARANTISCONSI 350.000 reddito lavanderia cedesi. Miroglio, Bensi 59, telefono 766-855. L9137

INDUSTRIA trentennale yoghurt cedesi. Occasione. Scrivere cassetta 6137, SPI, Torino. B7591

LATTERIA-gelateria con muri, moderna, forte lavoro, barriera Milano, cedesi 3.000.000 facilitando. Boero, Carlo Alberto 41. 5017

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque [illegible] cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

LAVAGGIO a secco macchina moderna, avviatissimo, ottima clientela, cedesi motivi personali. Dott. De Marco, Sacchi 30.

LAVANDERIA avviatissima cedesi causa salute. Telefonare 350-634. F5733

LAVANDERIA-tintostireria vicinanze Molinette, netto mensile 180.000 cedesi. Telefonare [illegible]. G4603

LICENZA calzoleria cedesi trasferibile con, senza locale, posizione commerciale. Telefonare 60-480, 690-215. G4758

MACELLERIA su corso importantissimo, avviatissima, cedesi motivi famiglia. Telefonare 40-770. 6093

MEDICO dentista collaborazione studio Torino cercasi. Scrivere cassetta 5300, SPI, Torino. 80130

MERCERIA-orologeria, tabaccheria, drogheria, autorimessa, officina cedesi modicamente. Telefonare 682.441 G4599

NOVITA' assoluta campo [illegible] estero cedesi licenza fabbricazione vendita Italia. Scrivere cassetta 56 Z, Supra, Torino.

OCCASIONE avviatissima cartolibreria merceria profumeria giocattoli tabaccheria, causa malattia cedo parte associata. Telefonare 890-108. M5068

OCCASIONE! Cedesi avviato negozio cartoleria, giocattoli, chincaglieria, zona popolatissima. Telefono, mattino 370-818.

OCCASIONE. Cedesi causa malattia idraulico elettricista televisione avviatissimo. Telefonare 61-049. F6251

OCCASIONISSIMA causa salute cedesi pasticceria [illegible]. Telefonare 687-265 ore pasti. B7667

OCCASIONISSIMA cedesi avviato negozio tessuti. Scrivere cassetta 6177, SPI, Torino

OFFICINA [illegible] redditizia, prodotto largo consumo, cerca socio attivo oppure cedesi 20.000.000. Tratta Ing. Ciriando. Telefonare ore pasti 779-071. B7067

OSTERIA, superlocalizzata, buona posizione S. Paolo, urge cedere, volendo solo bottiglione. Telef. [illegible]-410. R-8638

PANETTERIA, forno elettrico, vendita negozio 200 kg. cedesi prezzo, condizioni convenienti. Bacchetta, Alfieri 20.

PANETTERIA ottima attrezzatura, vendita negozio, kg. 230, più 30 grissini, cede Bacchetta, Alfieri 20. 479

PANETTERIA pasticceria centrale incasso 70.000 grande alloggio, cede comodità pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 479

PANETTERIE Torino provincia, diversi quintaliti, dimostrano facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

PANIFICIO due forni, lavorazione 5 ql., urge cedere ritiro commerciale, lunghe condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20

PARRUCCHIERE signora cedesi Rapallo centro vera occasione grande avvenire. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino. B5003

PICCOLA industria crescente sviluppo cerca socio disponga 8-10 milioni. Scrivere cassetta 5350, SPI, Torino. L9555

PRESTITI ad automobilisti concediamo in giornata, ogni località. Qualsiasi autovettura, cambio. Interessi particolari. Finam, S.p.A., Sicardi 9, telef. 528-309.

RILEVO trattoria con superalcoolici. Eventualmente anche solo licenza. Telefonare 290-998 87895

RIVENDITA pane kg. 170, altro [illegible], cede Carandina, Di Nanni 61. F6538

ROSTICCERIA avviata arredamento nuovo, S. Paolo, cedesi rilevando fondi merci, Carandina, Di Nanni 61. F6534

SALUMERIA centrale avviatissima urge cedere per ritiro commercio. Rosatio, Mazzini 38. M5781

SARTORIA centrale avviata, alloggio, motivo trasferimento cedesi migliore offerente. Telefonare 43-803. G4769

SERIA ditta per sviluppo lavoro cerca 4-6 milioni. Proprietà immobiliare. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B7950

TABACCHERIA levata 1.100.000 zona commerciale, forte reddito, cedesi. Telefonare 50-445. 4463

TABACCHERIA profumeria, 9.000.000, levata 700.000 settimanali, altra profumeria grande avvenire 250.000. Affarone! Angiolé, Nizza 9. 3996

TABACCHERIA 620.000 levata settimanale cedesi 8.200.000 occasionissima. Ferrero, Fanchiglia 12. F6570

TABACCHERIA 850.000 levata settimanale, posizione forte reddito controllabile cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 3145

TABACCHERIA 5.800.000 cedesi paraggi corso Francia. Scrivere cassetta 6050, SPI, Torino. B8314

TRATTORIA cedesi causa decesso. Telefonare 296-149, ore 18-21. B8025

TRATTORIA ottima posizione, buon lavoro, causa decesso vendesi. Rivolgersi C. Principe Eugenio 4. B8011

URGE cedere negozio merceria avviato. Telefonare 73-779. M5725

[illegible] o affitto bar ristorante in Claviere. Telefonare 55-22 (Claviere). L9595

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buon prezzo vendiamo alloggetti vicinanze corso Francia 875.000 vano, occupati, reddito 10 per cento, affarone. Tratta Angiolé, Nizza 9. 3996

A buone condizioni vendiamo alloggetti panoramici nuovi, tutti comfort, termo, bagno, ascensore, via Oropa 122. Visite 15-18, cantiere. 3996

A lire 450.000 per camera vendesi alloggio due camere, mutuato, corso Regina (Giardini Reali). Telef. 521-302. 365

A prezzo convenientissimo, alloggio signorile libero, 3 camere, primo piano, vendesi, via della Rocca 6. 5063

A prezzo convenientissimo vende negozi vuoti via Della Rocca 6, ore 15-17.

A privato vendo casa signorile semiabitata, su corso, 100 camere. Scrivere cassetta 1334, SPI, Torino. 5228

A tempi moderni, alloggi moderni. Interpellateci, Com. FAI, Cavour 7, telefoni 527-408, 528-821. 392

A Usseglio, altitudine m. 1300 vendo bella villa con senza arredamento 10 locali, garage, giardino cintato 6.000.000. Lux-Case, Arcivescovado 5. 6824

A 1.500.000 rimanenza ultimi alloggi in palazzina signorili. Tabacchi 38. Ponte Verde 9, cantiere. 440

ABBIAMO alloggi signorili pronti luglio, 2 camere cucina accessori, ascensore, vendonsi, corso Francia angolo Pozzo Strada, Telefonare 290-474. 330

ABBIAMO alloggi signorili pronti luglio, 2 camere tinello cucinino arredati, moderni, vendonsi corso Francia angolo Pozzo Strada, Telefono 290-474. 330

ABBIAMO alloggio signorile, presso piazza Vittorio Veneto, cinque camere, servizi, mutuato Sanpaolo, libero. Acchiardi, Settembre 58. 295

ABBIAMO S. Rita ultimissime costruzioni alloggetti signorili camere, tinello, cucinino, affittati alto reddito. Mutuo, facilitazioni, Domus, Garibaldi 30, telefono 51.050. 5614

ABITABILI giugno vendonsi alloggi Bastioni due tre camere servizi distinta nuova costruzione. Cantiere corso Toscana 8, tel. 538-614. L9141

ABITABILI settembre abbiamo, S. Rita, via Mombasiglio angolo via Gorizia, alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, 50 per cento contanti, rimanenza mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 29, telefono 51-050.

ABITABILI subito abbiamo S. Rita, via Montarcaro 49 angolo via Lesegno 65, alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, 50 per cento contanti, [illegible] mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 29. 5614

ABITABILI subito, fronte corso, levante ponente, Parella, alloggetto due camere, tinello, servizi, vendesi. Telefonare 63-898

ABITABILI subito, S. Rita, corso Siracusa angolo Sebastopoli, alloggetti signorili una, due camere, tinello, garage, levante ponente, eventualmente mutuati, vendonsi convenientemente. Telefonare 63-898. 373

ACQUISTASI cascina due camere con 2-300 mq. terreno zona montana massima 900, comodità ferroviaria. Offerte Canu, Sanquintino 21, Torino. Telefono 51-565 ore 11-12,30. L8327

ACQUISTASI terreno per costruzione autorimessa 400-500 mq. Telefonare [illegible].

ACQUISTO alloggio signorile 3 camere doppi servizi. Escluso ultimo piano, soleggiatissimo, zona corso Vittorio Crocetta. Scrivere cassetta 6094, SPI, Torino.

ACQUISTO contanti terreno fabbricabile anche periferico. Lux-Case, Arcivescovado 5. 6824

ADIACENZE corso Fiume via Mentana 23 bis, vendonsi alloggi liberi 5 camere cucina; due camere e cucina, garages. Visite sabato, domenica, pomeriggio ore 15-17. 368

ADIACENZE piazza Crispi, via Cervino 3-5 lire 40.000 mq. vendonsi liberi locali uso negozio, laboratorio, magazzino. Visite ore 15-18 lunedì mercoledì venerdì. 368

ADIACENZE Porta Palazzo, via Rivarolo 4, vendonsi alloggetti, magazzini, casa civile, paramano, scala marmo. Facilitazioni. Visite pomeriggio. 3047

ADIACENZE Valentino, palazzo Esposizioni, via Ormea 112 bis. Impresa vende [illegible] alloggi signorili, una, due camere tinello cucinino, terzo-quarto piano, mutuo venticinquennale, S. Paolo e facilitazioni pagamento. 5637

AFFARONE, vendo negozio libero [illegible] affittato 9%, via della Rocca 6. Ore 15-17. 5063

AFFARE! Terreno fabbricabile Moncalieri mq. da 30.000-80.000 eredi vendono [illegible] mq. Altro lotto corso Casale, via Mongreno 20.000 mq. lire 2000. Amministratore Giletta, tel. 47-387. 5706

AFFARONE vendo cascina camera, tinello, entrata, bagno, giardino, nuova, 2.600.000; altra 2 camere servizi, giardino 4.200.000 Telef. 50.848. 5053

AL mare! Finale Ligure Borgo vendesi camera 600.000, camera bagno 750.000, camera cucina 1.100.000, camera cucina bagno 1.400.000 Agenzia Sacco, Andrea Doria 5, Torino. 2956

ALBISOLA Marina! Affarone vendesi 3 camere, tinello, cucinino, cortile, giardino: 3.000.000. Agenzia Bellotti, via Italia 17. 2956

ALBISOLA, Lungo, Finale, Borgio, impresa vende appartamenti pronti. Scrivere SPI, cassetta 26 F, Savona. 7226

ALLOGGETTI camera, due camere servizi, convenienti facilitazioni vendo. Telefonare 561-757. L9551

ALLOGGETTI nuovi, mutuati, uno, due camere vendiamo 1.600.000, 2.100.000, 3.200.000, Paolo Sarpi 88. G4773

ALLOGGETTI signorili, panoramici, spaziosi, 1-2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina, termosifone, [illegible] aventi lasse, facilitazioni di pagamento, cede impresa. Tel. 871-731.

ALLOGGI [illegible] molto signorili vendo precollinare Gassino 3 angolo corso Casale (zona Motovelodromo). Lux-Case, Arcivescovado 5. 6824

ALLOGGI in palazzine, villaggio residenziale signorilissimo, Ponte Verde 7, visibili fastidio cantiere. 440

ALLOGGI in palazzine, villaggio signorilissimo residenziale. Tabacchi 38, cantiere. Visibili pomeriggio. 440

ALLOGGI signorili ogni zona e prezzo vende Lux-Case, Arcivescovado 5. 6824

ALLOGGI piano rialzato in casa [illegible], adatti ufficio od abitazione, composti di una e due camere più servizi, vendonsi. Cantiere via Morghen [illegible], pomeriggio.

ALLOGGI signorili spaziosi, una, due, tre camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via Saliceto 9 (Stadio Comunale), telef. 589-412. 1767

ALLOGGI signorili 1-2-3 camere cucinino servizi vendonsi, via Figlie militari 1 (angolo corso Casale). 7120

ALLOGGI signorili 2-3 camere oltre servizi, ultime disponibilità vendonsi via Morgari 10-12, vicinanze corso Marconi. Tel. 70-503. 4749

ALLOGGI signorilissimi rifiniti una, due, tre camere più servizi, vendonsi in posizione ottima, [illegible] cantiere via Cumiana 18, pomeriggio. 509

ALLOGGI signorilissimi Massimo d'Azeglio vista collina aria condizionata tripli servizi cedonsi condizioni interessanti, Telefonare pomeriggio 86-731. L8467

ALLOGGI 1-2 camere tinello cucinino vendonsi facilitazioni, prezzi modici. [illegible] 270, telefonare 298-[illegible].

ALLOGGI 2-3 camere cucina bella costruzione vende impresa. Corso Racconigi 223

ALLOGGIO adiacente corsi Umberto-Matteotti, cinque camere, cucina, entrata, doppi servizi, 185 mq., 18.500.000. Acchiardi, Settembre 58. 295

ALLOGGIO affittato importante società, lungo impegno capitale vendesi corso Unione Sovietica 14. 6631

ALLOGGIO centralissimo due camere cucina libero vendesi. Racca, S. Tommaso 6. F6548

ALLOGGIO corso Unione Sovietica (Mercati) quattro camere, servizi, termo bagno, ascensore, libero, 6.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 295

ALLOGGIO Crocetta 3 camere cucina bagno libero vendesi affarone 3.600.000. Fiora, del Carmine 28. 6140

ALLOGGIO via S. Quintino 41, piano terzo, cinque camere cucina, termo bagno, vendesi affittasi Telefon 683-228.

ALLOGGIO 6 camere e servizi su corso, Vendesi, affittasi. Telefonare 654-521.

AMPIO locale libero uso negozio-rappresentanze vendesi con fronte via Belfiore. Rivolgersi Ramelli 9 (lunedì, mercoledì venerdì pomeriggio. 5102

APPARTAMENTI lussuosi in zona signorile vendonsi. Grande hall, salone, quattro camere padronali più servizi. Rivolgersi cantiere via Morghen 22. 509

APPARTAMENTO lussuosissimo, corso, soleggiatissimo, doppi servizi, meraviglioso terrazzo panoramico, vendesi. Telefonare 51-400. 80338

APPARTAMENTO [illegible], signorilissimo, tre camere, cucina, bagno, piazza Sassari 9, vendesi. Visite: domenica ore 10-12, feriali ore 17-19. Telef. 51-400.

AREA fabbricabile mq. 870 barriera Orbassano, Santa Rita, convenientemente, vendesi. Telefonare 44-435. 490

ARRETRATI con terrazzo in palazzo medio signorile vende impresa Giacinto Collegno angolo via Piffetti. Pomeriggio.

ASTI [illegible] villa rustico completi 33 giornate redditizie. Scrivere cassetta 4061, SPI, Torino.

AUTORIMESSA semicentrale bellissima, capacità 150 macchine, reddito oltre 5%, vendesi muri Telefon 49-770. 6093

BERNINI, via Rosta vendonsi signorili alloggi 3-4 camere servizi. Com. FAI, Cavour 7, tel. 538-821. 392

BERTOLLA vendo [illegible] angolare [illegible] casetta laboratorio. Telefonare 45-046

CANTOIRA vendesi alloggetto ammobiliato ottima posizione. Altitudine 750. Telefonare 48-096. 3573

CASA angolare, semicentrale, sette locali, importanti negozi, termosifone centrale eredi vendono. Acchiardi, Settembre 58.

CASA modernissima, nuova, semicentrale, bagni camere spaziosi, abitabili 1.800.000, qualche camera libera, vendo 35.500.000. Giletta, portici Barbaroux 4.

CASA moderna presso Valentino, 14 alloggi, autorimessa, termosifone, bagni completi, 40.000.000, Acchiardi, Settembre 58

CASA modernissima, via Frejus 36, locali autorimessa, bagni reddito netto, vendo 26.500.000; altra S. Rita 48 locali, ascensore, bagni reddito 8,85 mutuo 14.000.000 ammortizzabile, contanti 31.000.000. Amministratore Giletta, tel. 47-387. 706

CASA nuova signorile angolare su corso zona Sommeiller, [illegible] camere, vende proprietario. Scrivere cassetta 2193, SPI, Torino. M5813

CASA nuova signorile 28 camere 11 alloggetti vende impresa [illegible] Toscana 8, tel. 528-614. L0143

CASA San Paolo 17 camere, moderna, sopraelevabile, reddito 10%, vendesi 9 milioni più 2.000.000 mutuo, affarone. Boero, Carlo Alberto 41. 5017

CASA 26 camere in costruzione S. Rita vendesi. Telefonare 72-426. G4721

CASCINA Monferrato 12 giornate fertilissime cambierei con casa in Torino. Scrivere cassetta 1341, SPI, Torino.

CASCINA 25 giornate, precollinare, rustico, civile, 16 km. Torino, libera, vendo 5.500.000, Ferrero, Po 2. 435

CASETTA 4 camere servizi cantina giardino vendesi. Nichelino, Doria 6. M6044

CAVALLERA, Saluzzo 21, Muri negozio annesso bar superalcoolici, avviatissimo, vendesi. 4442

CENTRALISSIME [illegible] alto reddito, vendonsi. Corso Palestro 9, visite 16-19. Telefonare 850-070. 5964

COLLEGNO [illegible] Torino zona tutta fabbricata vendo direttamente due lotti residenziali, Telefonare 40-026. F6598

COLLINA [illegible] terreno mq. 3000 progetto approvato 2 villette affiancate oppure villa unica vendo 5.000.000. Lux-Case, Arcivescovado 5. 6824

COMPLETO primo piano alloggio con uffici svendo 4.300.000. Telef. [illegible].

COMPRO alloggio 2 camere servizi zona Alassio, Sanremo, Ospedaletti, Bordighera. Scrivere dettagliando cassetta 8231, SPI, Torino. F6190

CONVENIENTI alloggi 2-3-4 camere servizi, San Paolo, via Frejus, Di Nanni, San Bernardino, vendonsi rateando. Com. FAI, Cavour 7, telef. 528-821. 392

CORSO Francia 2 camere cucina nuove, vendonsi 3.200.000. Telefonare 50-445.

CORSO Marconcelli 57, Lingotto, tram 7, 34, 55, C, vendonsi spaziosissimi camera tinello cucinotto termo bagno ascensore. Visite cantiere. Facilitazioni pagamento. 1818

CORSO Peschiera, vendonsi moderni convenienti alloggetti. Rateazioni. Com. FAI, telef. 527-496. 392

CORSO Regina direttamente vendo alloggio 3 camere tinello cucinino servizi, panoramico signorile. Telef. 299-945.

CORSO Regina Margherita 276, vendonsi direttamente ultimi alloggi signorili, uno, due camere cucina grande cucinino. Rivolgersi in loco. Telefonare: 40-289

CORSO Stati Uniti vendo alloggio signorilissimo mq. 300 più 100 terrazzo. Altro centralissimo mq. 200 mutuati, agevolazioni fiscali. Lux-Case, Arcivescovado 5.

CORSO Svizzera vendesi due camere cucina servizi termo bagno. Telef. 760-139.

CORSO Unione Sovietica 34 alloggi signorili, piccoli, grandi, [illegible], vende impresa Ing. Deromi. 6631

CORSO Vittorio 14 angolo Calandra vendesi [illegible] affittansi negozi nuova costruzione. 6631

COSTRUTTORE cede terreno, con materiali edili. Scrivere cassetta 6108, SPI, Torino. B7671

COSTRUTTORI acquisto [illegible] alle fondazioni. Lux-Case, Arcivescovado 5. 6824

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cerca cascina 40-80 giornate, irrigua, vicinanze Torino. 4835

CRAVENZOLA, Cernaia 40, vende casa nuova, 65 camere, laboratorio mq. 200, reddito 5.784.000. 4835

CROCETTA completo terreno vendo signorile 3 camere cucina servizi 5.600.000. Lux-Case, Arcivescovado 5. 6824

DOGLIO Piazza Castello 9 vende terreni industriali, residenziali, [illegible], periferici, collinari. 418

DOGLIO Piazza Castello 9 [illegible] alloggi, negozi, garages, edifici di reddito, via Leini. 418

DOGLIO Piazza Castello 9 vende alloggetti camera tinello servizi 1.050.000 per camera, corso Trapani. Tel. 50.877.

DUE negozi (muri) vendo su corso 3.800.000, 2.500.000 compreso mutuo. Lux-Case, Arcivescovado 5. 6824

DUINO (via) 180 vendo, affitto bellissimi alloggi soleggiati spaziosissimi due camere tinello cucinino. Facilitazioni pagamento. Telefonare 694-600. 5574

ECONOMICI alloggetti zona Francia, San Paolo, Piscina Stadio, mutui, lunghe rateazioni, vende Com. FAI, tel. 528-821.

EREDI vendono alloggio libero centrale quattro camere entrata cucina termo bagno, occasione. Scrivere cassetta 9269, SPI, Torino. G4733

FIN-VAI vende, oppure tratta combinazione con impresa, terreno per costruzione signorile, progetto approvato zona panoramica, corso Moncalieri, via Febo. Telefonare 527-410, 527-411. 633

FIN-VAI vende, zona Valentino alloggio vuoto quattro camere cucina termocentrale, casa anteguerra, facilitando pagamento. Telefonare 527-410, 527-411.

FIN-VAI vende Crocetta, alloggio 3 camere cucina servizi ascensore vuoto, adatto anche ufficio. Telefonare 527-410, 527-411. 633

FIN-VAI vende, alloggi signorili doppi servizi, due ascensori corso Mediterraneo angolo corso Galileo Ferraris, costruzione anteguerra esentasse, 2-3-4 camere liberi et occupati, facilitazioni pagamento. Telefonare 527-410, 527-411.

GARAGES privati vendonsi liberi ed affittati. Telefon. ore ufficio 641-863.

GASSINO centro vendesi casa negozio grande retro 6 camere, 3.500.000. Telefonare [illegible].

GROSSETO 151, vicinissimo scuole, una due camere cucina servizi 1.700.000 2.400.000, termo ascensore. Visite mercoledì sabato ore 15-17. 578

I.F.I.T. vende alloggi [illegible] subito Tommaso Grossi 4-6-8. 2148

I.F.I.T. vende alloggi pronti settembre Ilarione Petitti 5-7. 2148

I.F.I.T. vende pronti giugno alloggi Zumaglia 5. 2148

I.F.I.T. vende pronti subito alloggi Unione Sovietica 443. 2148

I.F.I.T. vende moderni alloggi bloccati Filadelfia 42. 2148

I.F.I.T. vende negozi centralissimi, liberi et bloccati, telef. 53-000. 2148

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, telef. 53-000. 53-948 gli alloggi più razionali ed economici alle migliori condizioni. 2148

IMPIEGHEREI 15-20 milioni acquisto casa anche bloccata semicentro. Scrivere cassetta 1327, SPI, Torino. 352

IMPRESA costruzioni cerca terreno fabbricabile centrale semicentrale. Telefonare 527-026, 293-277. B7935

IMPRESA vende alloggi altamente signorili, consegna luglio, 4-5 camere più servizi, Piffetti angolo Giacinto Collegno, pomeriggio. M5486

IMPRESA vende alloggi nuovi, signorili, mutuati, cantiere corso Ferrucci 53, telefono 21-620. M5919

IMPRESA vende casa quasi ultimata di lusso, 2-3 camere più servizi, in blocco 95.000.000, via Piffetti angolo Giacinto Collegno. M5490

INTERPELLATECI per ogni vostra esigenza immobiliare. Sostituite vostro vecchio alloggio con [illegible] razionali alloggi. Com. FAI, Cavour 7, tel. 527-493, [illegible]. 392

LIBERI, casa annesso laboratorio paraggi Boringhieri, vendesi. Tel. 693-466, ore pasti. F5985

LOCALE seminterrato e piano terreno interno, indipendente, mq. 1.000 adatto garages, magazzini, laboratorio silenzioso, vendesi, affittasi. Corso Sebastopoli 212.

LOCALI, uso magazzino, laboratorio, 200 mq. divisibili, vendonsi. Telefon. 593-879 (ore pasti). 7120

LOCALI uso negozio laboratorio zona Lingotto privato vende, occasionissima, facilitazione pagamento, Telef. 681-837.

LOCALI 3 uso negozio, laboratorio, magazzino, libero 1.850.000 vendo [illegible] Vanchiglia. Telefonare 683-839.

LOTTING terreno Grugliasco completo servizi adatto casetta laboratorio vendo direttamente. Telefonare 40-026.

LUX-CASE, Arcivescovado 5, vende Valentino Esposizione splendidi appartamenti 2-10 camere, Massimo D'Azeglio 70-72, Pietro Giuria 33, Petrarca 30. Visite: 16-18. 6824

LUX-CASE, Arcivescovado 5, vende alloggetto libero 3 locali 2.200.000 termocentro S. Donato 79. Visite: mercoledì, venerdì 15-17. 6824

LUX-CASE, Arcivescovado 5, attrezzatissimo è specializzato quale ufficio vendite frazionamenti immobili di qualsiasi epoca et prezzo. 6824

MAGAZZINO 75 mq. vendo, affitto. Telefon. 766-728. C9407

MAZZINI 27 vendonsi muri negozi, pasticceria, macelleria, forno, alloggi 1-2-3 camere servizi. Visite ore 15-18.30. Telefonare 50-785.

MIGLIORATE la vostra casa, cedeteci vostro vecchio alloggio, acquistando nostri nuovi razionali appartamenti. Consultateci senza impegno. Com. FAI, Cavour 7, tel. 527-496, 528-821. 392

MONCALIERI, fermata pullman, vendesi casa nuova costruzione, lotti terreno per costruzione villetta. Tel. [illegible], 641-428.

MONCALIERI 307. Vendo magazzino-laboratorio; alloggetto; terreno per villa. Telefonare 61-579. F6063

MURI negozi liberi vendonsi, via Petrarca 2. Visibili 9-11. B7845

MURI negozio centralissimo adibito macelleria ovina vendo 5.200.000. Geometra Carrara, telef. 50-785. M5376

MURI negozio centralissimo adibito forno rivendita pane vendo 13.500.000. Geometra Carrara, tel. 50-785. M5330

MURI negozio fronte corso nuova costruzione affittato tabaccheria, reddito annuo 540.000 vendo contanti [illegible] più mutuo 825.000, altro salumeria reddito 360 mila contanti 4.000.000 più mutuo 600 mila. Telefonare 595-249. M5933

MURI negozio fronte corso, reddito 360 mila vendo contanti 4.000.000 più mutuo 400.000, altro reddito 234.000 contanti 2.600.000 più mutuo 600.000, altro reddito 288.000 contanti 3.200.000 più mutuo 425.000. Telefonare 595-249. M5935

MURI negozio lusso e locale adatto deposito, rappresentanze, vendonsi liberi in Saluzzo. Tel. 641-863. Scrivere COLDER, via Cavour 7. Moncalieri. B8540

NEGOZI, [illegible] liberi, occupati, palazzo piazza Statuto 4, adatti rappresentanze, deposito, esposizione, proprietario vende. Telefonare ore ufficio 528-819.

NEGOZI, Parella, adatti alimentari, pasticceria, macelleria, ovini, pastificio, cartolibreria, via intenso commerciale, vendonsi affittansi. Telefonare 63-898. 373

NICOLA Fabrizi 108, vendesi alloggio camera salotto tinello servizi, libero subito. Visite 16-19. F6909

OCCASIONE alloggio nuovo 4 camere tinello cucinino termo bagno ascensore centro S. Paolo, causa partenza vendo. Telefonare 53-601. 4037

PARAGGI Gran Madre vendonsi locali uso deposito e ufficio. Prezzi convenientissimi. Telefonare 553-503, 521-071. F5479

PANORAMICA, [illegible] mq. cintati, orto, frutteto, giardino, terrazzo, rustico, civile solidissimo 12 camere, salone, [illegible] forestale, grande cantina sotterranea. Accessibilità ottima, acquedotto, luce, forza, 40 km. Torino. Libera, vendo, cambio. Eventualmente affitto. Telefonare 579-495. Scrivere cassetta 4070, SPI, Torino. LD9583

PECETTO villetta moderna ogni comodità, [illegible], vendo. Scrivere cassetta 4057, SPI, Torino. L9639

PER frazionamento Società immobiliare [illegible] stabili centrali, semicentrali, pagando massimo per contanti. Telefonare 529-504. M5677

PIAZZA Bernini affarone, 2 camere cucina servizi, come nuove, vendonsi 2 milioni. Telefonare 50-445. 4462

PINO Torinese vendesi circa 2500 metri terreno in piano fabbricabili bellissima posizione centrale. Scrivere [illegible] 4047 SPI, Torino. L0475

POLETTI, telef. 596-607, svende corso Racconigi alloggio grandioso, 3 camere, tinello, cucinino, servizi, nuova costruzione, mq. 90 circa, 3.650.000. 6247

POLETTI, telef. 596-607. Occasionalissima alloggio vicinanze corso Vittorio su piazza, 7 camere, cucina, servizi, terrazzo particolare, mq. 265, adatto pensione, libero svendesi 5.590.00 trattabili. 6247

POLETTI tel. 596-607. Alloggio 6 camere cucina, doppi servizi, svende tasse, mq. 200 circa, autorimessa, via Lamarmora, bloccati 15.000.000. 6247

POLETTI tel. 596-607. Alloggio via Massena 3 camere, cucina, termo particolare, rimodernato, svendesi 3.300.000. 6247

PORTA Palazzo, [illegible] alloggi e negozi. Facilitazioni. Telefonare ore pasti 774-739. 3318

POSIZIONE magnifica precollinare vendo villetta garage comfort giardino frutteto cantina rustico fermata pullman. Bistaco, corso Italia 9, Gassino. G4463

PREZZI convenientissimi vendonsi affittansi alloggi, paraggi corso Vigevano. Telefonare 553-502, 521-071. F5277

PRIVATO acquisterebbe cascina, dintorni Torino, giornate 15-20, pagandola massimo prezzo. Tel. 47-387 Amministratore.

PRIVATO vende barriera Nizza due camere tinello servizi terrazzo. Telefonare 690-016. L0557

PRIVATO vende convenientissimo camera tinello cucinino ripostiglio termo bagno libero. Telefonare 882-064. L8171

PRIVATO vende villa padronale annessi 12 alloggi abbozzati, giardino, garage. Telefonare 800-142. 535

PRIVATO [illegible] zona Mauriziano (via Antinori 1) alloggio signorile 4 camere oltre servizi, piano arretrato. Telefonare 769-469. L8586

PROPRIETARIO vende alloggi con o senza mutuo 1-2-3 camere, cucina, cucinino, termo, bagno, ascensore. Telef. 294-203.

PROPRIETARIO vende presso Bernini alloggio signorile 3 camere cucina servizi. Telefon. 534-628. B8429

RIFUGIO alpino rinomato zona invernale estiva con strada auto seggiovia, vendesi. Colli, Cesana Torinese. 87991

RIVIERA (Cervo S. Bartolomeo) vendo due alloggetti moderni nuovi ammobiliati. Telefonare 553-975. 7167

SANREMO vendiamo appartamenti ville tutte capienze, ottimi prezzi. Agenzia Capponi, Sanremo. 2743

SANREMO vendo affitto annualmente vicino Casino due appartamenti signorili due camere servizi giardino, uno arredato modernamente. Piddilman casella 115 M. Padova. 7198

SOLEGGIATI ultimi alloggi est-sud-ovest. Visitate, Gradisca 61, camere 1-2-4-5 servizi, alloggio terrazzo, ampio negozio. Facilitazioni.

SOVVENZIONI ipotecarie concediamo su alloggi. Rapidità, riservatezza massime. Telefonare 53-948. 2145

STABILE industriale prospiciente corsi, palazzina ufficio, abitazione, mq. 1700 parzialmente coperto, libero vendesi causa trasferimento 50.000.000. Amministratore Giletta, tel. 47-387. 5706

STABILIMENTO industriale fronte corso mq. 2000 annesso terreno mq. 3000 libero vendo 100.000.000. Cav. Ferrero, Po 2.

STATUTO 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi da 2 a 6 camere, doppi servizi, finiture di lusso, uffici, garage. Telefonare 528-819 ore ufficio.

SUOLO edificatorio industriale 2000 mq. adiacente corso Moncalieri, zona Fioccardo, vendesi. Telefonare 44-566.

SUPERGA, splendida posizione verdeggiante vendesi terreno [illegible] mq. adatto istituto, clinica, villette. Bloccasi 6 milioni. Trattative: Lettieri, Principe Tommaso 31, telefono 687-641.

TERRENI progetto approvato uno diverse, [illegible] convenientemente. [illegible] A. Doria 15. 384

TERRENI collinare posizione incantevole lotti [illegible] mq. L. 1900 mq. Telefonare 45-401, 65-541. B8009

TERRENO costruibile zona Francia mq. 950, anche lottini vendo. Telefon. 785-295 ore pasti. M5745

TERRENO fabbricabile barriera Orbassano mq. 600 vendesi. Telefon. 524-313.

TERRENO fronte corso Francia mq. 1000 angolare vendo. Telefonare 790-610.

TERRENO fronte m. 12 zona Aeronautica vendo esclusi intermediari. Tel. 387-453.

TERRENO industriale, lotti 900-1500-2500, vendesi corso Orbassano 400, davanti San Luigi. Telefonare 48-472 ore 9-12. 3146

TERRENO Parella, S. Rita, progetti approvati 30, 60, 148 camere con autorimesse, lassi fabbricati, tutti servizi, vendesi. Telefonare 63-898. 373

TERRENO piccolo, [illegible] industria, 1500 al mq. dopo S. Luigi. Tel. 393-967.

TERRENO Pino altamente panoramico posizione incantevole 4000 mq. tutti servizi parco annesso vendesi con progetto. Telefonare 40-026. F6894

TERRENO precollinare 1400 mq. vendo progetto approvato tutti servizi posizione soleggiata, viale Torino, fronte Molinetta. Scrivere cassetta 9229, SPI, Torino.

TERRENO strada Pino comodo soleggiato costruibile, privato vende. Telef. [illegible].

TERRENO ultrapanoramico adatto villa mq. 4000, senza pendenza, regione Colioli Alti (Cavoretto) privato vende a privato. Telefonare 690-764 ore ufficio.

TRATTEREI acquisto casa in Torino 50-70 milioni, possibilmente con mutuo, parzialmente centrale, anche con poco reddito. Escludo intermediari. Scrivere cassetta 1320, SPI, Torino. 5032

ULTIMI alloggi signorili 4 e 6 camere servizi vendonsi. Unione Sovietica 14.

VALENTINO vendesi nuovo alloggio tre camere, doppi servizi, terrazzo, suddivisibile, Telef. [illegible]. M5921

VENDESI affittasi panoramico soleggiatissimo signorile 4 camere servizi [illegible] principali corsi. Telefonare 387-934.

VENDESI alloggio centrale libero, 5 camere doppi servizi, tre ingressi, cantina, primo piano, riscaldamento particolare, Canu, Sanquintino 21. Telefon. 51.565 ore 11-12,30. L8329

VENDESI alloggio rimesso a nuovo, 5 camere [illegible] servizi. Pescatori 15 (custode).

VENDESI locale 150 mq. adatto qualunque lavoro 3.400.000. Telef. 47-302.

VENDESI terreno fabbricabile mq. 1500 circa, [illegible], Allemand, via San Pio V 30, Torino. L9669

VENDO affitto locale piano terreno vicinanze caserma Cernaia. Telefon. 772-255 nelle ore 8-9, 13-14, 20-21. 60096

VENDO alloggetto camera cucina; altro tre camere cucina, corso [illegible]. Telefonare 534-055. 87887

VENDO alloggetto S. Paolo 1.950.000 e camera sola grande 700.000, Telefonare 389-417. M5815

VENDO alloggio camera servizi due camere servizi pronti abitazione via Abate Chanoux 12 int. 24. Telef. 72-640.

VENDO alloggio nuovissimo, località signorile, due camere, cucina, bagno. Telefonare 31-336 dopo le 20. M5945

VENDO alloggio tre più servizi 4.000.000 Altro quattro più servizi 4.200.000. San Paolo, telefonare 389-417. M5817

VENDO terreni industriali residenziali, posizioni reclamistiche, fronte corsi di grande transito periferico. Telef. 61-073.

VENDO terreni zona Aeronautica mq. 2400, e zona Caserma Monginevro mq. 385. Telefonare 43-795 o scrivere cassetta 6182, SPI, Torino. 98047

VENDO terreno civile industriale mq. [illegible], lire 1300 mq. zona Regina Margherita. Telef. 781-405. L0339

VENDO 1.600.000 due camere cucina solaio. Piano 7, 4.o piano. Tel. 527-081.

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ample camere tinello cucinino servizi garage. Ferreri, via Mombarcaro ang. via Gorizia (zona Santa Rita) ore lavoro. Telefonare 32-741. 5481

VENDONSI alloggi 1-2 camere tinello cucinino ascensore. Bene Vagienna 31. Telefonare 72-128. G4719

VENDONSI appezzamenti terreni fabbricabili zona [illegible]. Telefonare ore 10-12 al 42-308. 7237

(Continua a pag. 10)

La campagna elettorale si avvia alla conclusione

Il comizio di Fanfani a Palermo contrastato da alcuni incidenti

Il segretario della D. C. accusa i comunisti di aver preparato la manifestazione

(*Nostro servizio particolare*) Roma, 15 maggio.

I drammatici avvenimenti internazionali hanno allargato la tematica della campagna elettorale, ma gli oratori che ieri, approfittando della giornata festiva, si sono riversati nelle piazze, non ne hanno molto approfittato. La parte che gli hanno riservato nei loro discorsi è piuttosto scarsa e di carattere generico.

La presa di posizione più impegnativa è stata forse quella di Fanfani che, parlando a Palermo in un contrastatissimo comizio, ha espresso ampie riserve sull'«offerta» del gen. De Gaulle.

«De Gaulle — ha detto il segretario della d.c. — non ha sentito il dovere di definire il suo personale atteggiamento nei riguardi della rivolta di Massu e della collaborazione tra militari e comitati di salute pubblica. Non si sa se egli intende subordinare i responsabili della disobbedienza alla autorità dello Stato o incoraggiare l'ambiguità. Da molte parti venivano attribuiti a De Gaulle propositi liberali nei confronti dei problemi nordafricani. Quale sarà ora la risposta dei partiti? A fianco del generale è schierata apertamente soltanto una piccola parte del Parlamento, e in circostanze normali la sua autocandidatura potrebbe trovare poche decine di voti favorevoli. Si tratta di vedere da una parte se i partiti sono disposti a desistere dalle loro riserve e dall'altra se l'opinione pubblica favorirà le intenzioni del generalissimo. Ciò potrebbe avvenire, però, attraverso conflitti di piazza tali da gettare il Paese nel massimo disordine».

Il comizio si è svolto in una atmosfera accesa, tra continue manifestazioni di ostilità organizzate — secondo quanto ha detto l'oratore — dai comunisti. Fischi, interruzioni, piccoli tafferugli hanno costretto ripetutamente il leader della d.c. a sospendere il suo discorso, e ad un certo momento è sembrato che non potesse arrivare alla fine. Lo stesso Fanfani ha avuto parole aspre per il Presidente del Consiglio e il Ministro dell'Interno che non riuscivano ad assicurare ... libertà di parola ad un esponente del partito di maggioranza.

«Chiedo al Presidente del Consiglio — ha detto — se la d.c. deve assistere senza protestare alle intemperanze di cui i suoi oratori da alcuni giorni sono stati oggetto. E mi auguro anche che le assicurazioni verbali date alla stampa dal Ministro dell'Interno circa l'ordine pubblico siano tradotte in pratica anche dai tutori del medesimo durante i comizi affinché la libertà di dissenso non diventi provocazione e sopraffazione da parte di minoranze riottose».

Non era mai capitato che il segretario di un partito al governo accusasse così pubblicamente di inefficienza i principali esponenti del governo stesso. Secondo l'inviato del *Popolo*, l'azione di disturbo si è svolta «nell'impassibilità o quasi dei tutori dell'ordine pubblico». Fanfani, che ha fatto il viaggio di ritorno per mare, ha spiegato per radiotelefono al direttore del suo giornale come sono andate le cose, autorizzandolo a dare pubblicità all'episodio.

Zoli ha parlato a Foggia, ma si è tenuto lontano dai temi internazionali, e si è limitato agli argomenti della settimana scorsa. Ha difeso la sua linea di condotta nella «polemica dei vescovi» sostenendo che il laicismo «non è che un espediente elettorale e la rinascita di certe comuni fraternità (vale a dire: massoneria), contro le quali i cattolici non hanno solo il diritto, ma il dovere di intervenire compatti». Il Presidente del Consiglio ha voluto anche scagionare il suo governo dall'«accusa» di statalismo, ed ha sottolineato il favore con cui guarda all'iniziativa privata.

Il ministro per le Partecipazioni Statali, Bo, in una intervista a *Momento Sera*, ha, invece, avvertito la «sterilità di una polemica basata sull'antinomia degli astratti principi di liberalismo e statalismo». In nessun Paese dove esiste un regime di economia di mercato — ha ricordato ancora il Ministro — il governo rinuncia ad adoperare dati strumenti di intervento, la cui estensione è condizionata alla importanza dei problemi che si pongono a determinate collettività nazionali».

La dissonanza tra il Presidente del Consiglio (che è anche Ministro per il Bilancio) e il Ministro delle Partecipazioni Statali adombra uno stato di confusione sull'indirizzo di politica economica che è di tutto il governo. Abbiamo accennato, nei giorni scorsi, al contrasto tra il Ministro del Tesoro e la segreteria democristiana. Secondo l'*Ari* — un'agenzia di stampa solitamente ben disposta verso il governo — il contrasto è all'origine della decisione presa nei giorni scorsi dal ministro Medici di allontanarsi dall'Italia per recarsi negli Stati Uniti a tenere alcune conferenze. «Da molti chiari segni — scrive l'agenzia — il sen. Medici avrebbe compreso che la sua impostazione politica non riscuoteva l'approvazione di Piazza del Gesù».

Sui rapporti tra Stato e Chiesa va ancora segnalato un intervento dell'ex-ministro socialdemocratico Paolo Rossi. «Ogni concordato — ha ricordato Rossi — nasce da una contrapposizione dialettica tra Chiesa e Stato. Lo Stato italiano, esempio unico al mondo, è retto oggi da un governo i cui membri sono tutti dichiaratamente e solennemente cattolici militanti. Ciò indebolisce enormemente uno dei termini del rapporto, e cioè lo Stato, come esigenza di libertà e di eguaglianza tra le confessioni, rispetto alla Chiesa, che esprime una esigenza mistica e dogmatica».

Enzo Forcella

Oratore missino a Pinerolo s'allontana tra urla e fischi

Pinerolo, 15 maggio.

Nonostante un vasto schieramento di polizia e di carabinieri, violenti tafferugli hanno accompagnato quest'oggi a Pinerolo il comizio di Tullio Abelli, candidato per il Movimento sociale italiano del collegio Torino-Novara-Vercelli. Gran folla cordonata dalla polizia ha fatto ressa ai margini di piazza Facta al centro della quale, su d'un camioncino, l'oratore neofascista arringava i suoi elettori.

Ad un tratto la popolazione, rotti i cordoni di polizia, ha cercato di scagliarsi sull'Abelli che nel frattempo s'era rifugiato nella sua macchina. Numerosissimi sassi sono stati lanciati contro la vettura che ha dovuto allontanarsi d'urgenza scortata da parecchie camionette della Celere. L'automobile si è poi diretta verso Torino, seguita da urla e da fischi.

Candidato radical-repubblicano muore poco dopo un comizio

Avellino, 15 maggio.

Il dott. Guglielmo Rizzo, di 40 anni, candidato alle prossime elezioni politiche nella lista dell'alleanza radicali-repubblicani per la circoscrizione Avellino-Benevento-Salerno, è morto per improvviso malore poco dopo un comizio elettorale.

Il dott. Rizzo aveva finito di parlare da qualche minuto nella piazza di Melito Irpino, quando ha avvertito un leggero malessere. Si è riposato per qualche ora e poi in automobile ha intrapreso il viaggio per un'altra località dell'Irpinia dove avrebbe dovuto tenere un altro discorso. Durante il percorso, nei pressi di Passo Eclano, il Rizzo è stato colto nuovamente da malore ed è morto.

Il dott. Rizzo dimessosi lo scorso anno dal P.C.I., era vice-segretario nazionale della U.I.L.

La carboniera della flotta Lauro è giunta a Genova rimorchiata

Genova, 15 maggio.

Il rimorchiatore d'alto mare *Francia* ha portato in salvo la carboniera *Gioachino Lauro* che perduta l'elica al largo della Corsica, da domenica sera andava alla deriva a 47 miglia a sud dell'isola di Hieres. Il *Francia* trainando il piroscafo della flotta Lauro, è entrato nell'avamporto verso le 11,30: con l'aiuto di un altro rimorchiatore, nel giro di due ore la carboniera ha potuto essere ormeggiata al molo Giano. La nave, che non ha subito alcun danno nell'incidente toccatole, domani verrà probabilmente trasferita al bacino N. 2 e in meno di dieci giorni potrà ripartire alla volta degli Stati Uniti.

Il merito di quest'impresa — dicono i «padroni marittimi» del rimorchiatore *Francia*, Lagoluso e Chiappe — spetta in gran parte a un giovane marconista della corvetta *Scimitarra*, il 25enne Franco Frullio, il quale durante oltre 30 ore ha mantenuto il contatto radio con il *Gioachino Lauro* da una parte e con il *Francia* (attraverso Genova radio) dall'altro. Questo servizio la notte di martedì 11, ha guidato il rimorchiatore genovese sino a 7-8 miglia dalla carboniera. Con un bengala alle 0,30 il comandante del *Lauro* segnalò di avere avvistato il *Francia*. All'una il rimorchiatore, nonostante il mare cattivo, era già sottobordo al piroscafo avariato e dopo 80 minuti lo aveva preso a rimorchio. L'agganciamento fu fatto con grande perizia e in brevissimo tempo, nonostante l'oscurità, a mezzo di due cavi di acciaio.

La bambina che “morì„ due volte giunta in Italia per sciogliere il voto

Sbarcata a Napoli, proveniente dall'Australia, proseguirà per Padova - Orribilmente ustionata dalle fiamme, per due volte le si era fermato il cuore - Ora è guarita

La piccola Maria Toffolon con la mamma al suo arrivo a Napoli con il transatlantico «Neptunia» (Tel.)

(*Dal nostro corrispondente*) Napoli, 15 maggio.

Con il «Neptunia», partito un mese fa da Melbourne, è giunta stamane, insieme al nonno Gino Bau e alla mamma Caterina, la piccola Maria Toffolon, che per la sua vicenda clinica è ormai nota come «la bambina che morì due volte».

La storia di questa famiglia è quella di numerosi emigranti partiti dal Veneto per stabilirsi in quel Dominion, attirati dalle vantaggiose condizioni offerte alla mano d'opera nelle miniere d'oro: fino a pochi anni fa Gino Bau — che ha lasciato in Australia la moglie Maria — lavorò nei giacimenti auriferi di Bendigo, ma Silvio Toffolon, che ha sposato sua figlia Caterina, fa l'agricoltore e rappresenta la seconda fase dell'emigrazione d'origine italiana, passata dalle miniere ai lavori dei campi; infatti egli dirige una sua fattoria di 71 acri a Weerebee South, distante venti miglia da Melbourne: «Il lavoro è duro, ma il clima in quel posto — ha detto la mamma della piccola Maria — è così mite che si produce in abbondanza tutto l'anno e si guadagna molto bene». Per questo motivo a Weerebee South s'è formato un florido villaggio tutto di oriundi italiani, un migliaio di persone, e da poco è sorta anche una chiesa chiamata «Santa Maria» con un parroco, don Giovanni Casamento, torinese.

Sennonché un giorno, esattamente un anno fa, il 28 maggio, avvenne la sciagura che fece vivere alla famiglia ore d'angoscia.

Uno degli abituali lavori della campagna è quello di potare alberi e piante del fogliame, ammucchiarlo e, una volta secco, cospargerlo di petrolio e bruciarlo. Mentre quel mattino si stava eseguendo questa operazione e il falò ardeva, Domenico, il primo dei cinque figlioli dei Toffolon, per un tragico errore, nel lanciare un getto del liquido infiammabile da una latta, lo fece cadere addosso alla sorellina che stava vicina al fuoco: alcune scintille, volando, avvolsero la piccola in una paurosa vampata. Richiamati dalle urla accorsero i genitori che, postale addosso una coperta, la trasportarono al medico del luogo, il dottor Charles Prewse. Questi, visto il corpo della bambina trasformato dal collo in giù tutto in una piaga, la fece condurre d'urgenza all'ospedale di Fottscray, ove Maria Toffolon rimase sei mesi subendo dodici interventi per trapianti cutanei.

Nell'operazione del 7 luglio il polso si fermò per dodici minuti: erano intorno alla bambina tre chirurghi, John Houston, Brian Fleming e John Stubber; fu Fleming che decise la laparatomia per praticare un massaggio direttamente sul cuore, ed a poco a poco il battito riprese. Cinque giorni dopo il preoccupante fenomeno si ripetè, ma questa volta la paralisi fu di ben venticinque minuti: ancora Fleming si assunse la responsabilità di riaprire il torace della bambina e di fare un secondo massaggio: e il miracolo si avverò di nuovo, lentamente il battito si udì, poi ritornò normale.

Il 24 novembre scorso Maria Toffolon, che il sette di quel mese ha compiuto sette anni, uscì dall'ospedale, del tutto guarita.

Da Genova, dove sbarcherà domani con i familiari, ella si recherà a Gallio (Vicenza) e precisamente in una frazione di quel comune, Stoccaredo, in casa della bisnonna, Caterina Sartori. Il 13 giugno andrà a Padova ove nella Basilica riceverà la Prima Comunione e, per un voto fatto dai genitori, appenderà con le sue mani sotto la statua di Sant'Antonio il vestitino, ormai tutto bruciato, che aveva indosso in quel giorno di maggio quando l'avvolse il fuoco.

c. g.

Carovane di appassionati giunte da ogni parte d'Italia

Festa di sole e di entusiasmo al Derby italiano alle Capannelle

Scarse le *toilettes* d'eccezione, neppure una *mannequin* nel recinto del peso - Le case di moda si disinteressano da quest'anno delle gare ippiche - La corsa prodigiosa dei dieci cavalli in gara

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 maggio.

La 75ª edizione del Derby italiano s'è svolta oggi alle Capannelle davanti ad un pubblico così numeroso da far pensare che l'ippica stia diventando uno sport di massa. Il concorso dei molti stranieri di passaggio per Roma e di comitive di appassionati venuti da ogni parte d'Italia per la classica prova, che allineava i migliori cavalli italiani di tre anni, ha senza dubbio aumentato il numero degli spettatori. Ma, grazie anche alla magnifica giornata di sole, i romani, più degli anni scorsi, hanno affollato il recinto del peso e le tribune. Anche il prato era gremito in modo insolito. Sono stati venduti oltre 26 mila ingressi di ogni ordine.

Tanto concorso di pubblico faceva prevedere un'alta cifra di scommesse. Foltissimo è stato, invero, il numero delle giocate, limitate, però, in genere alle 500 e mille lire. Lo stesso «rapporto di scuderia» che appuntava le probabilità di vittoria e l'attenzione dei giocatori sui due cavalli della razza Ticino, Oviedo e Sedan, e sui due della Dormello-Olgiata, Tiepolo e Malhoa, toglieva una parte di interesse alle scommesse. E il risultato doveva dar ragione ai giocatori più cauti.

Non molta eleganza, alla massima manifestazione ippica della primavera romana. La moda era meglio rappresentata al recente concorso a piazza di Siena. Assolutamente rare le signore in cappello primaverile (paglia o voile), solo qualche toilette davvero eccezionale, generalmente in tinta pastello unita e con linea a sacco. Nel paddock, una sola bombetta grigia spiccava tra la folla degli appassionati, nella quale abbiamo notato i conti Calvi di Bergolo. Al pesage neppure un'indossatrice. Le sfilate di mannequins alle gare ippiche hanno fatto il loro tempo: le case di moda romane hanno da quest'anno abbandonato definitivamente tale genere di manifestazioni e si limitano a partecipare alle rassegne riservate in modo esclusivo alla confezione.

L'assenza da Roma del Presidente della Repubblica ha certo conferito minor lustro alla riunione del Derby. Nella tribunetta d'onore erano presenti il ministro delle Finanze, on. Andreotti, con la signora, il sindaco di Roma, Cioccetti, il capo della polizia, dott. Carcaterra, e altre personalità.

La prodigiosa corsa, e specialmente l'ottimo spunto finale di Sedan, hanno sollevato l'entusiasmo di tutto il pubblico che, dopo l'arrivo, si è riversato numerosissimo ai margini del recinto del peso per ammirare il puledro vincitore e gli altri dieci bei cavalli di testa che compievano i rituali giri d'onore prima di rientrare ai boxes.

a. n.

Sedan dopo la vittoria al «Derby» italiano (Telefoto)

La vittoria di Sedan e del suo giovane fantino

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 maggio.

Non appena i bookmakers avevano aperto il gioco sul Derby, la quota di Tiepolo e del compagno Malhoa, che era di 1 1/4, scendeva a 1, mentre restava a 2 quella di Sedan (e di Oviedo) e subivano un certo rialzo quello di Peveron e Dadea. Dopo la sfilata, che dava modo a tutti di ammirare i dieci cavalli, questi erano lasciati in libertà dai loro scudieri e raggiungevano i nastri di partenza, situati in un punto lontanissimo dalle tribune.

I preparativi erano abbastanza solleciti e al «via» Oviedo si slanciava al comando, ben deciso a imporre un ritmo sostenuto alla prova, per agevolare il compagno. Ai suoi fianchi appariva in un primo tempo Zandonai, poi Malhoa passava secondo e in terza posizione restava Zandonai, seguito da vicino dal gruppo compatto, in mezzo al quale galoppavano Tiepolo e Sedan. Anche Peveron si trovava in buona posizione. I tre di testa continuavano di buona lena sulla dirittura davanti alle tribune. Verso l'ingresso della curva il gruppetto si sgranava un pochino. Zandonai faticava a mantenere il ritmo; mentre dal gruppo si faceva presto luce Sedan, Tiepolo aveva uno svantaggio un po' più sensibile.

In retta d'arrivo Oviedo era presto superato da Malhoa, che avanzava con decisione lungo lo steccato. Sedan balzava presto ai suoi fianchi, mentre al largo si notava la rimonta di Tiepolo, alle cui spalle anche Peveron faceva il suo sforzo. Malhoa resisteva per un poco all'attacco di Sedan, poi doveva cedergli il passo. Tiepolo, sotto i potenti richiami di Camici, si impegnava con coraggio, ma non dava mai l'impressione di poter minacciare lo sfuggente Sedan; intanto dal gruppo sfrecciava Ciampino, che con un finale sorprendente avvicinava e minacciava seriamente Peveron, che risentiva della lunghezza della corsa.

Sedan portava così per la prima volta al successo nel Derby i colori della razza Ticino e il suo fantino, il giovanissimo Bonvini, iscriveva per la prima volta il suo nome fra quelli dei vincitori della massima corsa dei tre anni. Il tempo di Sedan — 2'32"2/5 — ottenuto su di un terreno perfetto e dopo una corsa tirata, non è dei migliori e ci induce a credere che la generazione 1955 non ci abbia mostrato dei fuoriclasse. D'altro canto si ricordi che venticinque giorni fa, nell'«Emanuele Filiberto», Sedan dovette cedere a Pier Capponi, che dopo la prova odierna, a cui non ha potuto partecipare perché privo dell'iscrizione, è da ritenere il miglior tre anni italiano.

e. r.

Concorso ippico a Pinerolo in onore del Nizza Cavalleria

Pinerolo, 15 maggio.

(a. a.) Il reggimento «Nizza Cavalleria» ha celebrato oggi la festa del corpo e, insieme, il 42° anniversario della battaglia di Monfalcone che è una delle sue glorie più fulgide. In mattinata, al galoppatoio di Baudenasca, dopo una Messa al campo detta dal cappellano don Colombo, l'attuale comandante del reggimento, colonnello Enzo Antonelli Incelzi, ha riassunto i fasti del «più vecchio reggimento di cavalleria piemontese, creato nel 1690» e ha avuto parole di accorata amarezza per la minaccia di scioglimento che incombe sul «Nizza» e che ha già turbato profondamente l'opinione pubblica del Pinerolese. Si tratterebbe — dicono — di un ridimensionamento dell'Arma che colpirebbe il «Nizza» a vantaggio del «Novara», già designato in precedenza ma che «ha saputo reagire in tempo utile». Come riassunto storico si è poi svolta una carica di cavalleria in stile dell'altra guerra, comandata dal col. Montessoro in divisa da capitano, con trombettiere, bandiera (colonnella) e 18 cavalieri in grigioverde, con moschetto e lancia.

Nel pomeriggio, concorso ippico nel campo ostacoli Tancredi di Savoiroux, per militari e civili. Tre gare. La prima intitolata al capitano Caprilli, riservata agli ufficiali allievi della Scuola di applicazione d'Arma di Torino è stata vinta da «Rampa» con il sottotenente Teneraco che ha battuto per un quinto di secondo «Atonico» con il sottotenente Innamorati. «Atonico» prenderà una brillante rivincita al premio «Nizza Cavalleria» con il maresciallo Belligoli (1'7"2), seguito da «Carso» con la signorina Alberta Bona Cabibi (1'8"2), terzi alla pari «Makkos» con Gianfranco Manacorda e «Vilombo» con il maggiore Marcone, quarto «Wise Guy» con Stefano Angioni. La terza prova «Premio Monfalcone», più impegnativa delle altre due, è stata vinta dal vecchio «Brando», già gloria internazionale, in 1'4"2; 2. «Extra Dry» con il sig. Ravano, in 1'10"2; 3. «Zaccante» con il maresciallo Belligoli in 1'14". Ha fatto onore alla cavalleria, battendosi senza nervi e con meriti superiori alla sua età, il veterano «Poker» guidato dall'unico cavaliere con il quale esso vada d'accordo e cioè il colonnello Montessoro.

Parecchie cadute nelle tre gare. Un po' serie sembravano quella della signora Nevenka Parini e della signorina Ornella Rignon ma, in sostanza, son poi risultate tutt'e due benigne. La signorina Rignon era piuttosto preoccupata di dover chiedere scusa al suo cavallo e la signora Parini per essersi morsa troppo la lingua nell'attimo della maggior paura.

Vince sette milioni con un «12» al Totip

Foggia, 15 maggio.

Questa settimana un solo «12» è stato realizzato in tutta Italia al Totip. Il fortunato vincitore, che ha guadagnato 7 milioni e 445 mila lire, è il signor Giuseppe Biscoglia, abitante nella nostra città. Egli aveva giocato una schedina sestupla.

Crede che la figlia sia morta e la trova guarita in ospedale

Alla madre era stato telegrafato il decesso della bimba - L'equivoco per un errore di trascrizione - La gioia del padre rientrato dalla Francia

Bergamo, 15 maggio.

Un drammatico episodio, conclusosi fortunatamente nel migliore dei modi, è stato vissuto in questi giorni da una famigliola di Desenzano al Serio, in provincia di Bergamo. La famiglia di Isacco Ghilardi, operaio a Houilles, nel dipartimento di Parigi ma residente nel paese della Bergamasca, è composta della moglie Luigina Piccinini e di due bambini, Maddalena, di 4 anni e Giovannino, di 2 anni. Fin dalla nascita, la piccola Maddalena era stata affetta da un male ad entrambi i femori, per cui due anni fa i genitori avevano deciso di affidarla all'istituto Rizzoli di Bologna affinché i medici potessero curarla e darle di nuovo la possibilità di camminare.

Martedì pomeriggio, la signora Luigina riceveva da Bologna un telegramma che annunciava l'avvenuto decesso della figlia. Prima di partire la signora Ghilardi si preoccupava di telegrafare al marito in Francia. Giunta nella città emiliana a tarda sera, la donna si rivolgeva alla portineria dell'istituto Rizzoli, dove però il custode le vietava l'ingresso nella corsia. «L'ora delle visite è ormai trascorsa da un pezzo — diceva il portinaio — non posso lasciarle vedere la sua bambina». Dopo molte proteste e dopo molte lamentele, la donna si decideva a mostrare all'uomo il telegramma annunciante la morte della bimba.

A questo punto il custode, sorpresissimo, affermava che il messaggio era stato inviato da lui stesso, ma nel telegramma si invitavano i genitori ad andare a prendere la piccola, non perché fosse deceduta, bensì perché era completamente guarita. A riprova di ciò, lasciava entrare la signora Ghilardi in corsia, dove la donna poteva vedere la bimba che dormiva tranquillamente.

Tornata a Desenzano al Serio ieri sera, alla signora Ghilardi si presentava un altro problema: stava arrivando dalla Francia il marito, ancora all'oscuro di tutto. Luigina Ghilardi, Maddalena e il piccolo Giovannino decidevano di andare ad attendere il capofamiglia alla stazione. E' facile immaginare la gioia e la sorpresa del padre nel vedersi venire incontro, appena sceso dal treno, la bambina, che già piangeva per morta, che poteva camminare.

Catturata presso Vische una nidiata di volpotti

Vische, 15 maggio.

Una squadra di cacciatori di Vische hanno oggi liberato le cascine presso il Castello di Montalto Dora, da due volpi che razziavano i pollai. Recatisi di buon mattino sul posto con cani bassotti appositamente addestrati in tal genere di caccia, i cacciatori hanno ucciso due esemplari adulti e i cani hanno scoperto la tana: in essa sono stati catturati dodici volpotti, provenienti dalla stessa nidiata.

Il fatto ha suscitato stupore in quanto, a memoria d'uomo, non si ricorda che sia mai stata catturata una nidiata di volpi così copiosa.

In una rissa l'attore Maurizio Arena ferisce gravemente un giovane disturbatore

Lo ha assalito sul lungomare di Ostia perché importunava alcune signorine in sua compagnia

Roma, 15 maggio.

Maurizio Arena, il giovane attore specializzato in film di ambiente romanesco, è stato protagonista alcuni giorni fa di una violenta rissa nel corso della quale ha ferito un uomo. Dell'episodio si è avuta notizia solo oggi, poiché le condizioni del ferito — il ventottenne Enrico Moscatelli — si sono rivelate assai gravi ed i medici dell'ospedale di S. Giovanni hanno dovuto eseguire un urgente intervento chirurgico.

Sabato scorso Maurizio Arena, approfittando dei primi caldi, si era recato ad Ostia in compagnia di alcune avvenenti signorine. Giunto sul lungomare, alla lussuosa fuoriserie dell'attore si affiancava una «1100», ed il giovane che era al volante, Enrico Moscatelli, rivolgeva alle compagne di Maurizio Arena alcuni complimenti, poco riguardosi. Irritato, l'attore scendeva dalla macchina e affrontava il Moscatelli: volava qualche insulto e quindi una scarica di pugni. Enrico Moscatelli aveva ben presto la peggio e cadeva a terra; l'Arena lo colpiva nuovamente e infine gli sferrava un violento calcio al basso ventre.

Il Moscatelli, avenuto sotto la gragnuola di colpi, veniva soccorso da un amico e trasportato d'urgenza a Roma. Le sue disavventure però non erano ancora finite poiché la automobile, per evitare un ciclista, sbandava alla periferia della capitale e finiva contro un albero. Nuovamente soccorso da un automobilista di passaggio, il ferito riusciva finalmente a raggiungere l'ospedale di S. Camillo dove veniva ricoverato con prognosi riservata.

Lunedì i medici decidevano di effettuare una laparatomia; l'intervento chirurgico aveva fortunatamente esito positivo e il Moscatelli sembra ora fuori pericolo.

Data la gravità delle ferite la polizia della Capitale ha deciso di aprire un'inchiesta.

Ragazzo annega con l'amico che tenta invano di salvare

Este, 15 maggio.

Due ragazzi di Ospedaletto Euganeo di Padova sono annegati stamane poco prima di mezzogiorno, in un torrente nella frazione di Santa Croce. Il tredicenne Antonio Forcato e l'amico suo Almerino Nicoletto, entrambi inesperti al nuoto, si erano recati a prendere un bagno in una buca profonda circa cinque metri, nel torrente Frassine.

Primo a scendere in acqua era stato il Forcato che, con una cordicella legata al polso sinistro, era trattenuto dal Nicoletto, che si trovava sull'argine. Si avanza l'ipotesi (dato che non vi erano testimoni) che la cordicella si sia spezzata e che il Nicoletto, visto l'amico in pericolo di annegare, si sia gettato in suo soccorso nell'acqua, annegando pure lui.

CRONACHE DELLO SPORT

Il campione italiano si è preso una clamorosa rivincita sull'asso francese

Baldini batte Graf ed Anquetil e vince la corsa a cronometro di Forlì

Il romagnolo copre i 90 Km. alla media di 45.666 all'ora con un vantaggio di oltre quattro minuti sullo svizzero e di cinque sul francese - L'entusiasmo della folla per la vittoria del beniamino - Bella affermazione di Moser giunto quarto

(Dal nostro inviato speciale)
Forlì, 15 maggio.

Dalle 5 di questo pomeriggio tutta la Romagna è in festa, e chissà ancora per quant'altro tempo, tanto profondo, e irrefrenabile, e duraturo è il giubilo per la vittoria che il forte suo figlio Ercole Baldini ha riportato su Anquetil nel duello che li opponeva nell'attesissima corsa a cronometro sulla pesante distanza di 90 km.

Tutte le previsioni, che stamattina abbiamo qui fedelmente riprodotte, sembravano contro il campione d'Italia; e non ultime fra esse, le sue condizioni di salute non perfette al cento per cento. Ma Baldini le ha smentite in blocco, e con un piglio autoritario e violento al cui non lo si supponeva capace, egli si è subito imposto al suo avversario, già dal primo giro del circuito (che misurava 18 km. e 100 m.) prendendogli 28", e poi avvantaggiandosi sempre più con una marcia ammirevole per sostenutezza e continuità.

Erano addirittura 1' e 58" al secondo giro (e lo svizzero Graf, a questo passaggio aveva anch'egli superato il francese di 6" nell'appassionante lotta a distanza fra atleta e atleta che s'inseguivano in fondo senza vedersi); il vantaggio saliva a 3' e 15" alla fine del terzo, e nientemeno che a 4' e rotti al penultimo... Poi, visto ormai sicuro vincitore, fra il pazzo entusiasmo della folla che gremiva ininterrottamente i lati del circuito, Baldini manteneva inalterato il ritmo (che lo aveva condotto, al secondo giro, a stabilire il «record» della velocità alla formidabile media di 46 km. e 716 m.), e sul traguardo conservava ancora 4, e 6" sul secondo arrivato Graf, e 4'55" sul suo più diretto avversario; quello sul quale dall'autunno scorso tanto anelava di prendere la rivincita, e finalmente c'è riuscito in modo così clamoroso.

La sua tattica di assumere subito l'offensiva, d'installarsi al comando e di continuare a spingere con tutte le forze un rapportone che sviluppa almeno 7 metri e 50 per ogni giro di pedale, si è mostrata la più adatta, anche per scoraggiare l'avversario che, forse, aveva preso alquanto alla leggera la terza «manche» della sua sfida con Baldini per la supremazia mondiale della specialità (almeno fino a quando Rivière non ricomparirà sulla scena).

Ed il nostro campione è apparso trasformato dal corridore che così poca buona impressione aveva lasciato nel recente G. P. ciclo-motoristico, per contro chi ha profondamente deluso è stato Anquetil. Si deve riconoscere che egli non è mai esistito nella lotta col suo antagonista, dal quale è stato letteralmente travolto.

Forse Anquetil risentiva dello sforzo compiuto domenica scorsa nella tappa a cronometro di Dunkerque; forse ha commesso qualche strappo alla stoica norma delle rinunce alle quali dovrebbe sottostare ogni atleta della sua rinomanza; certo, si è avverato il timore da lui stesso espresso alla vigilia dopo avere provato il circuito, cioè che il percorso, piatto e liscio, senza asperità nè ondulazioni nè curve che obbligassero a riprese e violente riprese, era più favorevole all'avversario che a lui.

Per queste ragioni, e soprattutto perchè oggi Baldini filava come mai si era visto, Anquetil se n'è ripartito in lieta compagnia per Parigi col bruciore d'una sconfitta che chissà a quanti commenti darà in sfiura. Erano quattro anni che passava di successo in successo; bisogna risalire a quel G. P. Martini a Ginevra ove venne preceduto di pochi secondi al traguardo da Koblet e anche da Fornara, ma stavolta la mortificazione è più grave, appunto perchè interrompe una serie vittoriosa che sembrava non dovesse mai finire.

Come Baldini, partito ultimo dei dieci concorrenti (Gandini è mancato all'ultima ora per improvviso richiamo militare) aveva subito preso il sopravvento si è già accennato. Dopo il secondo giro, ed all'inizio del terzo, la situazione era ormai chiaramente a suo vantaggio con tutte le apparenze di dover rimanere immutata per il resto della corsa. Non era ammissibile che i ritardi di 1'53" di Graf e 1'58" di Anquetil potessero scomparire ove i due avversari avessero avuto la forza di arrestare la travolgente marcia del romagnolo, salvochè questi fosse crollato per aver troppo presunto dalle proprie energie. C'era soltanto da chiedersi quale dei due sarebbe, alla fine, arrivato secondo, oppure se Moser, portatosi subito in quarta posizione (2'24" di ritardo dal leader al secondo giro, 3'25" al terzo e 4'30" al penultimo) avesse potuto intrufolarsi fra essi. Ma ciò non avvenne, così come Brankart, quinto già all'inizio, rimase a quel posto fino all'ultimo.

Lo spettacolo che ha dato Baldini durante le due ore circa ch'è durata la sua corsa, è stato avvincente. Della potenza della velocità che ha saputo raggiungere, parlano i vantaggi man mano accumulati, e la media finale che supera i 46 km. e mezzo; ma è soprattutto la sua regolarità a mantenere «quella» velocità, che meravi-

Baldini raggiunge Poblet sulla linea del traguardo (Tel.)

glia. Copriva il primo giro in 23'15"1/5, e il successivo in 2/5 di meno, stabilendo il «record». Nel terzo giro, rimaneva ancora al di sotto dei 24' (limite che Graf e Anquetil hanno sempre superato), facendo segnare 23' e 48" ai cronometri. Soltanto al penultimo giro superava i 24' di 7", e di 28" all'ultimo; ma ho già detto che a quel punto egli aveva ormai la vittoria in pugno, e non gli conveniva di insistere nello sforzo.

Con questo successo, e specialmente per il modo col quale lo ha riportato, Baldini certamente si presenterà in ideali condizioni morali al Giro d'Italia che comincerà domenica. E' la certezza, si spera, che uniamo a Nencini e Defilippis, a Sabbadin e agli altri nostri corridori, gli italiani sapranno arginare la minaccia straniera; pericolosa come mai altre volte con i vari Gaul, Bobet, De Bruyne, Poblet che da domani, con i compagni delle rispettive squadre, cominceranno ad affluire a Milano.

Vittorio Varale

Ordine di arrivo: 1) Ercole Baldini, di Forlì, che copre i 90 km. e 500 m. in 1 ora 58'34" alla media oraria di 45 km. e 666 metri; 2) Graf, 2 ore 3'; 3) Anquetil, 2 ore 3'49"; 4) Moser, 2 ore 4'24"; 5) Brankart, 2 ore 4'45"; 6) Pambianco, 2 ore 5'8"; 7) Darrigade, 2 ore 5'37"; 8) Poblet, 2 ore 6'53"; 9) Boni, 2 ore 10'26"; 10) Wagtmans, 2 ore 10'57".

Koblet batte Sabbadin nella corsa di Locarno

Locarno, 15 maggio.

Il campione ciclista svizzero Hugo Koblet ha vinto oggi la gara internazionale ai punti fra professionisti precedendo l'italiano Alfredo Sabbadin. Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Koblet (Sviz.) km. 100 in 2,30'29" media km. 42,708 e punti 28; 2. Sabbadin (It.) a 1'29", p. 21; 3. Gimmi (Sviz.) s. t., p. 20; 4. Schellenberg (Sviz.) s. t., p. 17; 5. Falaschi (It.) ad un giro, p. 22; 6. Dubach (Sviz.) ad un giro, p. 21.

La Juventus ha nettamente dominato i campioni inglesi del Wolverhampton: 5-1

La squadra britannica disorientata dall'undici bianconero in gran vena - Hanno segnato Charles, Hamrin e tre volte Sivori - Non ha giocato Boniperti - La finale nel torneo di Bruxelles vinta dall'Anderlecht

(Dal nostro inviato speciale)
Bruxelles, 15 maggio.

Il torneo di Bruxelles è terminato con la vittoria dell'Anderlecht, ma anche con un'impressione notevolmente riveduta e favorevolmente corretta su quello che è il vero valore della squadra della Juventus. Questa, infatti, ha battuto con facilità l'undici del Wolverhampton Wanderers, ha segnato 5 reti e ne ha subito una, ma effettivamente il vantaggio a suo favore avrebbe anche potuto prendere forma molto più ampia se a un dato punto del secondo tempo i bianconeri avessero spinto a fondo, poichè gli inglesi, scoraggiati e avviliti, più non lottavano se non per salvare l'onore.

Dopo tutta una notte e una mattinata di pioggia un pallido raggio di sole era venuto ad illuminare la festa, e dato anche l'ora anticipata non è stato necessario ricorrere all'aiuto della luce artificiale per esaurire il programma.

Per primi giocano, alle ore 11, come abbiamo detto, la Juventus contro il Wolverhampton Wanderers. Si vide subito, fin dalle prime battute, che la Juventus non prendeva più le cose alla leggera, questa volta.

I bianconeri stavano con gli occhi ben aperti e giuocavano con impegno e accortezza. A mezzo di marcature attente e severe essi bloccavano il dispositivo di attacco dei britannici, che in realtà nella giornata non era irreprensibile, e tenendo Marchi al centro del campo essi lanciavano Charles, Sivori e Hamrin ad ogni occasione possibile. E al 16' già andavano in vantaggio. Una rete di grande bellezza. Avanzava sulla sinistra Sivori, e a un dato momento egli ingannava l'intera difesa avversaria accennando prima a passare a Boldi e servendo invece Charles con un pallone che scavalcava ogni ostacolo. Rimasto improvvisamente con un vasto spazio libero davanti a sè il gallese avanzava e batteva il portiere con un tiro spettacoloso per violenza e precisione.

Subito dopo scappava isolatamente Hamrin, ma veniva fermato all'ultimo istante mentre ognuno già credeva alla seconda rete torinese. Al 25' usciva Patrucco duramente toccato ad una gamba; retrocedeva a terzino Boldi, il posto del quale veniva preso da Nicolè.

A seguito di uno dei tanti calci d'angolo — essi furono ben 8 a 0 per gli inglesi nel corso del primo tempo — l'ala sinistra Mullen colpiva un montante, e Hamrin restituiva subito la cortesia sparando in pieno sul portiere da pochi passi. Uno a zero al riposo di metà tempo.

Se qualche dubbio poteva ancora sussistere sul risultato della partita esso veniva subito eliminato all'inizio della ripresa. Al 2' Charles restituiva a Sivori la cortesia che questi gli aveva usato nel primo tempo, e spiazzava tutti con un colpo di testa che poneva l'argentino in posizione ideale. Sivori tirava nel preciso istante in cui il portiere scattava per uscirgli incontro, e il secondo punto era segnato. Passavano 6' e Hamrin si impadroniva della palla, batteva prima un uomo e poi un altro, arrivava solo davanti al portiere e infilava di precisione un angolo della rete.

Sul 3 a 0 la situazione si poteva considerare come praticamente risolta. Non c'era più nulla da dire. E gli inglesi per i primi dimostravano praticamente di esserne convinti. Perchè la loro difesa andava quasi completamente a catafascio, e il pubblico scoppiava in una gran risata nel momento in cui Sivori e Marchi soli davanti alla porta e con il portiere a terra non riuscivano a segnare. Al 17' su centro di Hamrin, ben servito da Marchi, Sivori riprendeva di testa e deviava irresistibilmente in rete. Poi Charles spediva in rete con l'aiuto di una mano, e l'arbitro giustamente annullava. E ancora Hamrin spiazzava il portiere e sbagliava il bersaglio a porta vuota. E nuovamente una combinazione volante fra Sivori e Hamrin si concludeva con un pronto tiro raso terra del primo e la palla sgusciando sotto il petto del portiere gettatosi in tuffo fuori tempo penetrava in rete per la quinta volta. Era come una gragnuola, e ci voleva la flemma degli inglesi per non andare a rotoli completamente.

Perchè il Wolverhampton continuava a fare bel giuoco a metà campo, a ottenere dei calci d'angolo — 13 a 3 a loro favore doveva essere il bilancio generale della partita — e a farsi bloccare inesorabilmente ogni volta che i suoi attaccanti giungevano nell'area dei juventini. Finchè a 6 minuti dal termine la mezz'ala destra Booth approfittava di una inattesa carambola che gli lasciava la palla nei piedi, e poteva ottenere il punto della bandiera. Ancora un palo di Hamrin, ancora un tiro di Charles che sfiorava il successo, ed era la fine. E il pubblico, fra il quale gli italiani erano numerosi, applaudiva alla riabilitazione della Juventus.

Tre quarti d'ora più tardi aveva inizio la finale vera e propria, quella per il primo posto, e questa veniva vinta per due reti a zero — segnate all'8' e al 25' del primo tempo dalla mezz'ala destra Lippens — dall'Anderlecht, decisamente provvisto di migliori mezzi tecnici e fisici dell'avversario. Nelle file del Beerschot di Anversa mancava ancora il famoso Coppens della squadra nazionale belga.

Vittorio Pozzo

JUVENTUS: Vavassori; Corradi, Patrucco (Boldi); Emoli, Ferrario, Montico; Hamrin, Marchi, Charles, Sivori, Boldi (Nicolè).

WOLVERHAMPTON: Finlayson; Johns, Harris; Thomson, Flowers, Howells; Deeley, Booth, Murray, Henderson, Mullen.

ARBITRO: Campos (Belgio).

RETI: Charles (J.) al 16' del 1° tempo, Sivori (J.) al 2', Hamrin (J.) all'8', Sivori (J.) al 17', ancora Sivori (J.) al 25' e Booth (W.) al 39' del 2° tempo.

Pareggia la «giovanile» nell'incontro di Malta: 1-1

Goal di Bertucco al 25° del 1° tempo e pareggio avversario su rigore

Malta, 15 maggio.

L'incontro di calcio fra la rappresentativa dell'isola di Malta e la nazionale giovanile italiana è terminato con il risultato di uno a uno.

Le reti dell'incontro sono state realizzate da Bertucco al 25' del primo tempo e dal centravanti maltese Caucchi al primo minuto della ripresa, su calcio di rigore. Più tardi Mattrel si è infortunato in una parata a terra ed è stato sostituito da Bandini.

La squadra italiana ha svolto un gioco discreto ma avrebbe potuto fare meglio. Bisogna però tenere presente che la partita si è giocata su un campo pesante e irregolare e che i giovani giocatori italiani hanno risentito notevolmente delle condizioni ambientali.

L'arbitraggio ha lasciato parecchio a desiderare, specie in occasione del rigore decretato all'inizio del secondo tempo contro la squadra italiana: un intervento di Forlì è stato mal giudicato dall'arbitro che ha ravvisato un fallo di mano del [illegible].

La squadra italiana ha giocato nella seguente formazione: Mattrel (2° tempo Bandini); Losi, Guarnieri; Carpanesi, Tagliavini, Fogli; Bicicli, Pietrin (Rizzonelli), Virgili, Bertucco, Stacchini.

Spettatori ventimila.

Liguria e Piemonte alla pari nell'incontro di Cornigliano

Genova, 15 maggio.

(r. b.) La partita tra le rappresentative ligure e piemontese di IV Serie disputata a Cornigliano, è stata assai equilibrata. Le difese hanno nettamente prevalso sulle linee attaccanti, piuttosto sfocate, ciò che spiega il risultato senza reti. L'unica occasione favorevole l'ha avuta, al 44' del primo tempo, la Liguria per un rigore concesso per un fallo di mano di Borgogno; ma Bodrato ha colpito il palo.

PIEMONTE: Sattolo (Barbieri); Nava, Borgogno (Borca); Magliola (Conta), Ghioll, Borca (Di Gregorio); Orju (Toria), Mastrototaro (Magliola), Gerenda, Ratto, Marchioretto.

LIGURIA: Menceacci; Rossi, Bertini (Magnetto); Molinari (Cristiani), Bodrato, Rivara (Martinucci); Marchiandi, Colondri, Minuto (Baccherozzi), Merighetto I, Merighetto II.

Totip: all'unico «dodici» spettano 7 milioni 445 mila 512 lire; gli «undici» (52) vincono lire 143.240 ciascuno; i «dieci» (643) L. 11.571. Colonna vincente: 2-1; 1-1; X-2; X-2; 1-X; 2-1.

Nel primo turno di "Davis" l'Italia in vantaggio sull'India: 2-0

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 15 maggio.

(m. g.) Assicurandosi il successo nei primi due singolari, i tennisti azzurri hanno posto una grossa ipoteca sulla vittoria finale del confronto Italia-India di «Coppa Davis». Il bilancio della prima giornata è andato oltre le più ottimistiche previsioni giacchè se l'affermazione di Pietrangeli su Kumar poteva considerarsi scontata in partenza per il divario tecnico esistente tra i due, molto incerto era il pronostico sull'incontro fra Sirola e Krishnan specie dopo le prove offerte dal tennista indiano ai campionati internazionali d'Italia. A Roma Krishnan dopo aver eliminato lo svedese Davidson, «n. 1» nel singolare, batteva Sirola qualificandosi per le semifinali.

La decisione presa dal capitano della squadra azzurra, Vanni Canepele, di schierare Sirola nel singolare e l'esito del sorteggio che opponeva nel quadro della prima giornata Sirola a Krishnan costituiva praticamente un motivo di particolare attrazione, motivo che sul terreno di gara ha trovato una esaltante conferma poichè Sirola si è aggiudicato il successo con un crescendo entusiasmante. La partita infatti, dopo un avvio sconcertante e favorevole a Krishnan, assumeva toni tecnici e spettacolari insospettati.

Il successo di Sirola, oltre a fissare i presupposti del successo della squadra azzurra, ha tonificato l'ambiente. In precedenza, infatti, si era svolto il confronto tra Pietrangeli e Kumar e nonostante la vittoria del tennista azzurro in tre «sets» l'attesa era stata in gran parte delusa. Pietrangeli dava alla gara un'impostazione lenta con lunghi palleggi a fondo campo di scarsa efficacia e di scarso effetto. Ciò nonostante egli non aveva difficoltà a superare Kumar, ma il gioco procedeva senza interesse. La partita era infatti interminabile e per giungere alla conclusione richiedeva due ore e un quarto di gioco: un limite che Pietrangeli avrebbe potuto notevolmente ridurre qualora avesse forzato il ritmo del gioco.

I tre «sets», invece, avevano tutti la stessa fisionomia. Vantaggio iniziale di Pietrangeli, recupero di Kumar, finale favorevole all'azzurro. Il doppio si disputerà domani con inizio alle ore 15,15. Per quanto gli accoppiamenti siano comunicati un'ora prima dell'inizio della gara si ha la certezza che Krishnan e Kumar saranno di fronte a Pietrangeli-Sirola.

Ecco i risultati: Pietrangeli batte Kumar 5-6, 2-6, 10-8; Sirola batte Krishnan 2-6, 7-5, 6-3, 6-3.

Plankaert 1° con distacco nel VI Trofeo Fenaroli

Fuga di un gruppo di giovani con Defilippis per 150 chilometri e attacco finale del belga

Cesano Maderno, 15 maggio.

Il belga Planckaert ha vinto con distacco il VI Trofeo Fenaroli, coprendo i 207 Km. del percorso in ore 4,54'30", alla media di Km. 42,115.

Il via è stato dato da Milano alle ore 11,30 precise a un gruppo di 90 corridori. Al bivio di Gorgonzola, appena dopo qualche chilometro, si aveva il primo attacco da parte degli atleti della S. Pellegrino; si formava così un gruppetto di giovani ai quali si aggiungeva anche Defilippis che acquistava gradatamente vantaggio. A Bergamo (Km. 40) la pattuglia di testa formata da 13 corridori transitava con 2'40" di distacco sul gruppo. I fuggitivi attaccavano le salite di Dossena con 3 minuti di distacco mentre cominciava a cadere una fitta pioggia.

Sui duri tornanti scattarono Mancini e Lucchesi e sotto la loro azione poderosa la pattuglia di testa si frazionava: in cima i due transitavano nell'ordine. Intanto nelle retrovie il plotone passava al contrattacco. Fra gli inseguitori si notava anche Coppi la cui azione appariva piena di brio e di freschezza. A Lurago d'Erba (Km. 114) i primi avevano soltanto 1 minuto di vantaggio sugli inseguitori. Il distacco scendeva a 45" a Olginate e al bivio di Bevera avveniva il ricongiungimento. La fuga di Defilippis e compagni era durata 150 chilometri.

Quando il gruppo non si era ancora rimesso dalla lunga tirata per agguantare i fuggitivi, Planckaert con perfetta scelta di tempo sferrava il suo attacco sorprendendo il plotone. Il belga partiva come una furia sulla salita di Montevecchia e con azione poderosa riusciva in breve a prendere un progressivo vantaggio. A Carate egli aveva mezzo minuto di distacco che sul traguardo di Cesano Maderno saliva a ben 1'18".

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Planckaert, Km. 192 in ore 4,54'30", media Km. 42,116; 2. Viani a 1'18"; 3. Conterno s.t.; a 1' segue il gruppo che si classifica nell'ordine: 4. Vannitsen; 5. Benedetti; 6. Albani; 7. Almaviva; 8. Pellegrini; 9. Falaschi; 10. Guazzini e tutto il gruppo fra cui Defilippis e Coppi.

Fornara 2° alla Vuelta vinta da Stablinsky

Madrid, 15 maggio.

Il francese Stablinsky ha vinto il Giro di Spagna, mentre l'italiano Fornara si è classificato al secondo posto.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Luyten (Bel.) Km. 231 in ore 7,1'49"; 2. Baffi (It.) s.t.; 3. De Smet (Bel.) a 2"; 4. Pacheco (Sp.) a 4"; 5. Iturat (Sp.) a 31"; 6. Botella (Sp.).

La classifica generale finale: 1. Stablinsky (Fr.) in 94 ore 54'21"; 2. Fornara (It.) a 2'50"; 3. Manzaneque (Sp.) a 3'1"; 4. Couvreur (Bel.) a 5'4"; 5. Otano (Sp.) a 10' e 36"; 6. Bahamontes (Sp.) a 11' e 30"; 7. San Emeterio (Sp.) a 13' e 16"; 8. Loroño (Sp.) a 16'39"; 9. Luyten (Bel.) a 26'13".

La banda di via Osoppo

Ugo Ciappina trasferito in cella d'isolamento

Milano, 15 maggio.

La stamane Ugo Ciappina, il «cervello della banda di via Osoppo», si trova segregato in una cella d'isolamento del carcere di San Vittore; il provvedimento è stato preso dal medico del carcere in seguito allo sciopero della fame iniziato giorni fa dal detenuto, il quale asserisce di essere certo che qualcuno voglia attentare alla sua vita. Per queste ragioni il bandito ha respinto un pacco di cibarie inviatogli dai parenti e da amici: teme di morire avvelenato ad opera di emissari della malavita.

Ugo Ciappina ha giustificato queste supposizioni asserendo che i giornali a suo tempo avevano scritto che a tradire l'intera banda era stato proprio lui nel corso degli interrogatori cui venne sottoposto. Il gangster non solo ha iniziato lo «sciopero della fame», ma ha persino minacciato di togliersi la vita. Anche Luciano De Maria, Arnaldo Gesmundo, Giorgio Puccia e Romano Perego hanno inscenato un tentativo di suicidio subito sventato dalle guardie carcerarie: ma è apparso evidente che tali manovre tendono ad avvalorare la tesi dei difensori i quali sostengono che i cinque detenuti sono infermi di mente.

Asta a Biella di due edifici d'un noto industriale fallito

Biella, 15 maggio.

I beni immobili dell'ex-industriale Renato Sella, di 34 anni, titolare della Filatura Minerva, dichiarata fallita due anni or sono, saranno venduti all'incanto il prossimo 14 giugno, in una aula del Palazzo di Giustizia. L'istanza di vendita presentata dal curatore fallimentare, avv. Verdola, è stata accolta dal giudice delegato, dott. Mele, e stamane sono apparsi gli annunci d'asta. Si tratta di due edifici, entrambi a tre piani, situati rispettivamente in via Palazzo di Giustizia 7 ed in via Crosa 6, che saranno posti in vendita al prezzo base complessivo di 49 milioni.

Il fallimento della Filatura Minerva è il più clamoroso di questo dopoguerra. Nel volgere di pochi anni il Sella, in seguito ad una lunga serie di speculazioni sbagliate, accumulò un passivo che secondo gli ultimi calcoli si avvicina al miliardo. Ancor prima che il Tribunale civile della nostra città dichiarasse il fallimento dell'azienda, estendendolo al titolare in proprio, il Sella era fuggito e da quel momento più nessuno l'ha visto. Risulterebbe che si è rifugiato all'estero. E' impossibile per il momento stabilire la somma delle attività.

ULTIME NOTIZIE

Fiducia nel senso di responsabilità del popolo alleato

Ansia a Londra per la sorte della democrazia in Francia

Il Times scrive: "Il dramma non è ancora al culmine,, - Il Manchester Guardian: "Il mondo non rimarrebbe indifferente di fronte ad un Nordafrica in fiamme,, - L'on. Pella si consulta con i dirigenti inglesi sui fatti di Parigi

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 15 maggio.**

De Gaulle ha detto oggi a Parigi cose che gli inglesi si auguravano stamane caldamente che egli non avesse pronunciato. Tuttavia il governo britannico non è completamente pessimista sugli avvenimenti di Francia e di Algeria. Il governo di Londra considera di buon auspicio il fatto che il nuovo ministero francese abbia saputo agire con prontezza per impedire il volo in Algeria di Soustelle e il fatto che già ieri la violenza della crisi abbia indotto i socialisti ad assumersi parte della responsabilità del governo.

Londra spera inoltre che lo *choc*, violento di questa insubordinazione di generali e il loro pericolosissimo intervento nella vita politica del Paese provochi nell'opinione pubblica della Francia un'indignazione sufficiente per dar coraggio al governo e al Parlamento e ristabilire la giusta supremazia del potere politico democratico.

Il ministro degli Esteri italiano Pella, che anche oggi ha avuto occasione di intrattenersi in conversazioni con i dirigenti della politica britannica e di continuare il lungo colloquio di ieri, ha confermato questa sera ai giornalisti che l'argomento della crisi francese è stato discusso ieri con il Primo ministro Macmillan e con il ministro degli Esteri Selwyn Lloyd durante la visita che i due uomini politici britannici hanno compiuto al presidente italiano Gronchi a Buckingham Palace.

«Nonostante il senso di allarme — ha detto Pella — non vi è alcun pessimismo preoccupato e soprattutto c'è, negli ambienti inglesi e in quelli italiani, e più in generale nella Comunità atlantica, un vivo desiderio di aiutare, appoggiare e capire la Francia, per contribuire alla soluzione della sua più grave crisi del dopo guerra».

Tanto il *Times* quanto il *Manchester Guardian* dedicavano stamane alla crisi francese due acuti articoli di fondo. Il *Times* scrive che «nessuno oserebbe dire che è già stato raggiunto il culmine della crisi», il cui aspetto più preoccupante è il fatto che «minaccia il regime democratico in Francia».

Le prime impressioni — continua il *Times* — sono che la crisi ha rinnovato un certo senso di responsabilità, «ma quanto durerà esso?». L'unica ragione di speranza è questa: i militari ribelli d'Algeria non hanno speranza di un futuro, se la Francia resta saldamente in mano al governo Pflimlin; il *Times* afferma: «Neppure un'Algeria politicamente indipendente e in pace potrebbe vivere da sola. Questo sembra indicare che il generale Massu e i coloni che lo hanno seguito hanno giocato tutte le loro carte sulla possibilità di forzare a Parigi la creazione di un nuovo governo, oppure sulla possibilità che il loro atto possa essere condonato».

L'articolo di fondo del *Times* conclude: «Tutti i problemi sono divenuti più complessi. La fine della guerra in Algeria è più lontana che mai. Tutti i pericoli per la Francia sono aumentati».

Secondo il *Manchester Guardian* l'essenza della crisi francese è che «dopo una serie di avvenimenti sotterranei la Francia si trova ora di fronte alla rivolta di un gruppo di alti ufficiali». Gli estremisti hanno il controllo di almeno una parte dell'Algeria. L'elemento incerto è «fino a qual punto il governo e il Parlamento possano fidarsi dell'esercito e della polizia in Francia. La salvezza del governo parlamentare non dipenderà soltanto dalla saldezza della mano, quanto piuttosto dalla fermezza della mente degli uomini politici».

In ogni caso, «la presenza francese in Algeria ha subìto un colpo molto grave». Facendo l'ipotesi che i comitati di salute pubblica riescano a prevalere, il *Manchester Guardian* non può che prevedere «un Nord Africa in fiamme, dinanzi al quale il resto del mondo non potrebbe restare inerte». «Un governo ribelle in Algeria sarebbe un assurdo. Questi — conclude il *Manchester Guardian* — sono giorni neri per la Francia. La Francia libera è gravemente malata. Esprimiamo l'augurio, anche se non osiamo esprimere la speranza, che quest'ultima febbre riaccenda tutte le forze salubri che essa contiene in sé e la rimetta in salute».

r. a.

Stroncata in Bolivia la rivolta degli estremisti

La Paz, 15 maggio.

Il governo boliviano ha annunciato che la rivolta scoppiata ieri a Santa Cruz e a Choreti, nella parte orientale del Paese, è fallita.

Il movimento rivoluzionario, organizzato da aderenti alla «Falange Socialista» e da altri estremisti, non è riuscito ad ottenere l'appoggio popolare a La Paz e nelle altre città boliviane, mentre la stragrande maggioranza delle forze armate è rimasta fedele al presidente Hernan Siles Zuazo.

Reparti dell'esercito sono in marcia verso Santa Cruz e Choreti dove giungeranno questa notte. Tuttavia, secondo l'annuncio governativo, le autorità di queste due città, che erano state estromesse dai rivoltosi, hanno già ripreso il controllo della situazione.

Il ritorno di Nixon a Washington

L'arrivo di Nixon a Washington di ritorno dal Venezuela. Eisenhower stringe la mano al vice-presidente il quale ha un braccio appoggiato sulla spalla di una delle sue figlie, mentre l'altra corre incontro alla signora Nixon (Radiofoto)

Minacciata la solidarietà occidentale

Viva apprensione a Washington per l'ora drammatica in Algeria

In America si creda che sarà assai difficile per Parigi conservare il Nordafrica - Le possibili ripercussioni tra gli Stati atlantici - Nixon accolto da Eisenhower al ritorno dal Venezuela - Ordine alla 6ª Flotta di vigilare al largo del Levante

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 15 maggio.**

La dichiarazione di De Gaulle ha eclissato in America ogni altro avvenimento di una giornata che pure annovera il lancio del terzo Sputnik; i commenti di Kruscev a questo successo tecnico russo e l'accenno perché l'Occidente tenga presente nei negoziati con Mosca l'ombra del terzo satellite dell'URSS; il ridivampare dell'insurrezione nel Libano e infine la solenne manifestazione con cui Washington ha accolto il vice-presidente Nixon tornato dal viaggio nell'America Latina, ove ha dovuto subire malumori ed intemperanze di estremisti. Lo stesso presidente Eisenhower era all'aeroporto ad accogliere Nixon, ad esprimergli la solidarietà di tutta la Nazione e per sottolineare lo sdegno per gli affronti fatti nel Perù e nel Venezuela al rappresentante dell'America.

I portavoce del governo americano hanno rifiutato di fare commenti sull'angosciosa situazione francese. Tutti i senatori e i deputati osservano con apprezzabile senso di responsabilità il più stretto silenzio. Ciò non toglie che i commenti non ufficiali siano dominati dall'apprensione.

«L'ora decisiva per la Francia, per la stabilità europea e per i rapporti fra Europa e Stati Uniti è suonata, ma ancora nessuno può dire in quale direzione si svilupperanno gli avvenimenti», si è dichiarato privatamente oggi alla Casa Bianca. Le maggiori apprensioni americane sono alimentate dall'evidente rapporto fra la decisione di De Gaulle e l'atteggiamento del generale Salan in Algeria: non vi è più dubbio — a Washington — che il grosso delle forze armate francesi assume posizioni di aperta sfida al sistema democratico e parlamentare francese ed approva implicitamente la condanna di De Gaulle contro «il regime dei partiti politici».

Un pericolo grave, oltre a quello del dissenso e persino di guerra civile, appare quello di rendere ormai praticamente impossibile ogni eventuale soluzione parlamentare della crisi algerina.

Con la sua dichiarazione, si nota, a Washington, De Gaulle può screditare forse irrimediabilmente ogni estremo tentativo del governo legale di cercare una soluzione accettabile alla crisi algerina, proprio nel momento in cui due grandi forze politiche francesi si uniscono per frenare la corsa verso il caos. Ed eguali e forse maggiori preoccupazioni si manifestano per gli effetti che un eventuale governo De Gaulle potrà avere sul sistema di alleanze centrato sulla Nato e, in gran parte, sulla Francia e sul suo territorio.

«Sotto questo ed altri aspetti, si è detto sempre privatamente al Dipartimento di Stato, il governo Pflimlin rappresenta l'ultima speranza della quarta repubblica francese, della democrazia parlamentare francese e del processo di integrazione economica europea».

Altra preoccupazione, ed immediata, è che i comunisti profittino della turbata situazione francese per scatenare una azione sovvertitrice o per rendere più reale la minaccia di un governo di fronte popolare, con la loro partecipazione che avrebbe per conseguenza un ancora maggiore irrigidimento delle destre, spingendole definitivamente nel campo di De Gaulle.

Tenendo presenti questi interrogativi ai quali nessuno sa dare soddisfacente risposta, il governo americano si trova di fronte alla necessità di prendere, specie per quel che riguarda la crisi nel Libano, «certe precauzioni» di fronte a contingenze che sono ancora sconosciute, ma che possono manifestarsi da un momento all'altro. La precauzione più evidente è quella di un ulteriore rafforzamento della sesta flotta americana che ha preso il largo ed incrocia ora, come ha confermato un portavoce del Pentagono in varie direzioni e zone del Mediterraneo. Il battaglione di fanteria da marina assegnato alla sesta flotta è stato raddoppiato ed uno squadrone forte di undici unità sta navigando verso le coste del Levante, pronto, si afferma, a sostenere più direttamente il filo-occidentale regime libanese.

Gli Stati Uniti non dovrebbero permettere per alcun motivo, si è detto oggi a Washington, che l'unica testa di ponte rimasta all'Occidente nel Levante venga fatta saltare. E' evidente, si afferma, che l'azione contro il Libano è solo la prima mossa di un programma, forse concordato fra il Cairo e Mosca, per eliminare dalla regione ogni influenza occidentale, soprattutto quella petrolifera: gli oleodotti sboccano infatti in porti libanesi oltre che siriani (e cioè già sotto controllo dei nazionalisti arabi) cosicché se anche i primi dovessero cadere sotto il loro controllo sarà assai facile alla nuova repubblica araba unita (Egitto, Siria ed Yemen) dettare all'Occidente le sue condizioni.

Contro questo sfondo pessimistico, l'unica nota relativamente confortante viene paradossalmente proprio da Mosca. L'ammissione di Kruscev che è possibile affrontare il problema del disarmo per stadi graduali e con atteggiamento da uomini di affari coincide punto per punto con l'atteggiamento più volte difeso dalle nazioni occidentali e soprattutto dagli Stati Uniti. Naturalmente nessuno sa se Kruscev attribuisce lo stesso significato degli occidentali alle parole usate; ma non sembra possibile attribuire un senso recondito alla frase centrale del suo discorso di saluto a Nasser: «Dobbiamo smetterla (Russia e Stati Uniti) di intimorirci a vicenda».

Quanto allo «Sputnik III» scienziati americani hanno calcolato che per alzare quel gigantesco peso all'altezza ed alla velocità richieste per entrare in orbita, i sovietici devono aver fatto uso di un missile dotato di una spinta di almeno mezzo milione di libbre, e cioè di un terzo superiore a quella a disposizione dell'Atlas americano, potenza probabilmente divisa in due razzi di eguale forza. Lo scienziato di origine tedesca Werner von Braun — che costruì le V-2 — ha dichiarato che prima di un anno o di un anno e mezzo gli Stati Uniti non saranno in condizione di eguagliare lo sforzo sovietico in questo campo.

Gino Tomajuoli

Sorpresi mentre staccavano uno striscione d.c.

Bomba contro i carabinieri lanciata da due alto-atesini

I militi illesi - Arrestati, gli attentatori hanno confessato di agire per un «comitato di liberazione» che ha diffuso manifestini sediziosi

(Dal nostro corrispondente) **Bolzano, 15 maggio.**

La tranquilla atmosfera che ha caratterizzato fino ad ora la campagna elettorale in Alto Adige è stata turbata questa notte da un grave episodio di violenza nel piccolo comune di Magrè, in Val d'Adige. Verso le ore 3 del mattino due sconosciuti che erano stati sorpresi mentre tentavano di togliere dalla piazza principale del paese uno striscione elettorale della d.c. hanno lanciato contro due carabinieri in servizio di perlustrazione, Mario Celato e Antonio Stellato, una bomba a mano «Breda» da una ventina di metri di distanza, dandosi quindi a precipitosa fuga. La bomba, caduta a circa due metri dai militi, fortunatamente non li ha feriti.

Il Celato e lo Stellato, dopo avere intimato l'alt, hanno sparato tre colpi di moschetto contro gli aggressori, che però sono riusciti, a dileguarsi col favore delle tenebre. Un'ora dopo l'attentato, tuttavia, costoro sono stati individuati e prelevati dalle loro abitazioni. In caserma hanno confessato ampiamente la loro responsabilità. Si tratta del contadino Antonio Andreas, di 21 anno e di Enrico Goller, di 20 anni, anch'egli contadino.

Nel corso degli interrogatori il Goller e l'Andreas hanno dichiarato di avere diffuso nel corso della notte numerosi manifestini anti-italiani del B.a.s., un sedicente «comitato di liberazione del Sudtirol» che negli ultimi mesi ha varie volte diffuso dei libelli di carattere anti-nazionale. Il lancio dei manifestini è avvenuto contemporaneamente questa notte ad opera di numerosi attivisti dell'organizzazione segreta che si sono serviti di numerosi automezzi ed anche di motocicli. Nei manifestini il B.a.s. accusa il popolo italiano di essere animato da «uno straordinario e fanatico sentimento nazionale» ed imputa alla magistratura di essere «pervasa dallo stesso sentimento nazionalista», come dimostrerebbe la «scandalosa» sentenza nel processo di Fundres contro gli uccisori del finanziere Enrico Falqui. Nel libello si ammoniscono i datori di lavoro sud-tirolesi a non offrire occupazioni ai «Welschen», e si afferma altresì che è ormai «giunto il tempo di fare piazza pulita».

Si ritiene che l'iniziativa della diffusione dei manifestini sia stata intrapresa per favorire indirettamente l'elezione alla Camera dei Deputati dei candidati più estremisti della Sudtiroler Volkspartei, tra cui, in particolare, l'avv. Hans Stanek, che fu borgomastro di Bressanone durante il periodo dell'occupazione nazista.

e. p.

La morte a Napoli di un insigne oculista

Napoli, 15 maggio.

Un grave lutto ha colpito la scienza medica con l'improvvisa morte, avvenuta oggi nella sua abitazione alla Riviera di Chiaia, del prof. Girolamo Locascio, direttore della Clinica oculistica dell'Università di Napoli. Il prof. Locascio era nato a Bagheria in provincia di Palermo nell'aprile del 1894 ed aveva effettuato i suoi studi a Roma. Allievo del prof. Cirincione, a soli 29 anni fu titolare della cattedra di oculistica di Perugia. Nel 1929 passò all'Università di Padova, e dal 1935 dirigeva la cattedra di oculistica della Facoltà di medicina.

Nel campo medico egli aveva raggiunto rapidamente una notorietà che uscì dai confini nazionali. Le sue pubblicazioni, fra cui un trattato di ottica fisiologica, gli erano valse due medaglie d'oro al merito della cultura e dell'insegnamento. Partecipò a numerosi congressi internazionali e quale direttore della Clinica oculistica di Napoli eseguì difficili interventi. Le esequie avranno luogo domani partendo dalla casa dell'estinto verso mezzogiorno.

Perón sarà arrestato se tornerà in Argentina

Buenos Aires, 15 maggio.

Da fonte ufficiosa si apprende che in Argentina, è stato spiccato un mandato di cattura contro l'ex-dittatore Perón, sotto l'accusa di «cattiva amministrazione dei fondi pubblici».

Il ministro degli Interni Alfredo Vitolo aveva dichiarato ieri che sarebbe stata discussa «tra breve» in Parlamento la concessione di un'amnistia per reati di carattere politico, ma aveva precisato che l'amnistia «non riguarderà quanti hanno realizzato benefici privati e profitti illeciti».

Attualmente, l'ex-dittatore Perón si trova in esilio nella repubblica di San Domingo. Se tornerà in Argentina sarà arrestato.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Firmati nuovi accordi tra Kruscev e Nasser a Mosca

I nove punti del comunicato finale - Il primo ministro russo andrà in visita al Cairo

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 15 maggio.**

Al termine del viaggio di Nasser in Russia, è stato firmato oggi al Cremlino un documento in nove punti, sui maggiori problemi mondiali e sui rapporti tra l'Unione Sovietica e la nuova Repubblica araba unita (Egitto, Siria ed Yemen). Per l'URSS ha firmato il primo ministro Kruscev.

Ecco i nove punti:

1) Algeria: Condanna dei crimini francesi in Algeria. Proclamazione del diritto del popolo algerino alla propria autodeterminazione e indipendenza. Richiamo dell'attenzione del mondo sulle azioni delle autorità francesi, che a viva forza hanno portato via dalla zona di confine tra l'Algeria e la Tunisia migliaia di algerini, violando, così, i diritti dell'uomo.

2) Palestina: appoggio alla «legittima lotta degli arabi palestinesi, scacciati dalla loro madrepatria». Va osservato che in nessuna parte il documento fa il nome di Israele.

3) Coesistenza pacifica fra tutti gli Stati, senza nessun riguardo ai vari sistemi politici, e fine della guerra fredda.

4) Condanna del sistema coloniale «in tutte le sue manifestazioni ed in tutti i suoi aspetti».

5) Abolizione di tutte le basi militari in territorio straniero perché costituiscono una minaccia alla pace.

6) Convocazione di una conferenza al vertice, per definire i problemi internazionali del momento, allo scopo di allentare la tensione internazionale.

7) Cessazione degli esperimenti atomici.

8) Raggiungimento di un accordo sul disarmo universale.

9) Ammissione della Cina comunista alle Nazioni Unite.

Kruscev ed il presidente russo Voroscilov hanno accettato l'invito di recarsi in visita al Cairo, in data da destinarsi.

Nasser ha inoltre concluso con Kruscev nuovi accordi «per una cooperazione economica e culturale».

Nel ricevimento finale, Kruscev ha brindato a Nasser «capo degli arabi» ed ha aggiunto, parlando della conferenza «al vertice» con l'Occidente, che egli «farà tutto il possibile per risolvere uno dopo l'altro i problemi mondiali» con una mentalità pratica da uomini d'affari.

r. o.

Navi russe verso il Levante?

Famagosta, 15 maggio.

Unità da guerra russe sono state avvistate al largo della costa nord-orientale di Cipro. Le fonti che ne hanno segnalata la presenza ritengono che le navi siano dirette verso il Levante.

Benemerito della causa europea

Il Premio «Carlo Magno» al francese Robert Schuman

Bonn, 15 maggio.

(m. c.). Nella sala delle incoronazioni del municipio di Aquisgrana, Robert Schuman ha ricevuto oggi il Premio «Carlo Magno» istituito per i benemeriti della causa europea. A consegnare a Schuman la pergamena con la motivazione e il medaglione d'oro è stato, come già gli anni scorsi, il sindaco di Aquisgrana Hermann Heusch, presenti il ministro degli Esteri Von Brentano e altre personalità politiche francesi e tedesche. Come si legge nella motivazione, a Schuman viene riconosciuto il merito di avere lavorato per un'Europa unita adoperandosi in particolare per l'unione economica: fu lui difatti l'iniziatore della Comunità europea per il carbone e l'acciaio.

Dopo la consegna del premio, Schuman si è soffermato a parlare della collaborazione tra Francia e Germania: «Da quando sono stati sepolti i conflitti fra questi due Paesi — ha detto — è stato risolto il problema centrale della politica europea». Ha concluso facendo voti per la riunificazione della Germania, questione — ha aggiunto — che è profondamente sentita anche in Francia. Ha parlato quindi brevemente Von Brentano, che ha ricordato i meriti europei di Schuman, mettendo anche lui in rilievo la raggiunta collaborazione franco-tedesca: «Senza la stretta intesa fra i nostri due Paesi non sarebbe possibile l'unità del continente — ha detto — e questo resta il principio fondamentale della nostra politica estera». Il presidente della Repubblica, Heuss, ha inviato a Schuman un telegramma di congratulazioni. Fra le personalità che negli scorsi anni ricevettero il premio «Carlo Magno» vi sono De Gasperi, Churchill, Adenauer e Spaak.

Trentadue morti in un aereo precipitato a Nuova Delhi

Nuova Delhi, 15 maggio.

Un aereo civile del tipo «Convair» appartenente alle aviolinee pakistane e con 38 persone a bordo, è precipitato al momento del decollo dall'aeroporto di Palam, nei pressi della capitale indiana. I morti nella sciagura sono 32. L'apparecchio era partito stamane da Karachi per Nuova Delhi e, quando è avvenuto l'incidente, stava tornando nella capitale pachistana.

Un portavoce della Compagnia aerea inglese Boac, ha rivelato che otto passeggeri che si trovavano a bordo dell'aereo precipitato vi erano saliti per evitare una prolungata sosta, causata da ragioni tecniche, di un altro apparecchio, un «Britannia» della Boac col quale erano giunti da Tokio. Avevano perciò preferito prendere un altro aereo pur di proseguire immediatamente per Karachi. Fra le vittime risultano sei inglesi, quattro americani e due russi, uno dei quali è un diplomatico.

In luglio avrà inizio il recupero dell'«Andrea Doria»

New York, 15 maggio.

Armando Conti, presidente della «Compagnia di Recuperi A.A.A.» di New Jersey, che ha annunciato recentemente i piani per il sollevamento del transatlantico italiano «Andrea Doria», ha comunicato oggi che le prime operazioni di immersione per localizzare la posizione della nave avranno inizio il 3 luglio prossimo.

Conti ha dichiarato che avrà «un importante annuncio» da fare attorno al 1° giugno prossimo in merito all'operazione di recupero del transatlantico, considerato il più imponente progetto subacqueo mai ideato.

Ventisette rinviati a giudizio per reati contro la morale

Fra gli imputati figurano il genero di Badoglio ed una nota indossatrice

Milano, 15 maggio.

Il giudice istruttore Sini De Burgis, al termine di lunghe indagini condotte nell'ambiente dei «ragazzi e delle ragazze squillo» ha rinviato a giudizio 27 persone, tra le quali figurano un marchese genero di Badoglio, un'indossatrice, un sottufficiale e due guardie di P. S.

Il personaggio più noto della scabrosa vicenda è il genero del defunto maresciallo Pietro Badoglio (ha sposato la figlia Anna Maria), il marchese Antonio Nicolai Lazzerini Altoviti Avila, ex-direttore di produzione della Ponti - De Laurentiis e poi della Punti. Alla sua opera si devono i film «Cavalleria rusticana», «Il più piccolo spettacolo del mondo», «Un turco napoletano», «Attila», «Guendalina», «La donna del fiume» e «Peccato di castità». L'indossatrice è Valentina Massone, abitante in via Salutati n. 6, con lei comparirà in giudizio il suo fidanzato Gianamleto Feraboli, di Cremona.

Particolarmente grave è la posizione del brigadiere di P. S. Fernando Valenti e delle guardie Erminio Marro e Angelo Aliano, imputati di atti osceni aggravati e di pubblicazioni oscene: i reati sono stati infatti commessi mentre i tre prestavano servizio nella caserma della Celere in piazza Sant'Ambrogio.

Per concorso in istigazione alla prostituzione compariranno in giudizio: Giorgio Fregoni, Emilio Crevatin, Gilberto Vernaccini e Alfredo Altavilla; per favoreggiamento e agevolazione alla prostituzione sono imputati, oltre all'Altoviti, Wanda Facchini, Leonilde Luciani, Luigi Prevelato, Teresa Marro e Nella Tinuzzi, Franco Crippa, Claudio Mariani e Vinicia De Finis; per concorso in atti osceni Alberto Guarnerio, Vittorio Castano e Claudio Mariani; per atti osceni continuati Gianamleto Feraboli, l'indossatrice Valentina Massone, Pina Pesenti, Sergio Agostoni, Pasqualina Spizzi, Edoardo Landolfi, Gisella Braghiroli; per furto pluriaggravato Giuseppe La Neve; per false dichiarazioni Leonilde Luciani e per commercio di pubblicazioni oscene Gilberto Vernaccini.

L'America aumenta i sussidi ai disoccupati

Washington, 15 maggio.

Ulteriori sussidi ai disoccupati sono stati approvati dalla Camera dei rappresentanti con 370 voti a favore e 17 contrari. La corresponsione dei sussidi varia da Stato a Stato della Confederazione; nello Stato di New York era di 26 settimane ed ora è portata a 39. Il sussidio giunge fino ad un massimo di 45 dollari per settimana (pari a 28 mila lire).

La politica dei sussidi è però un solo aspetto della lotta per fronteggiare il ristagno economico: il gigantesco piano di Eisenhower per la costruzione di autostrade e altri imponenti lavori pubblici, sono le misure già prese mentre altre sono allo studio.

Sulle prospettive della recessione i giudizi degli economisti rimangono divisi, ma la maggioranza esprime il convincimento che essa sarà presto superata. Attualmente i disoccupati sono 5 milioni e 300 mila, su una popolazione di 173 milioni e 425 mila.

Townsend prende il tè con la principessa Margaret

L'annuncio in un comunicato ufficiale: «Si tratta d'una visita privata»

Londra, 15 maggio.

Il colonnello Peter Townsend ha fatto visita oggi, all'ora del tè, alla principessa Margaret nella sua residenza privata della Clarence House. L'ex-scudiero della regina è arrivato alla Clarence House subito dopo il ritorno della principessa da un impegno ufficiale.

Il sorprendente annuncio è stato dato da Buckingham Palace in un laconico comunicato. Un portavoce del Palazzo reale ha dichiarato: «Si tratta di una visita privata, non abbiamo nulla da aggiungere al riguardo»; ma poi, pressato dai giornalisti, ha precisato che Townsend era stato invitato dalla principessa per l'ora del tè.

E' questa la seconda volta che Townsend rende visita alla principessa dopo il giro del mondo in automobile che ha recentemente terminato. Tutte le voci sul romanzo d'amore tra il comandante e Margaret sono di nuovo riprese a circolare ed è stato necessario che Townsend pubblicasse un comunicato in cui affermava, dopo la sua prima visita, che la principessa non era tornata sulla decisione presa nel 1955 di non sposarlo.

La benedizione a Pietraligure di una nave per l'Olanda

Savona, 15 maggio.

Stamane nei cantieri della «Camed» di Pietraligure si è svolta la cerimonia del battesimo della motonave olandese «Ossendrecht» ordinata dalla compagnia di navigazione Van Ommeren di Rotterdam. Il varo è stato differito per le condizioni sfavorevoli del mare.

Nel vasto recinto del Cantieri del Mediterraneo si erano date convegno le autorità della nostra regione, il console generale olandese ed altri funzionari; per la Fiat Grandi Motori erano presenti gli ingegneri Di Stefano e Fassio. La benedizione alla snella ed elegante unità è stata impartita dal Vescovo di Albenga.

La «Ossendrecht» è lunga metri 164,50, ha una stazza lorda di oltre 17 mila tonnellate e può sviluppare una velocità a pieno carico di 16 nodi. Essa è dotata di apparato motore Fiat del tipo C. 7573, a due tempi. Al termine della cerimonia è stata impostata una nuova nave di oltre 7 mila tonnellate per conto della Compagnia Ouest di Parigi. Anche questa nave sarà dotata di motore Fiat.

ULTIME DI CRONACA

Drammatica caccia al ladro tra i banchi di Porta Palazzo

Ieri poco dopo le 16 nel negozio Emanuelli, situato in Galleria Umberto I, entrava un giovanotto che teneva piegato sul braccio un impermeabile di nailon.

«Vorrei acquistarne uno come questo» diceva rivolto alla commessa. Poteva così scegliere fra una ventina di capi, quello che cercava: blu con bottoni dorati.

L'uomo pagava ed usciva. Ma la commessa si accorgeva che mancava un impermeabile; avvertiva il padrone e insieme uscivano sotto la galleria. Il ladro non era lontano; come si sentiva chiamare, abbandonava l'impermeabile acquistato, quello che era già in suo possesso e un terzo che aveva rubato, e si dava alla fuga.

La commessa e il signor Emanuelli gridando «al ladro!» si lanciavano all'inseguimento. A loro si univano alcuni giovani e due agenti del Commissariato Moncenisio. Il ladro tentava di far perder le tracce infilandosi fra i banchi del mercato. Veniva raggiunto e accompagnato alla sezione di p.s. E' Marcello Rossi, di 37 anni, residente a Genova in Salita Brione 29.

Moribondo un ragazzo caduto dalla bicicletta

Un ragazzo di Rivoli è morente in seguito a un incidente avvenuto ieri pomeriggio nei pressi di Trana, mentre stava imperversando un violento temporale. Il ragazzo, Giancarlo Miranda di Michele, di quattordici anni, abitante a Rivoli nelle case INA-Casa Colombo, era caduto dalla bicicletta riportando la frattura della base cranica. I medici dell'ospedale civile di Rivoli lo hanno ricoverato con prognosi riservata.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia è serenamente spirato, munito dei Conforti religiosi, l'anima buona di

Antonio Trucco

di anni 78 - ex-Commerciante

Ne dànno il triste annuncio con infinito dolore: la moglie Ernesta Ferrario; il figlio Felice con la moglie Elda Nora e figlie Marina e Nicoletta; la sorella, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al medico condotto dott. Piovano, per la prodiga assistenza data allo scomparso.

I funerali avranno luogo sabato 17 alle ore 10 partendo dalla casa dell'Estinto in Strevi (Acqui).

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le Maestranze e gli Impiegati della Ditta F. Trucco - Industria Telefonica Elettrica - partecipano vivamente al grave lutto che ha colpito il loro titolare per la perdita del

Padre

Carmela e Giuseppe Nova partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Antonio Trucco

Valeria e Guido Graglia e famiglia si associano al dolore per la perdita del signor

Antonio Trucco

Tragico incidente troncava l'esistenza operosa e buona di

Robertina Fasolis

Ne dànno il triste annuncio: il papà Pietro; lo zio Carlo Brondelo; il cugino dott. Ernesto Brondelo e consorte Anna; il figlioccio Giancarlo Vecchiati e famiglia; i parenti tutti.

I funerali oggi venerdì alle ore 14,30 da via Giacinto Collegno 46.

La famiglia Cerà prende viva parte al dolore.

Le famiglie Sguazzini, Obezzi, Bracchi, Margonari si uniscono al dolore.

Le famiglie Favaro e Rolle partecipano al dolore.

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino prende parte con dolore al grave lutto per l'improvviso decesso della signorina

Roberta Fasolis

da oltre 15 anni sua affezionata dipendente.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Lonardi

anni 54

Ne dànno triste annuncio la moglie Silvia, l'adorata figlia Anna, il genero Gigi Bottazzi e famiglia, parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato alle ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano.

La presente serve come partecipazione e ringraziamento.

Amedeo Montanari della Società Antonello Orlandi, Verona, partecipa con dolore l'improvvisa scomparsa del fedele collaboratore

Giuseppe Lonardi

Partecipano al dolore l'ing. Mario Orlandi e famiglia.

Munita dei Conforti religiosi dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari

Giuseppina Toso n. Rovei

Addolorati lo annunciano: il marito Pasquale; il figlio Giuseppe con la moglie Teresa Tamietti e figlio Franco; la figlia Lucia col marito Francesco Cailleri; la sorella Margherita; l'affezionata Felicina; i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 17 corr. alle ore 8 da via Guido Volante 63.

La presente serve di ringraziamento.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Mireglio

la famiglia lo ricorda con venerazione.

Messa in suffragio nella chiesa SS. Nome di Gesù alle 8.30 sabato 17 corrente.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Medini

Rappresentante

Ne dànno l'annuncio con animo straziato: la moglie Ines Fossati; le figlie: Iole col marito dott. Michelangelo Lagattolla e la piccola Isabella, Mimma col marito ing. Alessandro Luparia ed i piccoli Mimmo ed Alessandra; le sorelle: Linda ved. Camani, Margherita col marito Giuseppe Reta, Ada; i nipoti: Ghiglione, Corti, Emere, Vaccheri, De Barbieri, Medini; le cognate: Primina col marito Angelo Podestà, Maria Canziani ved. Fossati; ed i parenti tutti.

I funerali partiranno oggi venerdì 16 corr. alle ore 14.30 dall'abitazione dell'Estinto, v. Vincenzo Monti 14.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Alfredo e Giulietta Lagattolla partecipano al grave lutto.

Giacinta ed Adele Luparia si associano al grande dolore.

La Ditta Alfredo Bianchi di Milano annuncia con profondo dolore la dipartita del signor

Medini

da oltre 30 anni suo affezionato rappresentante.

La Ditta Electrowatt di Milano e la Ditta Menewatt partecipano al grave lutto.

Il caro amico rag. Giovanni Battista Leone e famiglia partecipano al dolore.

La Proprietaria e gli Inquilini di via Monti 14 prendono viva parte al dolore della famiglia Medini.

Franca e Paolo Ferreri partecipano al dolore della famiglia.

La Ditta Alfredo Bianchi di Milano partecipa al lutto della famiglia per la morte del signor

Lorenzo Medini

per oltre 30 anni suo fedele e intelligente collaboratore.

Partecipa Ermanno Bianchi e famiglia.

I Colleghi rappresentanti della Ditta Alfredo Bianchi.

Milano, 15 maggio 1958.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro munita dei Conforti religiosi e della Benedizione papale si è serenamente spenta

Angela Dova ved. Villa

Ne dànno straziati il doloroso annuncio: il figlio Carlo con la moglie Rita Mattiglienge e l'adorato Giuseppe; il fratello, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 16 corrente alle 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta strada Lanzo 78, indi la cara Salma proseguirà per Altessano dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Un particolare ringraziamento ai medici curanti, alle rev.me Suore Cappuccine dell'Oratorio di S. Antonio e al cugino Tullio Bertolino per le amorevoli cure prestate.

La famiglia Mattiglienge si associa al dolore del consocio rag. Carlo Villa per la perdita della cara Mamma.

La Ditta L.I.C.A. e Dipendenti partecipano al dolore del contitolare rag. Carlo Villa per la perdita dell'adorata mamma sig.ra

Angela Dova ved. Villa

Carlo Pilone e famiglia vivamente addolorati si uniscono al grande dolore del socio rag. Carlo Villa per la perdita della mamma signora

Angela Dova ved. Villa

Fornace Pilone Vincenzo, Mondovì, partecipa al lutto del rag. Carlo Villa per la scomparsa della cara mamma signora

Angela Dova ved. Villa

Domenica Marietta e famiglia fraternamente vicino.

Eugenio Fivano e famiglia condivide il grande dolore.

Si associano al grande dolore della famiglia Villa le famiglie: Fedele Mechino, Giuseppe Mechino, Giuseppe Toja, Giuseppe Brero.

Religiosamente, come è sempre vissuta, è mancata

Eletta Toriasco

Con tanto dolore ne dànno partecipazione la sorella Alda, gli affezionatissimi nipoti e pronipoti Vidari, Rabbo, Pena, Siano, i cugini.

Da via S. Massimo 9 la salma partirà oggi alle ore 14.30, i funerali ad Oglianico ore 17.

Partecipano al dolore: Amelia, Cesare e Mariuccia, Armando e Silvia, Alceste, Carmela, Drusilla e Armando.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Giovanni Miele

di anni 15

Ne dànno il doloroso annuncio: i genitori, zii e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 16 corrente ore 16 partendo da via Nizza 30.

Cristianamente è mancato

Giovanni Bozzo (Nino)

Pensionato F. S.

Lo annunciano angosciati: la moglie Maria Francia; le figlie Adriana col marito Angelo Oberto, Marisa; sorelle e parenti tutti.

I funerali oggi ore 15 da via Arquata 13/17. Seguirà pullman.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Coi Conforti religiosi serenamente è spirata

Stefania Miletto

Addolorati ne dànno partecipazione: il nipote Mario Dellamore, l'affezionata amica Jolanda Capra.

I funerali oggi 16 corrente alle ore 16 in Casalborgone.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Domani 17 corr. alle ore 10 nella chiesa di San Carlo, il figlio Enrico farà celebrare una Messa funebre per il compianto, carissimo papà

Giovanni Antonio Vigliani

nel primo mese della sua dipartita.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno intervenire.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del

Cav. Dott. Ettore Tetta

la moglie, i figli, con accorato rimpianto, lo ricordano agli amici che conoscendolo lo stimarono.

Messa sabato 17 ore 8 nella chiesa di S. Agnese, c. Moncalieri 22.

Le famiglie Der Stepanian e Guerrazzi, commosse per le manifestazioni di affetto che, in Sicilia ed in Torino, sono state tributate al compianto

Sergio Der Stepanian

ringraziano di cuore.

Particolare segno di riconoscenza va alle Autorità Regionali e Comunali Siciliane, all'Ospedale della SS. Trinità, alla P. S. ed alla Popolazione tutta di Termini Imerese; al Reparto 10, alla Società Cacciatori Armida di Torino ed al suo Presidente, che, con nobili parole, ha ricordato il caro estinto.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

1 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

VENDONSI sei soffitte più alloggetto libero, camera cucina centralissimo, alto reddito. Telefonare 650-070. 5064

VIA Torino 180, vendo, affitto locale seminterrato, mq. 265, sanissimo, facilitazioni pagamento. Telefonare 694-600.

VIA Garibaldi, zona Municipio, appartamento 180 mq, 6 camere servizi, termosifone, 2° piano, libero vendesi convenientemente 7.200.000, adattissimo studio legale, professionista e per impiego capitale, reddito assicurato 9%. Informazioni telef. 882-046. 417

VIA Genova 64 vendonsi negozi liberi e bloccati. Facilitazioni pagamento. Visite: martedì giovedì ore 16-18. 368

VIA Ormea vendo due camere cucina, libere, 2.300.000. Telefonare 553-568.

VIA Po, appartamenti nuovi, reddito, liberi, negozi. Vendesi. Telef. 882-441.

VILLA altamente signorile precollinare, fronte Valentino, 135 milioni, libera agosto. Scrivere cassetta 8319, SPI, Torino.

VILLA bellissima, nuova costruzione, collina Cavoretto, panoramica 15 camere, tripli servizi, ampi terrazzi, garage per 4 macchine locali servizio e lavanderia, giardino, frutteto, vendesi 42.000.000, esclusa mediazione. Scrivere cassetta 8160 SPI, Torino. F6274

VILLA con giardino lussuosa vendo vecchia Piazza d'Armi, Rivolgersi: Lux-Case, Arcivescovado 5. 6834

VILLA signorile due garages, giardino, su corso Francia, vendesi. Telefon. 520-528.

VILLAGGIO degli Alberoni, corso Moncalieri 277, vendonsi alloggi signorili panoramici in palazzine, con giardino, 4-5-6-7 camere, doppi, tripli servizi, autorimesse riscaldate. Vendonsi lotti terreno per ville, tutti servizi. Rivolgersi in cantiere. 4085

VILLAGGIO San Martino zona residenziale, tutti servizi, prenotazioni costruzioni villette 3-8 camere servizi, garages, giardino. Pagamento dilazionato. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. 417

VILLE signorili, alta collina torinese, 16-12-8 camere, bagni, parco, 15.000.000; altra Cavoretto 10 camere, salone, frutteto, giardino, 19.000.000. Telefonare 47-337 Amministrazione Gilletta. 5709

VILLETTA, 15 vani strada Castman 78, giardino, terreno, vende privato. F6217

VILLETTA 30 km. Torino, panoramica, 5 vani, due piani fuori terra, tutti comfort, giardino, boschetto, una giornata terreno cintato, zona signorile, climatica, altitudine 650 metri, 3.700.000 Affarone! Angiolillo, Nizza 9 3996

VISITATE alloggi Com. FAI. Via Sacchi 38. 393

VISITATE negozi e box Com. FAI. corso Lecce 30. 392

VISITATE alloggi Com. FAI. via Frejus ang. Boccaleone 393

VISITATE alloggi Com. FAI. Corso Telesio 53. 392

VISITATE alloggi Com. FAI. Via San Bernardino 2 bis. 392

VISITATE alloggi Com. FAI. Via Di Nanni 113. 392

VISITATE alloggi Com. FAI. Corso Peschiera 301. 392

VISITATE alloggi Com. FAI. Corso Unione Sovietica 169 392

VISITATE alloggi Com. FAI. Corso Ferrucci 96. 392

VISITATE alloggi Com. FAI. corso Monte Grappa ang. Facchiotti. 393

VISITATE alloggi Com. FAI. Via Avigliana 13. 392

VISITATE alloggi Com. FAI. Corso Duca Abruzzi 10-12. 392

VISITATE alloggi Com. FAI. Montecucchi ang. Colli. 392

VISITATE alloggi Com. FAI. Via Giolitti 49. 392

VISITATE alloggi Com. FAI. Via Alfieri 17. 392

VISITATE alloggi Com. FAI. Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari interpellate nostri uffici vendita di via Cavour 7. Telef. 527-496. 528-521. 392

VISITATE nostri alloggi 2 camere tinello, comprerete sicuramente. Benefico, Po 21. L9561

ZONA residenziale verde, tranquilla, panoramica, soleggiatissima, via S. Paolo ang. Entraque, vendiamo alloggi signorili 1-2 camere tutti servizi, ascensore, garage, tratta proprietario. Visite 16-18.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCO affittare villetta 3-4 camere servizi garage giardino dintorni Torino. Indirizzare offerte Marchisio, Vandalino 65, Torino. G4781

CERCO contanti camera matrimoniale, tinello, ottime condizioni, Tel. 690-042.

PERSONA sola affitterebbe camera cucina centralissima tram 21. Scrivere Turello, corso Spezia 19. G4729

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni affittasi tre camere servizi termo bagno, via Nizza angolo Bisalta 4. M5961

A prezzi convenienti affittiamo 1-2-3 camere e servizi, zone varie. Telef. 553-693.

A 5000 camere 10.000-12.000-14.000 alloggetti. Garnero S. Teresa 12. F6163

A 5000 camere, 8000-10.000-12.000 alloggetti. Maritano, Sant'Anselmo 4. F6255

A 10.000 camera cucina. 14.000 due cucina. Arvac, San Massimo 45.

ABBIAMO alloggi 10.000, 13.000, 15.000, 18.000, 20.000, 25.000. Sacchi 16.

ABBIAMO da affittare convenienti soleggiati alloggetti corso Unione Sovietica n. 169. Telef. 309-841. 392

ABBIAMO finitissimi, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, Monginevro 154, telefono 553-075. 7167

ADATTO magazzino, laboratorio affittasi zona Stadio pianterreno locale luminoso mq. 60, nuovo, servizi, 16.000 mensili. Telefonare ore pasti 50-117. D7951

AFFITTANSI alloggi signorili 1-2-3 camere più servizi liberi subito c. Giulio Cesare. Telefonare 778-944. M5949

AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere servizi, corso Montecucco 31. 4892

AFFITTANSI mansarde nuove tre più cucina entrata bagno, terzo piano, semicentrali 14.000. Scrivere cassetta 2200, SPI, Torino. M5003

AFFITTANSI via Forlì 142, negozi di qualsiasi dimensione, adatti qualunque genere. Telefonare 663-228. 5984

AFFITTASI, adiacenze Piazza Statuto, alloggio quattro camere e bottega. Telefonare 588-365. M5075

AFFITTASI alloggio due camere cucina, soleggiatissimo via Casalis 41, adiacente corso Francia. Telefonare 777-085.

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere cucina doppi servizi 1° piano, Principe Tommaso 3, affitto riscaldamento mite, anche uso ufficio, parziale subaffitto, libero 1° luglio, Telefonare 683-081 pasti.

AFFITTASI camera, cucina, zona Mauriziano. Scrivere cassetta 4072, SPI, Torino. L9837

AFFITTASI laboratorio 50 mq. Telefonare 661-778. B8688

AFFITTASI in via Exilles alloggio nuovo due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 687-361. G4705

AFFITTASI precollinare camera indipendente. Magazzino mq. 48, tram. Telefonare 890-068. 4441

AFFITTASI locale adatto piccola industria o magazzino mq. 130 annesso a terreno cintato mq. 800 zona Fiat Mirafiori. Telefonare 398-234. F6181

AFFITTASI locale uso deposito magazzino, proprietà Ist. Immacolata Concezione, zona via Nizza 53. Telefonare amministrazione 685-008. G4711

AFFITTASI negozio, retro, servizi, Mercati Nuovi. Telefonare 690-337. L9613

AFFITTASI spazioso seminterrato mq. 600 con soprastanti locali mq. 200 eventualmente uso uffici. Telefonare mattinata 760-807. 3596

AFFITTASI, via Moretta 10, alloggio tre camere cucina termo bagno ascensore. Telefonare 31-000. M6810

AFFITTASI via Saluzzo 61, magazzino mq. 310. Telef. 50-545. F6240

AFFITTO alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi, via S. Marino 96, piano V. Telef. 589-412. 1767

AFFITTASI zona Monte Rosa locale uso laboratorio, negozio, magazzino, con sottostante interrato, Scala interna, mq. 70 complessivi. Tel. 273-129. D7509

AFFITTO locale uso magazzino laboratorio, borgo Aurora. Telef. 20-812.

AFFITTO locali industriali 400-1000 mq. diverse località. Telefonare 521-005.

AFFITTO 8.000 camera soleggiata, Ferrara 25. Rivolgersi Natale Polli 46.

AMMEZZATI camera vicinanze piazza Castello uso ufficio, 15.000. Telefonare 53-572. 4600

AMMOBILIATO alloggio in villa 4 camere doppi servizi termo garage giardino magnifica posizione affittasi. Tel. 86-204.

AUTOTRASLOCHI accurati e Garigliо s. castelli paranti per villeggiatura. Telefonare 713-680 Torino. 451

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro. Autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefon. 386-220.

BARRIERA Francia affittasi magazzino deposito laboratorio silenzioso locali mq. 30-45-60-90-120. Telef. 43-066. 2145

BELLISSIMO alloggetto, 2 camere, tutti servizi, cantina, termosifone, libero, affittasi 14.000. Degrandi, Drusacco 11.

BIELLA affittansi vetrine per esposizione e vendita in galleria nuovo palazzo. Telef. 583-385. M4639

CAMERA cucina affittasi c. Svizzera 56. Rivolgersi custode ore diurne. 50422

CAMERE indipendenti affittasi Vanchiglietta, San Paolo, Borgo Po 7.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2956

CAMERETTA 3500, camera cucina 5000 affittasi Barriera Casale. Telef. 891-708 ore pasti. L9661

CENTRALISSIMI lussuosi appartamenti 7 camere, tripli servizi, tripli ingressi adatti ufficio-abitazione, affittansi. Rivolgersi cantiere Stampatori 9, oppure, telefonare 600-008. 209

CAMPANA angolo Principe Tommaso (vicinissimo palazzi Fiat corso Marconi) in palazzo nuovo affittiamo alloggi 2-3-4 camere servizi e negozi adatti anche esposizione rappresentanze con ampi magazzini accessibili automezzi. Telefono Amministrazione: 652-630. M4987

CASCINA 60 giornate fertilissima zona semicollinare Villanova d'Asti. Affittasi. Scrivere cassetta 2180, SPI, Torino.

CENTRO barriera Milano affittasi locale mq. 66 divisibile adatto laboratorio, negozi, uffici, magazzino. Telef. 276-819, proprietario. M5905

CORSO Abruzzi, affittasi alloggetto due camere servizi, termo, ascensore. Telefonare 272-851. 6094

CORSO Francia 236, affittansi signorili appartamenti 1-2 camere, cucina, bagno, nuova costruzione. Visite nella casa oppure telefonare 690-098. 6135

CORSO Massimo D'Azeglio 70, affitto signorile alloggio 5 camere tripli servizi. Telefonare 773-601. 6694

CORSO Racconigi 190, signorili appartamenti 2-3 camere cucina servizi. Visite nel pomeriggio. Telefonare 526-251.

CORSO Traiano 156, casa nuova costruzione, affittansi alloggi finitissimi 2 camere, servizi, ottime condizioni. Rivolgersi: Reale, corso Traiano 160. 2334

GRAVENZOLA, Cernaia 40, affittansi svariati alloggi ammobiliati, pied-à-terre.

CROCETTA affittasi primo luglio tre camere cucinino bagno costruzione 1954, portineria Giovanni Verrazzano 5.

CROCETTA Via Da Verrazzano 2, affittasi alloggio signorile tre camere cucina, servizi. B7095

DISPONIBILE via Rosmini 17 magazzino mq. 1400 raccordo ferroviario Porta Nuova tettoia, cortile, ufficio, alloggio.

FILADELFIA 35 int. 6 affittasi signorili appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, nuova costruzione. Telef. 690-098

GALILEO Ferraris 103 affittasi alloggio signorile 3 camere cucina visibile 15-17.

GRAN Madre in villa 4 camere cucina doppi servizi garage Telef. 51-361.

IMPRESA affitta negozi, alloggi nuovi. Corso Ferrucci 52, telef. 31-620.

IN villino, libero subito, affitto alloggio 3 camere cucina, veranda, termo, bagno, zona tranquillissima, autobus 1. Telefonare 341-363. L8819

LABORATORIO magazzino ufficio luminosissimo mq. 120 quattro aperture, via Chisone affittasi. Telefonare 24-843. G4816

LINGOTTO, affittasi magazzino seminterrato mq. 60, ottime condizioni. Telefonare 661-308. 569

LOCALE mq. 400 semicentrale interrato sano luminosissimo, ingresso carraio, esclusivamente deposito, magazzino, affittasi. Telefonare 62-180. 574

LOCALE mq. 650 interrato via Tunisi affittasi uso laboratorio, deposito, autorimessa. Altri locali nel cortile adatti uffici, magazzini, casa nuova costruzione. Rivolgersi Bonadeo, Vanchiglia 4. Telefono 696-737. 88490

LOCALE seminterrato mq. 350 luminoso sano centro Crocetta affittasi vendesi uso silenzioso. Telefonare 583-425. M6214

LOCALE uso laboratorio o seminterrato mq. 200 affittasi Digione 8, portineria.

LOCALI bellissimi uso deposito e magazzino affittasi, Corso Casale 132.

LOCALI centrali uso ufficio o magazzino affittansi. Telefonare 44-956. 97261

LOCALI da 100-1000 mq. diverse zone, Bizarino Sant'Anselmo 13. 416

LOCALI industriali mq. 250-500 più cortili affittasi Grugliasco. Telef. 381-386 ore pasti. F6228

MAGAZZINI luminosi, con riscaldamento, affittansi, Rivolgersi cantiere Stampatori 9, oppure telefonare 690-098.

MAGAZZINO nuovo, sano, con cortile proprio, luce, telefono, mq. 600 circa, anche divisibile a metà, adatto anche merci delicate o laboratorio non rumoroso, affittasi. Scrivere cassetta 1312, SPI. Torino. 3702

MAURIZIANO affitto 2 camere cucina servizi eventualmente vendo libero. Telefonare 595-004. F6306

MEZZANINI uso ufficio aut laboratorio affittansi via Pomba 8 telef. 551-873.

MIRAFIORI affittasi alloggi grandiosi 2 camere tinello servizi mensili 18.000. Telefono 341-576, 341-597. 80352

NEGOZI affittansi zona piazza Rivoli. Telefonare 774-686. 2364

NEGOZI nuova costruzione affittansi S. Rita centro ingrossi corso Sebastopoli via Gradisca, angolari. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198 preferibilmente ore pomeridiane. 1768

NEGOZI nuovissimi affittansi corso Casale 132. 1063

NEGOZIO affittasi ampia vetrina, via P. Clotilde angolo via Medail. Telefonare 290-217, 750-586. B6078

NEGOZIO centrale, adiacenze piazza Statuto, affittasi, Telef. 528-819 ore ufficio.

NEGOZIO, Costantino Nigra 26, adatto diversi generi, affittasi. Telef. [illegible]

NEGOZIO grandioso, nuovo, retro, bagno adatto qualunque genere, affittasi 17.000. Telefonare 523-277. L9824

NEGOZIO, retro abitabile mq. 50, affittasi via Aosta 15. Tel. 772-037 ore 12-15.

NEGOZIO, retro, due camere, zona Municipio affittasi. Telefonare ore pasti 361-708. L9663

OTTIMI nuovi alloggi 2-3-4-5 camere, negozi, magazzini, affittansi liramato 10, rimpetto Fiat Ricambi. Rivolgersi portineria oppure telefonare 51-543.

PACCHIOTTI 14 affittasi alloggetto camera cucina entrata bagno piano quarto libero 1° giugno, telefonare 687-182.

PANORAMICO 4 camere servizi, ampio ingresso, termo, ascensore, libero primo settembre, affittasi, lungo Po Cadorna. Telefonare 870-116, ore serali. 5475

PIANTERRENO via Fratelli Carle 60 affittasi alloggio tre camere cucina servizi.

(Continua a pag. 11)



PRETURA di TORINO

Sezione Prima Penale

N. 42/58 boll. N. 8931/56 R.G.

In data 4-1-1957 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

MEOTTO GIOVANNI fu Bartolomeo e di Vigna Domenica nato l'11-10-1917 in Pianezza residente in S. Giorgio Canavese, per avere in Torino nel gennaio e aprile 1956 posto in vendita burro sofisticato con grassi estranei.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 60.000 multa ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Nuova Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 8 aprile 1958.

Il Cancelliere: NUVOLONI

PRETURA di TORINO

Sezione Prima Penale

N. 47/58 boll. N. 22690/56 R.G.

In data 1-7-1957 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

PIOMBO BRUNO di Alessandro e di Ravetti Maria nato il 13-4-1917 in Santhià residente in Beinasco, fabbricante di concimi, per avere in Beinasco nel maggio [illegible] fabbricato e posto in vendita concimi (calciocianamide oleata) senza le caratteristiche prescritte per il concime così indicato.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 40.000 ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Nuova Stampa» e «Cronache dell'Agricoltura».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 9 maggio 1958.

Il Cancelliere: NUVOLONI

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

PARAGGI via Po casa nuova signorile affittasi alloggio 2 camere tinello servizi, termo centrale, ascensore. Telefonare 55-334. L5643

PORTA Nuova affittasi locale piano terreno adatto negozio, ufficio, rappresentanze. Telefonare 49-770. 6093

PORTA Nuova alloggio 6 camere [illegible]. Telefonare 771-281. [illegible]

PREFERIBILMENTE affitterei eventualmente acquisterei appartamento su corso oppure villa precollinare 15 camere, [illegible] mq. moderna signorile. Telefonare geometra Basso ufficio 683-966. F6340

PRINCIPI d'Acaja affittasi alloggio signorile terzo piano tre vani, cucina e servizi. Telefonare ore ufficio 51-647.

PRONTI subito affittansi alloggetti termo [illegible] cucinino. Tel. 293-589.

PROPRIETARIO affitta alloggio nuovo centrale tre camere cucina bagno, terrazzo. Telefonare 50-866, ore 8-11.

PROPRIETARIO [illegible] camera cucina, due cucina, termo, bagno. Telef. 290-497.

PROPRIETARIO affitta luglio corso Orbassano piano rialzato alloggio camera cucina accessori 14.000. [illegible] 654-806.

PROPRIETARIO affitta subito tre camere, cucina, servizi, senza termo, zona Monte Grappa. Tel. 778-973. G4777

PROPRIETARIO affitta, luglio, tre camere servizi via Monginevro. Telefon. 384-078.

RIETI 36 affittasi 30.000 basso fabbricato mq. 110. Telefonare 553-796. F6115

SAN Maurizio 20 affittansi alloggetto camera cucina bagno entrata piano 8°, telefonare 687-163. L5617

SOFFITTA luminosa affittasi persona sola, 6000 mensili, cauzione 20.000. Corso Orbassano 61. F6150

SPOSI per l'ambientazione del vostro nido telefonate 396-751. G4759

S. SECONDO 12 affittansi due alloggi camera cucina; camera pianterreno.

UFFICIO atelier affittasi alloggio 3 camere salone servizi. Telefonare 526-089.

UFFICIO zona centralissima [illegible] telefono affittasi giugno. Telefon. 51-658.

UFFICIO [illegible] mq. centralissimo palazzo, affittasi Telefonare [illegible]. [illegible]

ULTIMISSIMI alloggi negozi uffici affittansi palazzo signorile via Galliari 15 bis angolo via Principe Tommaso. B6761

UNICO inquilino, affittasi terzo piano, alloggio [illegible] vasta cucina, doppi servizi, balconata mezzogiorno, tutto signorilmente rifinito, Crocetta. Telefonare 583-454.

VIA Reggio 25 A affittasi [illegible], cortile, ingresso carraio, indipendente. 14.000 mensili. Telefonare [illegible]. M5819

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AFFITTASI alloggio villa, giardino ombroso, vicinanze Torino. Telefon. 570-161 ore 11-12. B8702

AFFITTASI villetta nuova Caselle, due alloggetti Ceres vicino stazione. Rivolgersi De Paoli, Caselle, strada Torino. [illegible]

AFFITTO in Villa camera cucina terrazzo garage, Collina. Telef. [illegible]

ALMESE, ridente posizione adatto villeggiatura affittansi in palazzina, alloggi due più camere, servizi, parco. Tel. 272-851.

BORGOMASINO località salubre affittansi due appartamenti comodità, giardino, garage. Giugno-Ottobre 150.000. Telefonare 653-807. [illegible]

BELLI alloggetto moderno libero giugno settembre. Scrivere casella 2201, SPI, Torino. M5007

VICINANZE Perosa affittasi stagione villa 3 camere cucina, Telef. 884-477.

VIU' 28.000 affittasi giugno-luglio camera letto pranzo cucinino terrazzino, ammobigliato. Telefono 391-855. [illegible]

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

BELLARIA. Pensione Giovanna, centrale, [illegible] trattamento, parco ombreggiato, giugno 1100, luglio 1400, agosto 1800 [illegible] compreso. 7155

BELLARIA Pensione Milleluci, vicino mare, giugno-settembre 1060, luglio 1400. 6945

BELLARIA Pensione Valentini, prima linea, cucina casalinga, prezzi modici. Interpellateci. 6566

BELLARIA Villa Galassi, giugno 1300, luglio 1500, agosto 1600 tutto compreso.

BELLARIA, Villa Mimosa, via Rovereto 9, giugno 1100, ottimo trattamento.

BORGHETTO Pensione Virginia 100 mt. dal mare ogni comfort, giardino, posteggio, trattamento familiare, giugno 1400, luglio-agosto, interpellateci. Telefonare 850-208, Torino. 30176

CASA riposo bellissima villa, grande parco, comfort moderni, ospita persone anziane, ottima pensione, prezzi modici. Scrivere casella 4059. SPI, Torino.

CATTOLICA Pensione Ancora, nuova costruzione, vicina mare, tutti comforts, prezzi convenienti. 7241

CATTOLICA [illegible] Plaza Cat. A. Posizione incantevole tranquilla sul mare, spiaggia privata, tennis privato, autoparco, tutti comforts moderni. Trattamento signorile. Tutte camere con doccia bagno, giugno [illegible] 2200 compreso servizio, tasse, cabina. [illegible]

COGOLETO «[illegible] Sereno» pineta parco mare [illegible] incantevole, prenotate. 7192

DIANO Marina, Pensione Anna. Soggiorno ideale, prezzi convenienti, tel. 25-118.

FINALMARINA, coniugi Viriglio, Brunenghi 10. Trattamento familiare, cucina casalinga, prezzi miti. Prenotatevi.

LAVAGNA (Genova) Pensione Ilia, via Devoto, modernissima, 30 metri mare, giardino, parcheggio. Apertura fine aprile 1500. 5321

ORCHESTRINA preparatissima offresi stagione estiva Riviera. Serga, Vittorio 62, Torino. 579

PIETRALIGURE nuovo Hotel Tirreno. Terrazza ristorante sul mare. Spiaggia propria. 6503

PIETRALIGURE. Pensione Jolanda, sul mare, spiaggia propria. Riduzioni giugno-settembre. 6692

[illegible] Albergo Zanzani Amoli, centrale, cucina rinomata, prezzi modici.

RIMINI Hotel Vienna Ostenda, sul mare, rinnovato. Maggio, Giugno, Settembre 1400 complessive. 6376

RIMINI Pensione Bellombra, San Giuliano Mare, prima linea. Trattamento ottimo giugno 1100 complessive, luglio-agosto modici. [illegible]

RIMINI Pensione Gasparini, vicinissimo mare, confortevole, tranquillità. Prezzi vantaggiosi. Gestione propria. 6275

RIMINI Pensione Lidia, vicina mare, giugno 1100, luglio 1400 complessive.

RIMINI Pensione Sabrina. maggio-giugno 1000, tutto compreso. F6051

RIMINI «Pensione Silvana» Maggio, Giugno, Settembre 1000, Luglio, Agosto interpellateci. [illegible]

RIMINI, [illegible] Marina, 2ª categoria sul mare, acqua calda-fredda, bassa stagione 1500 tutto compreso. 6551

RIVAZZURRA (Rimini) Pensione San Remo. Camere con bagno. Giugno-settembre [illegible]; luglio-agosto [illegible] 2000. 7242

VARAZZE Albergo [illegible]. Buon trattamento. Giugno [illegible], luglio [illegible].

VARAZZE, Hotel Eden: 50 camere, 50 bagni, ascensore. Pensione bassa maggio 1600. Eleganti saloni. Prezzi comitive. 6313

VARAZZE, Pensione Piemontese, giardino, ogni comfort, scelta cucina, televisore. Interpellateci. F6335

VARAZZE Pensione Regina, Sorelle Nicolini, familiare, giardino. Prezzi modici. Interpellateci. 7238

VARAZZE soggiorno familiare con cabina, ottimo trattamento per bambini, Riduzioni giugno, settembre. Angela, Casella Postale 31. 6335

VARAZZE soggiorno Firenze, Cattolica inferiore, nuovo ambiente signorile con giardino, centralissimo, vicino mare, cucina familiare. Apertura 1° giugno. Interpellateci. F6233

VISERBA. Pensione Donella sul mare, ottimo trattamento. Prezzi modici. Interpellateci. 7163

VISERBA (Rimini) Pensione Belmare, direttamente mare, scelta cucina, maggio-giugno 1.050, luglio conveniente.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Gianna» iniziano 3 giugno corsi acceleraati estivi, via Roma 254. Telef. 50-354. 398

AVRETE possibilità impiego qualificandovi stenografe, dattilografe, comptometriste; ecc. Istituto Oreglia, [illegible] 22.

COMPTOMETER Scuola nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma [illegible] gratis, via Cernaia 1.

PETTINATRICI acconciatori diventerete frequentando Scuola Maria, S. Anselmo 15. Telef. 61-363. M5690

SIST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, comptometria, contabilità, paghe e contributi, consulenti sindacali, lingue, via Po 2. Tel. 47-573.

STUDIUM, dattilografia, stenografia, comptometria. Corsi veloci, facilitazioni, via Della Rocca 14. Telef. 86-655. 1747

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

ARCHITETTI ingegneri impresari per vostri computi metrici preventivi telefonate 33-73, Vercelli. 60290

BERLITZ, Santa Teresa 3, inizia nuovi corsi inglese e francese con orario serale o pre-ufficio. Telefonate subito 553-970.

[illegible] esegue lavori d'ufficio a domicilio. Telefon. 48-177 ore 12-14. Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A ottimi prezzi ammobiliata centrale volendo pensione famigliare. Telef. 48-679

A ottimi prezzi ammobiliate Stadio, Unione Sovietica, comforts. Telefon. 361-903.

ACTA, Cernaia 40, affitta [illegible] mento pied-à-terre, grandi, piccoli. 4835

AFFITTASI a signore o signorina camera 1-2 letti [illegible] bella volendo uso cucina. Telefonare 44-063. M5797

AFFITTASI camera ammobiliata [illegible] la due letti. Telefonare [illegible].

AFFITTASI camera ammobiliata due letti [illegible] solo uomini. Telef. 51-971.

AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale 1-2 letti [illegible]. Telef. 56-139.

AMMOBILIATA 1-2 letti volendo pensione prezzi miti. Telefonare 781-605. M5841

CAMERE indipendenti operai, impiegati, sposi, con senza pensione prezzi modici. Telefonare 790-357. G4709

INDIPENDENTE centralissima ammobiliata comodità. Telefon. 41-518. F6554

PENSIONE signorile locali splendidi trattamento familiare 25.000 mensile. Telefonare 527-508. F6528

SERIO ambiente familiare offre ammobiliata centrale acqua corrente. Tel. 45-051.

SIGNORILE ammobiliata matrimoniale affittasi zona Crocetta. Telef. 590-371.

STATUTO ammobiliata uno due letti entrata indipendente, comodità. Telefonare 524-483. L9659

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ASSISTENTE edile praticissimo costruzioni demolizioni contabilità offresi. Scrivere casella 4018, SPI, Torino.

ASSUMEREI direzione azienda agricola, competenza bestiame e macchinario, esperto agricoltura, viticoltura, autorizzazione prefettura Alessandria. Telefonare 889-125

AVVANTAGGIATEVI della quarantennale esperienza, offertavi da ex-commerciante industriale, per qualsiasi impiego fiduciario, escluso viaggiatore. Perfetta conoscenza inglese. Telefonare 792-871.

CAPO officina energico decennale esperienza pratico organizzazione aziendale cicli, tempi lavorazione, scopo miglioramento offresi. Scriv. casella 9251, SPI, Torino.

CAPO officina, notevole esperienza e capacità tecnico-organizzativa, impostazione ed avanzamento lavori, occuperebbesi. Scrivere casella 8216, SPI, Torino.

CAUZIONANDO adeguatamente 27enne terza liceo, conoscenza spagnolo, inglese, patente 2ª, referenze, cerca impiego fiducia, esattore. Scrivere casella 6157, SPI, Torino. 96157

DICIANNOVENNE occuperebbesi secondo impiego stenodattilo-comptometer pratica lavori ufficio. Scrivere casella 4069, SPI Torino. L9677

CONTRIBUTI paghe, lavori ufficio, casalera offresi, Telefon. mattinata 766-904.

DICIASSETTENNE licenza commerciale libera subito occuperebbesi commessa, dattilografa. Telef. 42-053. M5347

DICIOTTENNE computista commerciale, primo impiego occuperebbe lavori ufficio anche aiuto magazziniere. Scrivere casella 6175, SPI, Torino. B8013

DICIOTTENNE presenza licenza media libero subito, fattorino, aiuto ufficio. Telefonare 683-029. B7982

DISTINTA 30enne studi universitari referenziata accompagnerebbe durante bambini ragazzi villeggiatura trattamento alla pari. Scrivere casella 8236, SPI, Torino.

ELEMENTO primordine torinese medicità attualmente capufficio vendite importante azienda esperissimo organizzazione commerciale specializzato impianti sviluppo magazzini concessionari disciplinato severo scopo miglioramento, accetterebbe consimile oppure incarichi direttivi preferirebbe impegno contrattuale. Scrivere casella 6021, SPI, Torino. B8072

ESPERTA paghe e contributi, fatture, lavori ufficio, 30enne referenziata offresi seria ditta. Telefonare 581-682.

EX carabiniere 36enne cerca impiego custodia sorveglianza. Scrivere casella 9263, SPI, Torino. G4763

GEOMETRA abile disegnatore lunga pratica progettazione stima computi metrici finizioni cantiere, offresi. Scrivere casella 6120, SPI, Torino. B8478

GEOMETRA lombardo 24enne, pratico cantiere, ufficio, mansioni fiducia, patente, referenze ottime, occuperebbesi subito anche fuori Torino. Telef. 757-250. F6027

GEOMETRA pratico organizzazione direzione lavori specializzati idraulico stradali occuperebbesi grande impresa. Scrivere casella 9365, SPI, Torino.

GEOMETRA 25enne, praticissimo tracciamenti direzione contabilità lavori opere pubbliche offresi. Telefonare 872-357.

GEOMETRA 35enne esperto marketing, organizzazione commerciale, vendita, offresi. Scrivere casella 6138, SPI, Torino.

GIOVANE presenza praticissima paghe operai contabilità e qualsiasi altro lavoro d'ufficio, offresi anche mezza giornata. Scrivere casella 8203, SPI, Torino.

GIOVANE 19enne, bella presenza, volenterosa, offresi per lavori disegni o pittura. Scriv. casella 2205, SPI, Torino.

IMPIEGATA lunga pratica paghe stenodattilografia, lavori ufficio, francese, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 38-125. B7947

MAGAZZINIERE 35enne, diplomato, pratica decennale prodotti metallurgici meccanici elettrici, esperto contabile e corrispondente, ottime referenze, offresi scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

MARESCIALLO carabinieri congedo 45enne diplomato agraria cerca qualsiasi impiego incarichi fiducia. Telefon. 280-922.

PENSIONATO ex-collaudatore, ex-cronometrista offresi anche mezza giornata, magazziniere addetto macchine, impiegato. Mill pretese. Telefonare 283-985.

PITTRICE bozzettista, referenziata, ritratti, cartelloni pubblicitari, illustrazioni editoriali, moda, qualunque lavoro disegno, offresi. Scriv. SPI, casella 28 A, Sanremo

PROGETTISTA meccanico, ottima esperienza macchine, attrezzature, nonché programmazione lavori, preventivi, costi, tempi, occuperebbesi. Telefonare 581-531.

RAGIONIERA 20enne secondo impiego offresi. Telefonare 51-408. L9607

RAGIONIERE esente militare pratico centro meccanografico contabilità clienti, offresi. Telefonare 341-139. B8043

RAGIONIERE esperto amministrazioni contabilità offresi ore antimeridiane. Telefonare 364-327. B8350

RAGIONIERE tutte contabilità amministrazioni immobiliari pratiche catastali ipotecarie mutui, offresi anche ore. Telefonare 551-873. B7687

SIGNORA sana distinta istruita diurnista referenziata occuperebbesi sorveglianza bambini. Scrivere casella 6111, SPI, Torino. B7693

SIGNORINA bella presenza praticissima commessa, cassiera, occuperebbesi. Referenze, telef. 688-174. B5576

SIGNORINA occuperebbesi periodo estivo segreteria albergo. Scrivere SPI, casella 29 P, Savona. 7229

SIGNORINA presenza, francese, tedesco, occuperebbesi commessa, cassiera. Scrivere casella 8213, SPI, Torino.

SIGNORINA 17enne offresi commessa impiegata. Telefonare 756-444. B6590

SIGNORINA 25enne pratica ufficio cerca impiego scopo migliorare. Scrivere casella 4039, SPI, Torino. 50436

UFFICIALE Superiore Esercito Riserva, due lauree, assume incarichi fiducia in Roma. Assistenza in definizione qualsiasi pratica presso Ministeri Uffici. Colonnello Franchi, Eleonora Duse 2 C, Roma. 7193

TRENTACINQUENNE referenziata praticissima tutti lavori ufficio ventennale esperienza, capace lavoro indipendente massima serietà offresi industria. Telefonare 763-919. M5959

VELOCE precisa dattilografa, stenografa, comptometrista, corrispondente, conoscenza inglese, secondo impiego occuperebbesi. Telefonare 767-829. M5965

VENTENNE stenodattilografa veloce pratica tutti lavori ufficio offresi. Telefonare 399-207 ore 13-14. [illegible]

VENTENNE veloce stenodattilografa, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi. Referenze. Telefonare 50-706. S0320

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ASSUMEREBBESI giovane già pratico contabilità magazzino ricambi auto ed officina. Scriv. casella 2103. SPI, Torino

AGENZIA assicurazioni assume giovani produttori desiderosi carriera assicurativa, assume pure produttori specializzati ramo vita, possibile indennità auto. Scrivere dettagliando generalità posti occupati, pretese. casella 6127. SPI Torino.

ASSUMEREI signorina buona pratica partita doppia. Manoscrivere referenze, posti occupati casella 1233, SPI, Torino.

ASSUMESI chef cucina tutto anno Mondovì. Scrivere referenziando a: Bertolino, Pubblicità, Fossano. 6903

ASSUMIAMO capo reparto carpenteria ferro, persona autoritaria e capacità tecniche indiscutibili. Scrivere dettagliando casella 4066, SPI, Torino. L9643

ASSUMIAMO propagandista buon stipendio per Torino ed altre. Viaggiare. Scrivere casella 6129, SPI, Torino. B7717

CASA editrice internazionale offre in Torino permanente collaborazione proprio settore [illegible] parziale a elemento femminile colto, dinamico, capace relazioni umane. Inviare curriculum e referenze dettagliate. Scrivere casella 4063, SPI, Torino.

CERCASI cassiera provata serietà. Specificare precedenti esperienze di lavoro. Scrivere casella 5101, SPI, Torino.

CERCASI impiegata, commessa, preferibilmente mezza giornata, Fli [illegible] via Giordano Bruno 160 B. Tel. 690-089.

CERCASI steno-dattilografa in lingua francese con perfetta conoscenza della lingua stessa. Telefonare al 53-114.

CERCHIAMO ragazzo quindicenne, terza media, aiuto ufficio, dattilografo. Telefonare 553-463. F6173

COMMESSA bella presenza praticissima profumeria cercasi. Indicare posti occupati a casella 6040, SPI, Torino.

CONTABILE massimo 30enne, esperienza lavoro 4-5 anni, cercasi per importanti incarichi amministrativi con possibilità rapida carriera. Scrivere casella 6102, SPI, Torino. B7636

DICIASSETTENNE diciottenne stenodattilo veloce, precisa, ordinata, libera subito, cercasi per aiuto ufficio. Esigonsi referenze e curriculum-vitae. Scrivere casella 2190, SPI, Torino. M5646

DITTA importatrice cerca signorina lavori ufficio stenodattilografia. Offerta manoscritta dettagliata. Scrivere casella 2114, SPI, Torino. M5208

ELEMENTO esperto fabbricazione utensileria meccanica cercasi per [illegible] continuativa. Scrivere casella 8233, SPI, Torino. F6137

ELETTROTECNICO disegnatore possibilmente pratico minimo trasformatori assumesi. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. L9547

IMPORTANTE compagnia Roma cerca «Stewards Volo», bella presenza 21-35enni, perfetta conoscenza inglese et altra lingua. Indispensabile esperienza servizio tavola. Indirizzare domande dettagliando altezza, peso a: Casella P. 36, SPI, via Parlamento 9, Roma.

IMPORTANTE Sistura a pelline cerca abile elemento per direzione tecnica. Indirizzare domande complete di età, stato famiglia, posti occupati. Referenze et pretese a: 1/1104, Pubblicità Oliva, Biella.

IMPORTANTE industria lombarda cerca tecnico macchine grafiche per direzione officina ricostruzione, ottima sistemazione anche appartamento. Referenze dettagliate. Casella 20 G, SPI, Pavia. 7180

IMPORTANTE industria torinese cerca per proprio ufficio esportazione una giovane corrispondente. Indispensabile perfetta conoscenza italiano, tedesco et possibilmente altra lingua. Inviare curriculum vitae dettagliato. Non saranno prese in considerazione le domande incomplete. Scrivere casella 1336, SPI, Torino. 7174

IMPORTANTE stabilimento meccanico cerca contabile provetto 28-30enne praticissimo contabilità magazzino e generale. Dettagliare curriculum e referenze. Inutile offrirsi senza requisiti richiesti. Scrivere casella 1317, SPI, Torino.

IMPRESA Edile assumerebbe signorina 15-16 anni per lavori ufficio. Rivolgersi Actis via Galileo 2. Telefonare 250-366.

INDUSTRIA assume laureato o diplomato con provate capacità per l'organizzazione e direzione ramo vendita tubi speciali in acciaio. Età non inferiore ai 35 anni. Specificare referenze, curriculum vitae e pretese. Scrivere casella 4062, SPI, Torino. L9599

INDUSTRIA meccanica provincia Torino cerca disegnatori progettisti possibilmente [illegible] inglese. Scrivere casella 1337, SPI, Torino. 7190

ISTITUTRICE cercasi italiana estera età non inferiore trenta anni ottime referenze perfetta conoscenza una lingua estera disposta occuparsi bambini otto tredici anni. Scrivere Pitagora, via Orfane 10, Torino. G4747

LAVORO organizzato esterno adatto ambosessi intelligenti facile parola [illegible] zlati, guadagno immediato rimborso spese possibilità assunzione fissa tutte province. Scrivere casella 6079, SPI, Torino. B6308

LITOCOPISTERIA trentennale assume velocissima esperta dattilografa minimo 400 battute stipendio adeguato. Scrivere casella 6128, SPI, Torino. B8562

(Continua a pag. 12)

COMUNE DI PESSINETTO

Il Sindaco rende noto che è indetto un pubblico concorso per titoli ed esami al posto di applicato. Scadenza ore 12 del 10 giugno 1958. Informazioni presso la segreteria del Comune.

Il Sindaco: Rag. MOLINARI

TRIBUNALE DI TORINO

Il Giudice dell'Esecuzione dr. Moscone Cesare con sua ordinanza 6-5-1958 ha, nella procedura di esecuzione immobiliare promossa da Giordano Matilde [illegible] Cravotto Giulio e Giani Giannino, disposto la vendita all'incanto degli immobili di proprietà dei debitori esecutati: Cravotto Giulio e Giani Giannino all'udienza del [illegible] giugno [illegible] h. 11:

a) in Torino via Milano 18 Catasto Fabbricati n. 75.000 Mappa F. 211/103 sub 4 locale con accesso comune al n. 103/1 composto di un vano sotterraneo e di due vani terreni; b) in Torino via Basilica 2 Catasto Fabbricati n. [illegible] Mappa F. 211/103 sub 2 alloggio con accessori comuni al n. 103/1 composto di 2 vani sotterranei, 2 a terreno, 1 al primo piano. Alle seguenti condizioni:

1) prezzo base L. 4.468.000;

2) cauzione L. 445.000 e importo approssimativo spese lire 445.000; 3) offerte di aumento L. 80.000; 4) versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Torino, 13 maggio 1958.

Il Cancelliere: L. DE VIRGILIO

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

NEGOZIO tessuti per cessazione attività causa salute cerca elemento pratico disposto occuparsi provvisoriamente per ritirare liquidazione merce, forte retribuzione. Scrivere cassetta 4057, SPI, Torino. L0567

[redacted] ad elementi [redacted] Torino, età minimo anni 20, trovasi lavoro organizzato moderni criteri, possibilità immediato guadagno e realizzazione rapida carriera per maggiormente qualificati. Scriv. cassetta 1315, SPI, Torino.

ORGANIZZAZIONE tecnico commerciale cerca diplomato per rapporti clientela impianti termici industriali. Scrivere cassetta 2169, SPI, Torino. M5787

PER facile lavoro organizzato cercansi zona Rivoli, Collegno, Grugliasco, Orbassano, Avigliana, Giaveno, seri elementi maschili 20-25 anni, scuola media, referenze. Scrivere cassetta 1339, SPI, Torino. 4421

PERITO elettromeccanico quindicenne capace venditore grande organizzazione cerca. Scrivere cassetta 2140, SPI, Torino. M5619

PRATICISSIMA impianti contabili et bilanci, 30-40enne, cerca professionista per impiego continuativo. Indispensabile mansioni: pretese, capacità, referenze, stato famiglia, età. Scrivere cassetta 1316, SPI, Torino. 3094

RIUNIONE Adriatica Sicurtà assume elementi disposti intraprendere carriera assicurativa dopo breve corso e periodo prova. Esigonsi referenze. Rivolgersi ufficio organizzazione, ore 10-13, via Stampatori 21. M6416

SOCIETA' organizza nuovo lavoro visite nominativi clientela. Assumonsi giovani militesenti, volenterosi, attitudine trattazione affari. Scrivere cassetta 1308, SPI, Torino. 951

SOCIETA' per azioni Industria Articoli Gomma, S.A.I.A.G., Ciriè, cerca ingegnere meccanico conoscenza lingue per costruzione nuovi impianti, progettazione attrezzature, manutenzioni, impianti in genere. Scrivere curriculum vitae completo.

STABILIMENTO laniero cerca giovane ragioniere, primo impiego, dinamico, volonteroso, intelligenza pronta, destinarlo Ufficio vendite. Fornire età, data diploma et votazioni. Scrivere cassetta 2081, SPI, Torino. M6114

[redacted]DATTILOGRAFA provetta, non oltre 30 anni, pratica ufficio, cerca grande industria provincia Savona. Scrivere, indicando referenze, cassetta 28 F, SPI, Savona. 7227

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

A miti pretese [redacted] volonterosa occuperebbesi qualsiasi lavoro. Menichetti, via Viterbo 104/3. M8334

[redacted] commessa referenziata drogheria salumeria offresi mezza giornata. Telefonare 298-093. G4442

ABILE pittore verniciatore decoratore offresi [redacted] seria [redacted]. Telef. 85-526.

AGGIUSTATORE specializzato costruzione [redacted] macchine, occuperebbesi anche capo manutenzione attrezzature. Scrivere cassetta 8236, SPI, Torino. F6157

AIUTO magazziniere pratico pulizia stabilimento, miti pretese, referenze, offresi. Telefonare 382-306. L9637

ALESATORE tornitore specializzato offresi subito. Scrivere cassetta 6171, SPI, Torino. B7953

[redacted] carabiniere pensionato piemontese occuperebbesi subito, custode, sorvegliante, mansioni fiducia. Scrivere cassetta 1326, SPI, Torino. 6952

ASSISTENTE edile offresi. Telef. 73-587.

[redacted] camionista lunga pratica patente 3ª 3ª offresi. Telefonare 528-342.

[redacted] con patente 2ª benzina 3ª nafta lunga pratica libero subito. Scrivere a Orio Canavese, Tapparo Giovanni, telefono pubblico. [redacted]

[redacted] ex-carabiniere 2ª benzina, 3ª nafta, 28enne volenteroso, premura, offresi qualsiasi lavoro, Stefanini, Madonna delle Rose 69. M5557

AUTISTA patenti 2ª 2ª presenza 23enne offresi qualsiasi lavoro. Telefon. 687-236.

AUTISTA piemontese 36enne 3ª 3ª praticissimo città, offresi. Telef. 272-540.

AUTISTA tutte patenti robusto volonteroso libero subito. Mazzon, Bava 37.

AUTISTA 32enne II benzina III nafta necessità lavoro offresi anche saltuariamente. Telefonare 290-740. D7957

[redacted] offresi. Scrivere Giordano, via Lauro Rossi 8. M6196

CAMERIERE, autista 2ª benzina, ottime referenze offre privato, albergo, disposto trasferirsi. Presentarsi o scrivere Venturini, Di Nanni 50. L9629

CAPO officina specializzato motori scoppio Diesel occuperebbesi stipendio oppure interessenza. Scrivere cassetta 8166, SPI Torino. F5931

COMMESSA tessuti biancheria camiceria offresi, serie referenze. Telefon. 353-216

CONIUGI giovani soli torinesi cercano portineria o custodi. Telefon. 751-965 dopo ore 19. F6043

CONIUGI marito ex-carabiniere 50enne figlia 11enne moglie tutto fare offresi. Scrivere Peirolo, via Trattenero 22, Bussoleno (Torino). M5879

CUOCA offresi stagione mare, referenze controllabili. Rivolgersi Grillo, via Passalacqua 6. Telef. 521-974 feriali.

CUOCO classe prima media età, referenze, occuperebbesi stagione mare montagna presso importante albergo. [redacted] Denis Carlo, Orio Canavese (Torino).

CUOCO lunga pratica società servizio offresi albergo pensione stagionale. Scrivere cassetta 2198, SPI, Torino. M5801

CUOCO referenziato offresi alberghi ristoranti, libero subito. Telef. 571-458.

CUOCO 25enne offresi, referenziato. Telefonare 571-458. F6193

DICIANNOVENNE licenza tecnica offresi tornitore aggiustatore. Telefon. 61-254.

DICIOTTENNE patente 2ª magazziniere offresi. Telefonare 35-687. L9641

ELETTRICISTA 19enne esente militare, patente, disposto [redacted], offresi. Telefonare 290-026. G4713

ELETTROTECNICO diplomato 21enne specializzato nella manutenzione degli impianti industriali offresi seria ditta. Scrivere cassetta 6135, SPI, Torino. B7777

INFERMIERA libera, referenze ottime, offresi. Telef. 551-011. L9654

FALEGNAME specializzato in segheria e avvolgibili offresi presso ditta o privato. Telefonare 581-712. B7813

MONTATORE carpentiere praticissimo lavori grande altezza et martelli pneumatici offresi. Telefonare 252-830.

MURATORE assicurato pratico restauri, pavimentazioni, riparazione tetti offresi. Telefonare 85-673. B8168

PASTICCERE 25enne offresi stagione mare montagna. Referenze. Mina, Principe Amedeo 35, Torino. L9463

PIALLATORE limatrice piemontese lunga pratica stampi e attrezzature offresi. Scrivere cassetta 8085, SPI, Torino.

PIEMONTESE 25enne volenteroso cerca qualsiasi lavoro, miti pretese. Telefonare 554-821. 80400

PROVETTO idraulico giovane cerca lavorare presso idraulico anziano. Telefonare 252-062. L9832

QUARANTACINQUENNE offresi mezza giornata lavori domestici o custodia bambini, serietà. Scrivere cassetta 8229, SPI, Torino. F6191

QUINDICENNE licenza avviamento offresi qualsiasi lavoro o impiego. Tel. 47-306.

QUINDICENNE presenza volenterosa offresi aiuto commessa, laboratorio, industria leggera. Scrivere cassetta 6044, SPI, Torino. 05204

RAGAZZO 16enne offresi preferibilmente lavoro meccanico. Friolo, Palestrina 33.

SIGNORINA media età offresi governo casa, persona sola. Scrivere cassetta 9258, SPI, Torino. G4697

SOLA occuperebbesi mattino volendo pomeriggio tuttofare, referenze. Scrivere cassetta 4065, SPI, Torino. L9635

TECNICO costruzioni mobili metallici preventivista civili lavorazioni lamiera sottile, referenze, seria ditta offresi. Scrivere cassetta 6170, SPI, Torino. B7949

TORNITORE qualificato 19enne cerca serio impiego. Tel. 285-487. F6093

VENTIQUATTRENNE piemontese presenza volenterosa 2ª grado mezza giornata offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 8230, SPI, Torino. F6195

VENTISEIENNE offresi tuttofare giornata o ore. Telefonare 371-470. G4797

VENTITREENNE pratico garagista offresi qualsiasi lavoro, miti pretese. Telefonare 670-272. M5916

VENTOTTENNE libero mezza giornata offresi qualsiasi lavoro anche mansioni fiducia. Referenze, scrivere Gallesi Vittorio strada Commenda 3. F6197

VENTOTTENNE referenziata offresi ore o giornata. Telefonare 363-996. F6203

VENTUNENNE referenziata offresi a giornata o fissa. Telefon. pomeriggio 253-181.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A ottime condizioni, famiglia assume cameriera fissa. Stunze, Milano 10.

ABILE tuttofare fissa, cercasi da famiglia, buone condizioni. Presentarsi: Sira, Pietro Micca 12. 1963

ABILISSIMA celere lavorante ed aiutante sarta cercansi. Telefonare [redacted].

ACCONCIATORE pettinatrice provetti cerchiamo per salone centralissimo. Telefonare 43-968, 45-285. L9535

AIUTO barista 16enne pratico cercasi. Telefonare [redacted] 80464

ALBERGO montagna cerca stagione estiva cameriera piani, sala e donna tuttofare. Scrivere con referenze cassetta 1342, SPI, Torino. 7221

BAMBINAIA cercasi per 2 bimbi 1-2 anni, attiva, buon carattere, referenziata. Scrivere cassetta 3209, SPI, Torino o telefonare 824-471 ore 9-11.30. [redacted]

CARPENTIERE legno bravissimo lunga pratica, patente 2ª nafta, cercasi. Telefonare 588-265. F6187

CARROZZERIA cerca abilissimi verniciatori specialità stuccatori, finizione. Telefonare 390-884. 80362

CERCANSI aggiustatori generici [redacted] cat. perfetta conoscenza disegno. Specificare precedenti impieghi e pretese. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. [redacted]

CERCANSI apprendiste stiratrici 15-17enni. Telefonare 528-321 (non pasti).

CERCASI abile verniciatore nitro fuoco. Apprendista 15-16enne. Telef. 534-904 ore ufficio. F6253

CERCASI aiutante sarta. Telef. 558-850.

CERCASI aiutante sarta [redacted] Francia. Telefonare 74-168. M5560

CERCASI assistenza compagnia signora, referenze controllabili, recapiti senza impegni, mezza età. Scrivere cassetta 6179, SPI, Torino. B8027

CERCASI autista cavaliere, cauzione libera 500.000, stipendio adeguato. Scrivere cassetta 6181, SPI, Torino. B8045

CERCASI da importante industria Torino ex-sottufficiale carabinieri piemontese ammogliato mansioni custode stabilimento retribuzione e alloggio. Dettagliare cassetta 6144, SPI, Torino.

CERCASI donna fissa referenziata amante bambini. Telefon. 760-270. B8376

CERCASI montatore per elettrodomestici in genere 1ª e 2ª categ. Specificare precedenti impieghi e pretese. Scrivere cassetta 4067, SPI, Torino. L9651

CERCASI ragazzo 15-16enne. Libreria [redacted] zione Porta Susa, presentarsi ore 20.

CERCO aiuto commessa pasticceria et apprendista gelatiere, massimo 17enne. Telefonare 51-739. M5967

CONIUGI 2 bimbi cercano tuttofare fissa. Presentarsi pasticceria Bongiovanni, via Nizza 95. B8010

COSTANTINO cerca urgentemente aiutanti pettinatrici. Piazza S. Carlo 173.

CUOCA fissa referenziata cercasi da famiglia signorile. Telefonare 772-923.

[redacted] tuttofare e cameriera fisse albergo cerca. Piazza Galimberti 12. Telefon. 890-602. G4501

DITTA specializzata ambientazioni arredamenti cerca disegnatore esperto [redacted] scrivere cassetta 4021, SPI, Torino.

DOMESTICO-cameriere tuttofare fisso cerca signore solo. Massime referenze controllabili. Scrivere cassetta 4025 SPI, Torino. L9306

FONDERIA con officina meccanica interesserebbe abile meccanico esperto costruzioni conchiglie stampi pressofusione. Scrivere cassetta 6220, SPI, Torino.

IMPORTANTE ricodiare per lavoro domicilio maglieria, vecchia ditta Guarparo, Monte Pietà 16. 5102

IMPORTANTE stabilimento meccanico cerca fresatori prima categoria. Dettagliare posti occupati. Scrivere cassetta 6173, SPI, Torino. B7989

[redacted] maestra [redacted] esperta taglio confezione intima. Scrivere cassetta 8131, SPI, Torino. F5717

MAGLIFICIO assume stabilmente [redacted] macchiniste rettilinea lavoro dipinanillo, abilissima ripassatrice e rimagliatrice (rimaglio) maglieria abbigliamento. Presentarsi mattino, lat. Cornaia, via Cernaia 34. 4609

MAGLIFICIO cerca confezionista provetti. Dielfe, via Cavour 13. 3758

PERSONA sola assume fissa cuoca bella presenza, abile governo casa, referenziata. Poletti, Re Umberto 56.

PERSONA sola cerca vedova senza prole 40-45enne piemontese, sana, pratica ufficio e lavori domestici, referenze. Scrivere cassetta 9262, SPI, Torino.

[redacted] cercasi capace posto fisso. Telefonare 389-085. M6642

[redacted] abile pettinatrice, ondulazione aria. Stella, Giulio Cesare 23, telef. 20-712.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A giovane dinamico, abile venditore, capacità, volontà, cultura, industria mobili metallici offre ampie possibilità guadagno, carriera. Scriv. cassetta 4037, SPI, Torino

ATTENZIONE, cerco rappresentante introduttissimo ovatte lana, cotone per trapunte, tappezzeria ecc. Scrivere cassetta 91 C, SPI, Firenze. 7244

BOTTONIFICIO cerca rappresentante introdotto mercerie alta Italia. Referenziare. Pubblimen casella 609, Parma.

CASA Spedizioni Internazionali Genova cerca corrispondente Torino. Scrivere SPI, cassetta 34 B, Genova. 7230

CERCASI rappresentante già introdotto articoli elettrici, per chiodini bottoni. Buona provvigione. F.C.A., via Fontana 53, Parre (Bergamo). 7223

CULTURA, vasta conoscenza provincia Cuneo, cerco rappresentanza. Scrivere cassetta 6176, SPI, Torino. B8023

DISPONENDO giardinetta clientela Piemonte ritiro casalinghi elettrici offresi. Telefonare 527-026. B7939

GRANDE colorificio cerca abile pratico viaggiatore con auto, provincia Vercelli, riservatezza massima. Scrivere cassetta 4058, SPI, Torino. L9873

IMPORTANTE colorificio cerca elementi pratici introdotti negozi decoratori Torino Piemonte. Scrivere cassetta 9261, SPI, Torino. G1749

IMPORTANTE complesso industria legno cerca elemento pratico e dinamico per vendita ed ispezione suoi prodotti in tutta Italia, massima retribuzione. Scrivere cassetta 8215, SPI, Torino. F6598

IMPORTANTE ditta sanitari medicazione assumerebbe piazzista Torino città e agente province Torino Aosta Vercelli Novara, ambedue referenziati, introdottissimi farmacie. Telefonare 882-505. F6225

INTRODOTTO alimentari cerca rivenditori. Eventualmente deposito, garanzia. Scrivere cassetta 2195, SPI, Torino.

PERITO industriale esperienza Sennale offresi per rappresentanza, seria [redacted], qualunque articolo, disponendo auto e magazzino, Provincie: Novara, Vercelli, Aosta, Mortara, Alessandria. Scrivere cassetta 7356, SPI, Torino. B5074

PIAZZISTI provetti vendita alimentari, intendano ricevuto grado, assume, ottime condizioni, importante azienda. Scrivere cassetta 5214, SPI, Torino. F6550

SOCIETA' costruttrice pompe centrifughe cerca rappresentanti regionali introdotti ramo idraulica, elettricità, industria. Scrivere SPI, cassetta 29 R, Genova.

VENTIQUENNE ragioniera, pratica ufficio, bella presenza, automezzo proprio, cerca lavoro rappresentanza per Torino o provincia. Scrivere cassetta 2207, SPI, Torino.

PRODOTTI emulsionati, idrogenati, strutto puro importante industria Cremona cerca collaboratori introdotti panifici, grissinerie pasticcerie Torino provincia. Alta provvigione. Scrivere cassetta 9256, SPI, Torino. G4833

TRENTENNALE azienda veneto-triestina, uffici centrali, magazzini, automezzi, organizzazione vendita largo raggio, ineccepibili referenze commerciali, bancarie, assumerebbe agenzia esclusiva, rappresentanza eventualmente deposito, primaria industria italiana od estera particolarmente articoli tecnici o chimici. Cassetta 39303 Z, UPI, Trieste. 7325

TECNICO torinese con residenza in Zurigo rappresenterebbe seria ditta. Scrivere cassetta 9361, SPI, Torino. G4765

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI abili [redacted], accurate investigazioni, prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia, estero, rivolgetevi «Nuovitalia», Fiè Quinzo 20 (Porta Nuova). Telef. 682-110. 304

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, privato commerciali: Uffici dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-549.

ABILI detectives indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-181.

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. Madama Cristina 111, telef. 687-874.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone rateazioni 1400, 103, familiare, 600, belvedere, autocarri 10 quintali. Cavalieri, Brescia 18. 276

ABBIAMO Appia prima, seconda serie, Giulietta T.I. elaborata e normali nuove, Giulietta Sprint e berline seminuove, 1900 B e cabriolet, [redacted] funzionari occasioni e T.V., 600 nuove occasioni. Permute, facilitazioni. Automaione Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-681. [redacted]

ABBIAMO assortimento autovetture occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO rateazioni con poco anticipo 500 quattro porte, 600, 1100, Giulietta, nuove elaborate, consegna immediata, vetture occasione tutti i tipi. Cambi. Autosalone, Bertola 17, tel. 527-970. 11889

ALLA «Vera» Pomba 11, prestiti, finanziamenti, autovetture nuove, occasioni, rateazioni 24 mesi. 5164

ALL'AUTOSALONE «Monticone», Pestrera 6, telef. 61-501, vastissimo assortimento autovetture nuove, occasione, cambi, rateazioni. 14332

ALL'AUTOSALONE «Monticone», Pestrera 6, tel. 61-501, 1400 B metano, 1400 Diesel, 1900 metano, Aurelia B 12, Mercedes 180, Opel Record, Studebaker Champion, familiare '56, familiare Vignale, 103, 600, nuove, seminuove, belvedere, Ardea, furgone. 5778

ALL'AUTOSALONE «Tossicre», Roma n. 227 bis, telef. 42-335; Giulietta berline, TI, Sprint, Spider, 1900 Super, Aurelia B 12, 2500 Spider, 1400 A, 1400 B, 103, Farina. 600 Cambi, rateazioni. 5469

APPIA seconda serie, aprile 1957, perfette condizioni, vendesi. Telef. 81-363.

AUTOCARRI tipi nazionali, nuovi, ribaltabili, vende Carrara. Telefonare 861-479. 12514

APPIA, 103, 1400 Diesel, 600, 500 C, furgone, giardinetta, Ardea cambiopalino, 1100. Cambi, rateazioni, Ferrero, Lampana 3. 432

AUTO [redacted] compro, auto [redacted] vendo occasioni, Capello, Lagrange 17. [redacted]

[redacted] Super Taurus, 60 quintali, Alfa 455, 626 normali e ribaltabili, 615 recenti, Jeeppone [redacted] liquigas, camionchio 120 quintali, nuovi autocarri [redacted] sette quintali, ecc. Pelissero, Francia 21, telef. 73-989. 590

[redacted] Bianchi Sforzesco 24 q.l. metano, 615 perfetto ordine migliore vendo, Telef. 890-628. G4799

AUTOAGENZIA Pelissero vende Giulietta elaborate, 103, Alfa super, 1400 A, 1400 metano, 1100 E, 600 C, 500 D, ecc. Francia 21, telef. 73-989. 550

AUTOCARRO Marti revisionato a nuovo, ribaltabile, vendo. Tel. 20-276.

AUTONOLEGGIANSI vetture con senza autista 1400 A, 103 TV, 600. Telefonare 60-564, Principe Tommaso 12.

AUTONOLEGGIO moderno, [redacted] 600, palmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476

[redacted] Santi, prezzi modici, via Nizza 342/7. Telefono 671-485. 4922

AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 3, telef. 832-802: Concessionaria Sunbeam, Hillmann, Fiat-Viotti, Simca, modelli 1958. 1302

BELVEDERE 500 C 1954 ottime accessori 350.000, Bertoni, via Gropello 21.

BIANCHINA 500 solidaria elegante consegne sollecite, facilitazioni, provatela. Torrelli, Tiziano 30. L9571

CAMIONCINO 1100, 4 quintali, in ordine vendo, Carmagnola 5. 309

COMPRO 1400 o 103. Bonino [redacted] Pianezza. B7097

[redacted] impermeabili (teloni) [redacted] canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni balli, pergolati, copriauto, tende campeggio. Museo, [redacted] Francia 186.

DITTA vende camioncino 1100 ELR liquigas 1400 Diesel, facilitazioni. Po 43.

FINANZIAMENTI, prestiti, anticipiamo 60-70 % valore autovetture, [redacted], rimorchi. Lunghe [redacted]. Rapidità, discrezione. Com. Auto, c. Re Umberto 5.

FINSARA, rapidamente finanzia acquisto autoveicoli, via Della Rocca 38. Telefono 882-888. 7164

FUNZIONARI, privati, l'Autoagenzia La[redacted] 13, [redacted] vetture nuove, semi[redacted] qualsiasi tipo. Telefonare 529-652.

GAS liquido impianti perfetti [redacted] collaudati. Autorimessa Novelli. Prezzi assoluta convenienza. Telef. 890-768.

GIARDINETTA Belvedere ottimo stato privato vende a privato. Telef. 693-310.

GIARDINETTA 500 ottima vendo 235.000 cambio Vespa, rateizzo. Telef. 670-692.

[redacted] Sprint [redacted] vendesi. Telefonare 524-378. M5867

IFITAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli.

[redacted] Weber gas liquido, 60.000 lire, collaudati. Concessionaria Fukro, Chieti 16. telef. [redacted]. 444

INGEGNERE vende Alfa Romeo 1900 '52 km. 63.000. Torricelli 4 A. [redacted]

ITALCAR Commissionaria Lancia: disponiamo ottime Aurelia B 10, B 22, B 12. Via Bertola 7 interno, tel. 42-447, 526-777.

ITALCAR Commissionaria Lancia: disponiamo ottime Appia 1ª e 2ª serie, via Bertola 7 interno. Telef. 42-447, 526-777.

LAMAR, fabbrica apparecchiature a metano e gas liquidi. Impianti garantiti, prezzi concorrenza. Crescentino 36. Telefonare 20-853. 3401

L'AUTOSALONE Fasterno garantisce con apparecchiature Weber elettrocomandate i migliori impianti gas. Telefonare 32-534. 2434

LIQUIDGAS impianti perfettissimi 52.000 metano 40.000, qualsiasi automezzo. Martorelli 60, telef. 23-100. 17126

METANO Agip consente economia 70 % e raddoppia durata motore. Impianti perfetti lire 46.000, bombole uso gratuito. Spem, Botticelli 71, tel. 280-200, 280-909.

NOVITA' Aermacchi: autocarro Diesel, 15 quintali, un litro 17 km. Concessionario Ballinno, Vercelli 38. 321

OCCASIONISSIMA privato vende Leoncino furgone 1953, visibile via Torricelli 4 A.

OCCASIONISSIMA vendo 1100 E, cambio [redacted] 500 A B C. Via Belfiore 24. B8678

[redacted] ad automobilisti concediamo in giornata, ogni località, qualsiasi autovettura, cambio, [redacted] posticipati. Finam S.p.A., Siccardi 9, telefono 528-809.

[redacted] anticipiamo 60-70% valore autoveicoli. Celerità, discrezione. Comauto corso Re Umberto 5. 437

PRIVATO vende bella 500 C perfettissima, piazza Umbria, distributore Erg.

PRIVATO vende bellissima 1100 E vera occasione. Telefon. 590-143. M5875

PRIVATO vende direttamente Belvedere unico proprietario come nuova. Telefonare 595-634. B6031

PRIVATO vende esclusivamente privato Lancia Aurelia B 10, motore nuovo. Via Caprera 135. L9645

PRIVATO vende Fiat [redacted] gas perfetta. Telefonare 694-040. B7451

PRIVATO vende 103 gas condizioni pagamento. Telefonare 673-930. L9615

PRIVATO vende 1100 A cabriolet Monviso, ottimo stato, anno 1947. Telefonare ore ufficio 42-596. Visibile via Artisti 14. G4799

RAGIONIERE vende 500 C 1951 condizioni perfette, visibile. Via Torricelli 4A.

REVISIONI generali carrozzeria e gruppi meccanici. Revisioni motori con prova al banco accodinamometrico e relativo rodaggio al banco. Lavoro sollecito, accurato, per ogni tipo di vettura, autocarri, autopullman. Per qualsiasi tipo di riparazione, revisione, ecc. Rivolgersi alla Carrozzeria Villata, corso Rosselli 176 int. Telef. 31-660. Carro attrezzi per soccorso stradale gratuito. 1696

SACAUTO, Commissionaria Fiat, autoveicoli, frigoriferi, lunghe [redacted]. Autocarri, vetture nuove ed usate, Corso Racconigi 141, telef. 30-440. 4440

STELLA Alpina 1952 seminuova 220.[redacted] giardinetta 170.000, Topolino. Corso Vittorio 117. L8211

VENDO Aurelia G.T. B 20, Barchetta Siata V. 8 testa d'oro, 750, via Saluzzo 20. Telefono 61-073. 505

VENDO camioncini 1100 7 q.li, 1100 B q.li 4, 614 q.li 7, Augusta q.li 4, Balilla q.li 4. Telefonare 390-576. G4187

VENDO camioncino Fiat 518 cassone alto nuovo adatto lavandai, verdura, agnolinaio. Gatti, Fiochetto 37. L9673

VENDO 103 [redacted] '55 metano 550.000, rateizzo, cambio. Telefonare [redacted].

VENDO 600 '56 420.000. Altra [redacted] come nuova 385.000. Telefonare 670-592.

VENDO 615 nafta come nuovo. Corso Vercelli 9, telef. 20-813. L9581

VENDO 1100 mesi 6, verde avorio, 3300 km. Telefonare 93-381. G4803

VENDO 1100 E 1953, 1100 B, Aurelia B 10 metano, Augusta terza serie. Telefonare 800-576. G4789

VENDO 1400 metano, 1100 E, 600 C, 500 B. Autorimessa, via S. Giulia 65.

183 Familiare, bicolore, bellissima, unico proprietario, vendo-cambio, Sant'An[redacted] 8. 895

600 costruita ottobre 1956 vendo privatamente. Visibile: Wilson, [redacted] Duola, 31. L9675

600 mesi sei, km. 2380 ultimo tagliando vendo. Telefonare 293-905. G4785

1100/58 5 mesi vendo 820.000. [redacted] nare 791-578.

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO occasione Mondial 125-160 nuove, Mivalino tre ruote. Cavalieri, via Nizza 35. 977

AGENZIA Bianchi, Velo, moto, [redacted]tori, motocarfo. Visitateci e vi convincerete, serietà di prodotto. Permute. Massima assistenza, Borgarello, Camerana 2.

APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125, Gilera moto, Gilera motocarri nuovi prezzi. Concessionario Risico, Brescia 44, tel. 273-519

CICLOMOTORE Bianchi Aquilotto seminuovo, bicicletta per fattorino, triciclo grande vendo. Telefonare 670-259.

FUORIBORDO [redacted] HP privato [redacted] privato compra. Scrivere cassetta 4012, SPI, Torino. 80228

GILERA, Campione mondiale, consegne nuovi modelli, cambi, rateazioni, Giulio Cesare 44, telef. 21.605. 456

GRILLO carro Gilera motorizzata convenientemente vostra azienda, provatelo. Torrelli, Tiziano 30. L9569

HARLEY Davidson occasionissime, prezzo speciale. 750 cc., 1000 cc., 1200 cc. telescopiche dall'Agente Generale Borgarello, Camerana 2. 4598

ITOM, novità 1958, facilitazioni pagamento. Concessionario Romero, Pianezza 51. 1770

LAMBRETTA avrete garanzia assistenza facilitazioni prenotando da Covolo, corso S. Maurizio 29, telef. [redacted] 5360

LAMBRETTA: nuovi modelli. Permute, rateazioni, Franchino, Repubblica 24. Telefonare 280-244. 6230

LAMBRETTA 150, quattro marce, velocità 90 km. vendita, rateazioni, permute, consegna pronta. Pamar, corso Abruzzi 106, telefono: [redacted]; via Verazzano 62, telef. 588-801. 5834

LEGNANO Sachs, ciclomotori [redacted] alla classe, vendita, facilitazioni. Franchino, Repubblica 24. 6230

[redacted] Bordone, portata 14 q.l. perfetto vendesi. Corso Napoli 63.

MOTOFURGONCINI Ape, Vespa, nuovi modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Gastaldelli, corso Peschiera 173. T4170

MOTOLEGGERA Garelli 70 cc. 99.500; Velomosquito 61.000; Mosquito 49 cc. 28.000. Risico, Brescia 44, tel. 273-519.

PRIVATO vende Guzzi 250 Sport, Puch [redacted] autotrince perfette. Tel. 49-338.

[redacted] negli scooters! Lambretta 150 LI, espressione della tecnica più moderna. Nuova elegante carrozzeria, 4 marce, 90 kmh, lire 150.000. Informazioni, prove, prenotazioni [redacted] la Commissionaria Dario Vico, Corso Principe Oddone 1, Torino. Telef. 524-293.

VESPA-Ape, prenotatevi nuovo negozio vendita: Mantuetto: via Madama Cristina 73. Telefono 687-065. [redacted]

[redacted] Mod. 1958 prenotazioni, cambi, facilitazioni, Amerio, corso Ferrucci 76.

[redacted] ottimissima corredata, vendesi occasione, 75.000. Garage, Le Chiuse 41.

VESPA, ritiriamo vecchi Modelli acquistando nuova Vespa. [redacted] anche a rate. Elir, Agenzia Piaggio, via Fabro angolo via Cernaia. 421

VESPA 150 occasionissima vendo contanti. Telefonare 683-468. G4797

VESPANOLEGGIO conveniente, moto ultimi modelli assicurati. Tel. 60-771. Saluzzo 52. 890

VIVI' ciclomotore 48 cc presenta produzione 1958. 2-3 marce, turismo lire [redacted]; 3 marce telescopico lire 69.000. Prenotazioni, prove, assistenza. Concessionaria Saira, Fabro 10. 503

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Morosi, U. Sovietica 165, telefono [redacted] 505

ACQUISTANSI Olivetti Elettrosumma e Divisumma in occasione. Telef. 556-560. Torino-Settimo. [redacted]

AFFARONE, vendo ricca pranzo finanziamento noce, sedie pelle. Crimea 34.

AL Mobilificio Trevea, liquidansi 100 camere ogni stile. Enormi ribassi. Facilitazioni. Monte Pietà 33. 602

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobili epoche diverse. Nuovi arrivi. Ricciardi, Vittorio Emanuele 74. 7953

APPROFITTATE enorme quantità mobilio ogni specie (anche fine) liquidasi Ente Aste, Cigna 17. 276

ARCIOCCASIONE avendo bellissima sala 120.000; altre Impero 180.000. Telefonare 882-396. 3572

ARREDATEVI Casa del Mobile, Rosine angolo Bellini, camera massiccia 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Fa[redacted]. 2774

[redacted] Matrimoniali 69.000, cucine 30.000, Lagrange 23 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

AUTOPIANO Ficher originale americano perfetto stato vendesi. Telefonare ore pasti 553-432. G4695

BANCHI bar modelli recenti prezzi, preventivi arredamenti completi, «Arte», Cottolengo 3. 6376

BARBONCINI nani tipicissimi [redacted] genealogia, cotonai allevamento Cavoretto. Telefonare 43-665. L9611

BRILLANTI gioielli (anche impegnati) acquista Rolle. «Portale». Accademia Scienze 3 (piazza Castello). 3246

CAMERE letto, sale, cucine componibili, mobili isolati, armadi, vastissima scelta, prezzi di produzione in concorrenza. Barovero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43 (rateazioni). 9467

CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio, adatto, economico. Via Cigna 17, Ente Aste. 276

[redacted] pastore tedesco [redacted] tre bellissimo vendo se ben tenuto. Tel. 585-238.

DA Manuel, in occasione apertura nuova filiale, via Di Nanni 79, prezzi speciali. Vastissimo assortimento biancheria, calze, camicie, cravatte. 441

DUBIED dal 1867 miglior macchina maglieria, macchine comuni, semispeciali, speciali, motorizzazioni. Massima garanzia, assistenza insegnamento. Torino, via Bogino, 21 telef. 528-930, Ivrea, via Palestro 50, telef. 4234. 12782

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8018

FRIGORIFERI alle migliori condizioni di vendita e pagamento offriamo: Indes, Rex, Ignis, Ready, Wery, Stice, Fiat, ecc. Gribaudi, corso Firenze 27, tel. 273-859. 460

[redacted] anche inservibili, valutazione ottima cambiando con nuovi modelli, pagamento rateale, Gribaudi, corso Firenze 27, telef. 273-859. 460

FRIGORIFERI, Atefederal, Bosch, Crosley, C.G.E., Electrolux, Emerson, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Norge, Siltal, lavatrici, televisori, cucine, lucidatrici, grandi marche, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà, Dricco, corso Vittorio 86 (monumento). 3700

FRIGORIFERI: Bosch, Fiat, Rex, Zoppas, Ignis, Norge, Admiral, Siltal, Crosley, Stice, Frigidaire, da 85.000 in poi. Vendita rateale senza cambiali in banca, Chiarabelli, Giulio Cesare 48. 268

LAPPATRICI per piani occasione [redacted]. Telefonare 888-861. 1963

MACCHINE maglieria e cucire, migliori marche, prezzi imbattibili. Occasioni, rateazioni, riparazioni. Gribaldo, San Francesco da Paola 4. 3147

MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 500.000. Insegnamento, rateazioni noleggi, Casacci, San Quintino 4 bis. 1263

MAGLIAIE: Preferite «Guarnero» Monte Pietà 16, evitarete inganni. Riparazioni, cambi. 5102

[redacted], affare conveniente, acquistandoli da «La Mobiliare», Belfiore 19. Facilitazioni. 2364

MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI «Cassacrona», Vercelli 80, vasto assortimento 30 sale, camere, tinelli. Telef. 21-105. 1141

MOBILI di ogni genere comuni e lusso, lunghe rateazioni, Visitate Esposizione, corso Francia 196, via Sant'Anselmo 1.

[redacted] lusso e comuni, Rateazioni. Consegna gratuita provincia. M[redacted] Pozzo, Lungopo Diaz 2 (angolo p. Vittorio).

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, angolo corso Peschiera: mobili lusso, comuni, matrimoniali 95.000, salotti 6 pezzi 35.000, sale, tinelli, cucine. Facilitazioni. 3435

[redacted] «Mirafiori» via Montevideo 4, Torino. Succursale via Sedrione 13 (Borgo S. Pietro, Moncalieri). Vasto assortimento camere 85.000, tinelli 58.000. Facilitazioni! 6623

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: camere 90.000, sale, soggiorni, cucine, tinelli, 45.000, sofà, poltrone-letto 19.000.

OCCASIONE vendesi nuovissimo arredamento negozio. Telefonare 793-230.

OCCASIONI bonissime garantite tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire 6000 in più. Canavesio, corso Re Umberto 11, telef. 49-977. 4108

OCCASIONISSIMA camera Chippendal 160.000, tinello completo, sedie imbottite, 78.000. Telefonare 882-396. 3572

OCCASIONISSIMA vendo macchina maglieria seminuova Dimmant speciale miglior offerente. Telefonare 25-488.

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali. Noleggi Allasia, Cavour 6. 3084

PIANOFORTI Cucosato, via Lagrange 2. Telefono 558-211, nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 406

PIANOFORTI Schiedmayer Feurich Bachstein, Seiler, Anelli, nuovi. Compro usati. Capitani, via Riberi. Tel. 82-244.

PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi ed occasioni, [redacted] massimi o comode rateazioni, anche senza anticipo. Noleggi, cambi, [redacted]. 1961

SCANSIE per magazzino [redacted], 2x3 vendo. Telefonare 570-258. L0665

SGOMBRANDO vendo mobili ufficio salotto per sala attesa. Telefonare 31-739.

TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7026

150.000 vendo occasione bellissima camera pranzo poco rinnovamento. Telefonare 41-548. L0673

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A prezzi [redacted] macchine scrivere, calcolo, addizionatrici, ogni tipo e marca. Cambi, noleggi, facilitazioni pagamento. Via Prati 3, telef. 41.220.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, cucine, troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare [redacted]. 482

ACQUISTO occasione per campagna, tinello, buffet, tavolo, sedie. Tel. 272-851.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, [redacted] biamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a [redacted] lire) con nuovo radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1958

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/25710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.780*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3800	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.500 - Semestre L. 8.350 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.780*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3800	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.500 - Semestre L. 8.350 - Trimestre L. 4.400.

Il sollecito versamento delle quote evita agli utenti eventuali sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, SPI via S. Tomaso 22.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 ... anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione.